



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DELLA  
**Tuscia**

## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO 2020**

## Indice

1.	CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2019 .....	3
1.1.	Le linee di intervento di carattere strumentale .....	3
1.1.1	L'ordinamento interno.....	3
1.1.2	L'organizzazione.....	5
1.1.3	Quadro contabile .....	9
1.2	Le missioni istituzionali.....	10
1.2.1	Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa .....	10
1.2.2	Sviluppo della ricerca .....	16
1.2.3	Potenziamento dei servizi agli studenti .....	24
1.2.4	Promozione dell'internazionalizzazione .....	40
1.2.5	Razionale programmazione del fabbisogno .....	46
1.2.6	Trasparenza, anticorruzione, controllo interno e gestione dei rischi.....	49
2.	IL QUADRO NORMATIVO.....	51
3.	GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2020 .....	53
3.1.	Le linee di intervento di carattere strumentale .....	55
3.1.1	L'ordinamento, contenzioso e recupero crediti .....	55
3.1.2	L'organizzazione.....	56
3.1.3	Contabilità.....	57
3.2	Le missioni istituzionali.....	58
3.2.1	Miglioramento dell'offerta formativa.....	58
3.2.2	Sviluppo della ricerca .....	63
3.2.3	Comunicazione e immagine dell'ateneo.....	69
3.2.4	Potenziamento dei servizi agli studenti .....	70
3.2.5	Promozione dell'internazionalizzazione .....	74
3.2.5	Terza missione .....	79
3.2.6	Razionale programmazione del fabbisogno, formazione e welfare .....	81
3.2.7	Trasparenza, anticorruzione, controllo interno e gestione del rischio.....	82
4.	QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO FINANZIARIO .....	83

La presente relazione accompagna il bilancio di Ateneo 2020, adottato ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 875/2013 del 03.10.2013.

La relazione è articolata in quattro sezioni. Nella prima sezione viene effettuata una ricognizione sul conseguimento degli obiettivi relativi all'anno 2019; nella seconda sezione è illustrato il quadro normativo in cui si inserisce il bilancio 2020; nella terza sezione sono illustrati gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e le singole attività ad essi connesse; nella quarta sezione sono esposti, in maniera sintetica, gli elementi più qualificanti dello schema del bilancio, accompagnati da alcune indicazioni numeriche e percentuali.

## **1. CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2019**

### **1.1. Le linee di intervento di carattere strumentale**

#### **1.1.1 L'ordinamento interno**

Nel corso del 2019 si è proseguito nella ricognizione della normativa interna al fine di valutare l'attualità dei Regolamenti rispetto alle norme statali vigenti.

In particolare, sono stati emanati i seguenti Regolamenti:

- "Regolamento per l'elezione dei componenti interni del Collegio di disciplina" - D.R. n. 829/19 del 31.10.2019;
- "Codice etico e di comportamento" - D.R. n. 827/19 del 31.10.2019;
- "Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze biologiche ambientali (L13) - D.R. n. 653/19 del 10.09.2019;
- "Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere (L-GASTR) - D.R. n. 635/19 del 29.08.2019;
- "Regolamento didattico unificato dei corsi di studio in "Lingue e culture moderne" (L11) e "Lingue e culture per la comunicazione internazionale" (LM37) - D.R. n. 628/19 del 26.08.2019;
- "Regolamento per le attività in conto terzi" - D.R. n. 568/19 del 24.07.2019;
- "Regolamento didattico del corso di Laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14)" - D.R. n. 555/19 del 23.07.2019;
- "Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali per la salute e il benessere" - D.R. n. 296/19 del 15.04.2019;
- "Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori" - D.R. n. 230/19 del 27.03.2019;
- "Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale in Scienze umanistiche (L-10)" - D.R. n. 121/19 del 06.02.2019;
- "Regolamento didattico del corso di Laurea magistrale in Economia circolare (LM-76)" - D.R. n. 78/19 del 21.01.2019;

- "Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale in Comunicazione, tecnologie e culture digitali (L-20) - D.R. n.18/19 del 07.01.2019;
- "Regolamento Albo fornitori dell'Università della Tuscia" - D.R. n. 02/19 de 03.01.2019.
- "Regolamento per la proposta di riconoscimento dei titoli di Professore Emerito e di Professore Onorario" - D.R. n. 975/19 del 09.12.2019.

Nell'ambito dell'attività di adeguamento dei regolamenti alla normativa nazionale ed interna, sono stati modificati e/o integrati i seguenti atti normativi:

- "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità - D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;
- "Regolamento del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche" - D.R. n. 655/19 del 10.09.2019;
- "Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Biologia cellulare e molecolare" (LM-6) - D.R. n. 653/19 del 10.09.2019;
- "Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Biologia ed ecologia marina" (LM6) - D.R. n. 653/19 del 10.09.2019;
- "Regolamento didattico del corso di Laurea in Scienze biologiche" (L-13) - D.R. n. 653/19 del 10.09.2019;
- "Regolamento didattico del corso di studio in Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agroalimentare (LM7)" - D.R. n. 640/19 del 03.09.2019;
- "Regolamento per l'autocertificazione e la verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori, ai sensi dell'art. 6 comma 7 della Legge n. 240/2010" - D.R. n. 639/19 del 03.09.2019;
- "Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" - D.R. n. 627/19 del 26.08.2019;
- "Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti" - D.R. n. 562/19 del 24.07.2019;
- "Regolamento del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, Storico-filosofici e Giuridici (DISTU)" - D.R. n. 553/19 del 23.07.2019;
- "Regolamento didattico del corso di Laurea triennale in Biotecnologie (L-02)" - D.R. n. 295/19 del 15.04.2019;
- "Regolamento del Dipartimento DISTU" - D.R. n. 228/19 del 27.03.2019;
- "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di I e II fascia" - D.R. n. 229/19 del 27.03.2019;
- "Regolamenti didattici in Economia aziendale, SPRI, Ingegneria industriale, Marketing e qualità, Amministrazione, Finanza e Controllo, Ingegneria meccanica" - D.R. n. 79/19 del 21.01.2019;
- "Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" - D.R. n. 3/19 del 03.01.2019.

Nel corso dell'anno si è resa necessaria anche una revisione dello Statuto di Ateneo, modificato con D.R. n. 185/19 del 11.03.2019.

Come di consueto, tutta la normativa di Ateneo è stata resa fruibile mediante il costante aggiornamento della sezione "Normativa", presente sulla pagina "Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali - Atti Generali - Riferimenti normativi su organizzazione e attività".

È stata, altresì, garantita quotidianamente la divulgazione e l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale agli Uffici e alle Strutture.

L'Ufficio Avvocatura ha, inoltre, proseguito nella sua consueta funzione di consulenza giuridica sia verso le Strutture dell'Amministrazione Centrale, sia verso quelle periferiche. L'assistenza giuridica, prestata mediante pareri alle Strutture dell'Ateneo, ha riguardato l'applicazione e l'interpretazione della normativa universitaria e di quella, in generale, della Pubblica Amministrazione.

L'Ufficio Avvocatura ha, altresì, gestito il contenzioso stragiudiziale e giudiziale dell'Ateneo, direttamente o in raccordo con l'Avvocatura dello Stato, finalizzato alla difesa processuale dell'Università.

Nel corso del corrente anno l'attività di recupero crediti, svolta dall'Ufficio Avvocatura, ha condotto all'incameramento di somme corrispondenti a un importo complessivo di € 142.159,37. In particolare, i predetti recuperi hanno riguardato le somme rimaste insolute a seguito della conclusione di numerose attività di ricerca o di consulenza svolte dalle Strutture dipartimentali nei confronti di Ministeri ed altri Enti pubblici o privati.

È stata, inoltre, effettuata una generale ricognizione dei residui attivi di tutte le Strutture (convenzioni per dottorati, per ricercatori a tempo determinato e per attività di ricerca), a seguito della quale l'Ufficio Avvocatura ha predisposto le apposite procedure di recupero dei crediti.

### **1.1.2 L'organizzazione**

Nel corso del 2019, oltre alla ricostituzione degli organi per i quali era prevista una scadenza naturale, sono state poste in essere le procedure per far fronte alla decadenza anticipata di alcuni componenti di organi. Di seguito si riportano i provvedimenti adottati.

- Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nomina del Presidente: decreto rettorale n. 154/19 del 19.02.2019, dalla data del decreto e fino al compimento del triennio solare 2019-2021.
- Elezioni suppletive Senato Accademico ed elezioni integrative Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo: con decreto rettorale n. 136/2019 del 12.02.2019 sono state indette, per il giorno 19.03.2019, le elezioni suppletive di n. 1 rappresentante dei ricercatori universitari a tempo determinato nel Senato Accademico, scorcio di quadriennio 2016-2020, e n. 1 rappresentante dei ricercatori universitari della macroarea scientifico-tecnologica ai fini dell'integrazione della Commissione Ricerca

Scientifica di Ateneo, scorcio di triennio 2018-2021. Gli eletti sono stati nominati con decreto rettorale n. 236/19 del 29 marzo 2019.

- Nucleo di Valutazione: le procedure, disciplinate dall'art. 14 dello Statuto di Ateneo, hanno avuto inizio con l'emanazione del bando pubblico finalizzato alla individuazione di quattro componenti esterni all'Ateneo (decreto rettorale n. 177/19 dell'8.3.2019) dei quali almeno due in possesso di ampia esperienza di valutazione universitaria in diversi settori della conoscenza. Il Nucleo, sulla base della delibera del Senato Accademico del 7 giugno 2019, è stato ricostituito con decreto rettorale n. 473/19 del 19.06.2019 (triennio 2019-2022).
- Rappresentanze studentesche: le elezioni, indette con decreto rettorale n. 257/19 del 03.04.2019, si sono svolte nei giorni 14 e 15 maggio 2019; i rappresentanti degli studenti sono stati nominati con decreto rettorale n. 405/19 del 28.05.2019 (biennio 2019-2021). Le elezioni hanno riguardato i seguenti Organi: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Comitato per lo Sport Universitario, Consulta degli studenti e Consigli di Corso di Studio. Contestualmente alle predette elezioni di Ateneo, si sono svolte, altresì, le elezioni per il rinnovo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU) e quelle riguardanti la Consulta Regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza e il Consiglio di Amministrazione dell'Ente DiSCo.
- Elezioni del Rettore: con provvedimenti del Decano dei professori ordinari, nel mese di giugno ha avuto inizio la procedura elettorale finalizzata all'elezione del Rettore per il sessennio 1.11.2019-31.10.2025. Le votazioni si sono svolte il 2 ottobre 2019; il Rettore è stato nominato con DM n. 1010 del 31.10.2019.
- Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB), sostituzione rappresentante degli studenti nel Consiglio del Centro: decreto rettorale n. 462/19 del 18.06.2019, con durata del mandato dalla data del decreto e fino alla conclusione del triennio del Consiglio del CAB (31 dicembre 2021).
- Consulta degli studenti – nomina Presidente e Vice-Presidente: decreto rettorale n. 461/2019 del 18.06.2019, biennio 2019-2021.
- Collegio dei Revisori dei Conti: in data 1° agosto 2019 hanno preso avvio le procedure per la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti, triennio 2020-2023, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di Ateneo. L'attuale Collegio termina il mandato triennale il 19.02.2020 (decreto rettorale di nomina n. 132/2017 del 20.02.2017). Il Collegio, previa designazione del Presidente da parte del Senato Accademico, sarà ricostituito non appena i Ministeri MEF e MIUR avranno provveduto a designare i membri di propria competenza.
- Organismo preposto al Benessere degli Animali: sulla base delle designazioni pervenute dai Dipartimenti DIBAF, DAFNE e DEB, con decreto rettorale n. 682/19 del 18.09.2019 è stata disposta la nomina dell'Organismo preposto al Benessere degli Animali, con durata triennale dalla data del provvedimento.

- Difensore degli studenti: tenuto conto della proposta formulata dalla Consulta degli studenti e della deliberazione del Senato Accademico del 23.10.2019, con decreto rettorale n. 826/19 del 31.10.2019 è stato nominato il Difensore degli studenti, triennio accademico 2019/2020-2021/2022.
- Commissione Etica: ai sensi dell'art. 34 del Codice Etico e di Comportamento, adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 827/19 del 31.10.2019, il Senato Accademico, nella seduta del 28.11.2019, ha espresso parere favorevole alla nomina della Commissione Etica nella composizione proposta dal Rettore. La Commissione Etica è stata nominata con decreto rettorale n. 970/19 del 04.12.2019, triennio 2019-2022.
- Collegio di Disciplina: sono state avviate le procedure per la nomina del Collegio di disciplina ai sensi dell'art. 16, comma 2, dello Statuto di Ateneo e dell'art. 30 del Codice Etico e di Comportamento, consistenti nell'indizione delle elezioni dei componenti interni del Collegio di disciplina e nell'emanazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse a far parte del Collegio di disciplina di questa Università per i membri esterni previsti. Il Senato Accademico, nella seduta del 28.11.2019, ha designato i componenti esterni nell'ambito delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito del citato avviso pubblico.
- Pro-Rettore Vicario: con decreto rettorale n. 843/19 dell'11.11.2019 è stato nominato il Pro-Rettore vicario per il sessennio 2019-2025.
- Delegati e referenti del Rettore, sessennio 2019-2025: con decreti rettorali n. 917/19 del 26.11.2019 e n. 942/19 del 02.12.2019, nel rispetto dell'assetto ordinamentale interno dell'Ateneo, sono stati nominati i delegati e referenti che dovranno coadiuvare il Rettore nella promozione, nel coordinamento e nel monitoraggio dei settori di rispettiva competenza, di particolare importanza strategica ai fini dello sviluppo dell'attività istituzionale dell'Ateneo:
  - monitoraggio e controllo delle prestazioni
  - rapporti con le imprese e la raccolta fondi
  - *Welfare* e al benessere del personale
  - offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello
  - diritto allo studio e i servizi agli studenti
  - didattica in modalità Content and Language Integrated Learning (CLIL)
  - valorizzazione e attrazione di talenti
  - comunicazione e promozione dell'immagine di Ateneo e per l'innovazione nella didattica
  - posizionamento nazionale ed internazionale
  - relazioni internazionali
  - innovazione istituzionale
  - formazione iniziale, la formazione in servizio e l'aggiornamento degli insegnanti
  - orientamento degli studenti
  - gestione e la contabilizzazione dei progetti di ricerca

- inclusione e l'equità
- tecnologie digitali e i sistemi informativi
- bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi
- Alumni
- Integrazione componenti del Consiglio di Amministrazione: con decreto rettorale n. 901/19 del 22.11.2019 è stato emanato l'avviso pubblico finalizzato alla individuazione di un componente interno, appartenente al ruolo del personale docente, ai sensi dell'art. 12, comma 4, lett. b), dello Statuto in conseguenza di cessazione anticipata di un membro interno– personale docente.
- Sistema Museale di Ateneo – Ricostituzione Comitato Tecnico Scientifico, triennio solare 2020-2022: decreto rettorale n. 887/19 del 22.11.2019.
- Nomina Direttori di Dipartimento:
  - DISTU: decreto rettorale n. 844/19 dell'11.11.2019, dalla data del provvedimento e triennio solare 2020-2022.
  - DEIM: decreto rettorale n. 987719 del 10.12.2019, dalla data del provvedimento e triennio solare 2020-2022.
- Nomina Presidenti Consigli di Corso di Studio:
  - CCS in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (L-26): decreto rettorale n. 113/2019 del 5.2.2019, dalla data del provvedimento e triennio accademico 2019/2020-2021/2022
  - CCS Biologia ambientale (L-32 e LM-6): decreto rettorale n. 329/2019 del 30.04.2019, dalla data del provvedimento e per il triennio accademico 2019/2020 – 2021/2022
  - CCS Biologia (L-13 e LM-6): decreto rettorale n. 328/2019 del 30.04.2019, dalla data del provvedimento e per il triennio accademico 2019/2020 – 2021/2022.
- Nomina rappresentanti degli studenti in alcuni Consigli di Corso di Studio:
  - CCS in Biologia ambientale – Biologia ed ecologia marina (LM-6), sede di Civitavecchia: decreto rettorale n. 537/19 del 12.07.2019
  - CCS in Scienze umanistiche (L-10) decreto rettorale n. 537/19 del 12.07.2019
  - CCS in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02): decreto rettorale n. 537/19 del 12.07.2019
  - CCS in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR-02): decreto rettorale n. 807/19 del 28.10.2019
  - CCS interateneo in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (L-21): decreto rettorale n. 807/19 del 28.10.2019
  - CCS in Scienze forestali e ambientali (L-25 e LM-73): decreto rettorale n. 969/19 del 04.12.2019
  - CCS interateneo in Scienze e tecnologie alimentari (LM-70): decreto rettorale n. 969/19 del 04.12.2019.



### 1.1.3 Quadro contabile

L'ultimo consuntivo approvato, quello del 2018, approvato a giugno 2019, ha registrato un avanzo di amministrazione, rilevato dalla contabilità finanziaria, pari a € 29.471.143,53.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione interna, tra i vari Centri di spesa, dell'avanzo di amministrazione complessivo:

<b>STRUTTURA</b>	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>VINCOLATO</b>	<b>LIBERO</b>
AMCEN	19.465.580,59	13.177.368,67	6.288.211,92
DAFNE	2.964.148,24	2.597.238,99	366.909,25
DIBAF	2.736.554,14	2.581.931,79	154.622,35
DEB	1.494.241,42	1.451.072,66	43.168,76
DEIM	1.308.366,96	1.082.771,11	225.595,85
DISTU	475.890,87	465.749,27	10.141,60
DISUCOM	277.181,48	254.682,04	22.499,44
AZIENDA AGRARIA	168.835,20	114.252,35	54.582,85
CINTEST	293.090,27	293.090,27	-
CIRDER	114.058,95	114.058,95	-
PIEVE	71.158,47	57.433,30	13.725,17
CAB	30.882,49	-	30.882,49
CGA	71.154,45	41.218,70	29.935,75
<b>TOTALE</b>	<b>29.471.143,53</b>	<b>22.230.868,10</b>	<b>7.240.275,43</b>

Sul piano finanziario, quindi, l'Ateneo mostra tenuta ed una buona solidità, frutto del permanere da questo punto di vista di politiche di contenimento della spesa e di prudenza nella gestione del bilancio. Sul piano della valutazione della stabilità dell'Ateneo e della strumentazione contabile di supporto ai processi decisionali va però sottolineata l'importanza del sistema di contabilità economico-patrimoniale, che, seppure con le problematiche registrate in fase di impianto nel 2015 e nel 2016, con il consuntivo 2018 ha mostrato di essersi avviato verso una situazione a regime. In particolare, va sottolineata la potenzialità che questo sistema fornisce per la valutazione dell'economicità, attraverso la contabilità generale, e per la determinazione dell'efficienza nell'allocazione delle risorse attraverso la contabilità analitica per centro di costo.

Nel corso del 2019 è stato perfezionato l'impianto di quest'ultimo tipo di contabilità attraverso una migliore individuazione del piano dei centri di costo e si sono poste le basi per una prima individuazione dei costi dei corsi di laurea. Le tecniche della contabilità analitica e del controllo di gestione dovranno, negli anni a venire, rappresentare l'obiettivo principale dei settori contabili dell'Ateneo e diventare strumento di gestione per gli Organi di governo dell'Ateneo.

Per quanto riguarda i risultati dell'ultimo bilancio unico economico-patrimoniale approvato (il 2018 appunto) l'ateneo ha registrato un risultato positivo di esercizio pari € 229.458,80, che, se letto in successione cronologica con quello dell'esercizio precedente (€ 783.636,76) e degli esercizi anteriori, evidenzia una tendenza all'erosione dei margini economici. Questa considerazione dovrà

fungere da ulteriore stimolo per proseguire e, se necessario, approfondire il controllo e le analisi sulle modalità di allocazione delle risorse alle varie attività. La limitatezza delle risorse di sistema, nominale o implicita nel fatto che voci di costo consistenti come le progressioni economiche del personale sono poste a carico del bilancio dell'Ateneo, impone di perfezionare il sistema contabile, anche investendo per un adeguato livello di formazione del personale.

L'amministrazione, nel 2019, si è inoltre preoccupata di affinare l'applicazione dei controlli di *accounting quality*, adottando volontariamente alcuni principi di revisione contabile utili alla verifica dei dati presenti nel proprio sistema. Per questa ragione ha proseguito nel processo di ricognizione inventariale dei cespiti dell'Ateneo.

## **1.2 Le missioni istituzionali**

### **1.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa**

Nella progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2019-2020, sotto la guida della Delegata del Rettore Prof.ssa Carla Caruso, l'obiettivo primario è stato la prosecuzione e consolidamento dell'ampia e incisiva razionalizzazione attuata nel triennio precedente, caratterizzata dall'ottimizzazione della docenza disponibile e dal potenziamento dell'attrattività dei corsi. Si è proseguito nel miglioramento continuo della capacità attrattiva dei corsi di studio e nella riduzione del tasso di abbandoni, obiettivi primari ai fini del FFO. In particolare, sono stati effettuati numerosi interventi per la riduzione del tasso di abbandoni che hanno previsto la istituzione di corsi di supporto in numerose materie e di una azione molto efficace di tutoraggio in itinere. Inoltre, nell'ottica dell'incremento della attrattività dei corsi, va segnalato un accresciuto livello di internazionalizzazione dei corsi di studio dovuto principalmente a due interventi: maggiore partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità Erasmus e l'attivazione in vari Corsi di Studio dell'Ateneo di insegnamenti erogati in lingua straniera e con modalità didattiche innovative e di pacchetti di attività formative in lingua straniera.

Nell'ambito della rete regionale universitaria è continuata l'individuazione di nuove forme di gestione della didattica che sono state condivise con gli Atenei appartenenti alla rete. Nel quadro regionale, è proseguita l'attività presso le sedi di Civitavecchia e Rieti, presso le quali sono stati confermati, anche per l'a.a. 2019-2020, i corsi di studio già attivi ad eccezione del corso in Scienze Ambientali (classe L-32).

In totale per l'a.a. 2019/20 questo Ateneo ha proposto 15 corsi di laurea, di cui due con sede decentrata a Rieti e a Civitavecchia (RM), 17 corsi di laurea magistrale, di cui due con sede decentrata a Civitavecchia, e 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Dei 34 corsi di studio attivati 12 hanno richiesto modifiche dei RAD. Tra questi ultimi, 2 corsi hanno carattere interdipartimentale e gli altri 10 sono incardinati a singoli Dipartimenti. In particolare, i due corsi interdipartimentali oggetto di modifiche RAD sono stati il corso di laurea magistrale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62, interdipartimentale DISTU-DEIM) e il corso di laurea triennale in "Scienze delle foreste e della

natura” (classe L-25). Inoltre, L’Ateneo ha proposto anche tre corsi di nuova istituzione di cui due interateneo con l’Ateneo romano “Sapienza”:

- Corso di laurea triennale in “Scienze Biologiche ambientali” (classe L-13) presso la sede Civitavecchia in sostituzione del corso in “Scienze Ambientali” (classe L-32);
- Corso di laurea interateneo in “Scienze, culture e politiche della gastronomia” (classe L/GASTR). Questo corso prevede la collaborazione del dipartimento DIBAF e l’Ateneo romano Sapienza.
- Corso di laurea magistrale interateneo in “Economia e comunicazione per il management e l’innovazione” (classe LM-77). In particolare, quest’ultimo corso sarà erogato esclusivamente in inglese e vedrà la collaborazione del dipartimento DEIM. L’adesione al corso non prevede l’incardinamento di docenti di UNITUS per l’a.a. 2019/20.

Per quanto riguarda le ore di docenza relative a tutti i corsi di cui è stata proposta l’attivazione si registra un valore di DID leggermente superiore alle 42.000 ore programmate (senza considerare il fattore correttivo Kr), in linea con la apertura di tre nuovi corsi e un nuovo curriculum.

Nell’a.a. 2019/2020 è stato istituito il XXXV ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, con sede amministrativa a Viterbo (triennio accademico 2019/20 – 2021/22), ai sensi del D.M. 45/2013.

L’Ateneo ha attivato complessivamente 7 corsi nelle aree umanistica, scientifico-tecnologica e giuridica, accreditati dal MIUR, su parere dell’ANVUR. Un corso dell’area scientifico-tecnologica ha attivato un curriculum internazionale con un ateneo russo.

Al termine della procedura selettiva sono state assegnate le seguenti posizioni.

- n. 43 con borsa di studio finanziate dall’ateneo, dai dipartimenti e da enti esterni;
- n. 9 senza borsa di studio;
- n. 4 posizioni riservate a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale);
- n. 4 posizioni riservate a dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione (EPR);

Nel mese di dicembre c.a. è stata avviata, per conto dell’ANVUR, l’indagine sull’opinione dei dottorandi e dottori di ricerca dei cicli XXIX, XXX e XXXI, che a regime sarà svolta ogni anno (come per i corsi di I e II livello). L’ANVUR già svolge una attività di accreditamento ex-ante centrata sull’attività di ricerca dei membri dei collegi dottorali, ma ha inteso affiancare a questa attività una rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca al termine del loro ciclo di studi. Durante l’anno 2019 l’Ateneo della Tuscia, nella persona della delegata Prof.ssa Carla Caruso, ha partecipato attivamente ai lavori della Commissione Didattica della CRUI lavorando principalmente all’Offerta Formativa di tutti gli Atenei, occupandosi anche di altre tematiche di estremo interesse di seguito elencate:

- Corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale;

- Corsi di Laurea Internazionali;
- Semplificazione della scheda SUA-CdS;
- Alternanza Scuola-Lavoro.

Inoltre, è stato istituito un Laboratorio Permanente sulla Didattica nell'ambito della Commissione Didattica della CRUI anche per valorizzare i lavori della Commissione. Il Laboratorio Permanente (sito ad accesso libero: <https://www.laboratoriopermanentedidattica.it/>) redige un Report annuale, organizza eventi di formazione diretti al personale docente e tecnico-amministrativo e propone focus su particolari temi di interesse di seguito elencati:

1. **Offerta formativa** (Progettazione gestione in qualità dei corsi di studio);
2. **Valutazione e assicurazione della qualità** (Analisi dello stato di attuazione dell'assicurazione della qualità dei corsi di studio);
3. **Internazionalizzazione dell'offerta formativa, corsi internazionali** (Analisi della "dimensione internazionale" nella didattica e nella ricerca);
4. **Indicatori di valutazione periodica** (analisi critica e approfondimento degli indicatori di valutazione periodica, elaborati ai sensi della normativa vigente in materia, per il monitoraggio degli Atenei e dei corsi di studio);
5. **Formazione iniziale degli insegnanti** (Analisi delle complesse problematiche connesse alla formazione iniziale degli insegnanti);
6. **Didattica e ripartizione dei finanziamenti dell'FFO** (Analisi degli effetti nella ripartizione dei finanziamenti nazionali);
7. **Pianificazione/programmazione/controllo/valutazione e didattica** (Focus sulle correlazioni tra le regole generali di pianificazione, programmazione, controllo e valutazione);
8. **Spazio europeo dell'istruzione superiore e Bologna Process** (Analisi degli obiettivi di integrazione della formazione superiore);
9. **Learning and teaching** (Analisi delle tematiche connesse all'insegnamento e alle nuove metodologie didattiche).
10. **Orientamento** (Analisi dei vari aspetti riguardanti l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e proposta di interventi mirati ad incrementare l'efficacia delle azioni poste in essere dagli Atenei).

Tutti i delegati sono stati invitati dal Presidente della Commissione Didattica della CRUI a partecipare due o più gruppi di lavoro e l'Ateneo della Tuscia si è impegnato a collaborare alle tematiche relative all'Offerta formativa (Gruppo 1), Internazionalizzazione (Gruppo 2) e Learning and Teaching (Gruppo 3).

Durante l'anno 2019 l'Ateneo della Tuscia, nella persona della delegata, Prof.ssa Carla Caruso e del responsabile dell'Offerta Formativa, Dott. Paolo Capuani, ha partecipato attivamente anche ai lavori della Commissione Didattica della CRUI, insediata il 21 marzo u.s. La Commissione CD-CRUI ha i seguenti obiettivi

- *Essere un organo di riferimento per il CRUL rispetto a questioni didattiche da istruire;*
- *Condividere le problematiche riscontrate nei CdS interateneo tra gli atenei laziali al fine di identificare e condividere soluzioni efficaci;*
- *Essere organo di proposta e/o supporto per il coordinamento di attività di comune interesse (es.: POT);*
- *Censire le proposte di corsi di nuova istituzione degli atenei laziali.*

Nell'anno accademico 2018/19 il Presidio di Qualità di Ateneo (PdQ), con la guida del Presidente Salvatore Grimaldi, ha continuato a sovrintendere al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). In particolare, è stata incentivata la cultura della autovalutazione nell'ottica di individuare e analizzare eventuali criticità dei corsi nell'ottica di individuare delle azioni correttive efficaci. Inoltre, ha svolto funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di AQ per la didattica. Nel dettaglio, il PdQ ha organizzato e verificato attraverso un'attività continua e capillare:

- lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche;
- le attività di riesame dei corsi di studio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio annuale e la redazione dei rapporti di riesame ciclico;
- i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche.

Il Presidio, nel corso dell'anno 2019, ha dato continuità alle iniziative attivate negli ultimi anni per massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. Si fa riferimento, ad esempio, agli Incontri di "In-Formazione", alle riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, alla promozione della "Settimana della rilevazione dell'opinione degli studenti" con relativa proiezione dei lucidi sul Sistema AQ e sul ruolo centrale dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'assicurazione della qualità dell'Università.

Si è strutturato un dialogo formale e informale tra il Presidio e il Nucleo di Valutazione al fine di creare utili sinergie ed evitare ridondanze delle azioni dei due organi. Tra le diverse iniziative promosse dal Presidio di Qualità, si segnala lo scambio periodico dei verbali tra i due organi e la condivisione informale delle azioni in essi descritte. Inoltre, lo scadenziario e, in generale, la filiera AVA dell'Ateneo sono stati ideati all'insegna della sinergia tra le parti.

In generale, il Presidio ha interloquuto costantemente con gli Organi di Governo sui temi della Qualità. I metodi e gli strumenti previsti nel Sistema Qualità stanno gradualmente diventando di uso comune per tutti i corsi di studio, grazie anche ai positivi risultati ottenuti con l'accreditamento.

L'offerta formativa post-laurea è stata completata da sette corsi Master, di cui quattro di I livello e tre di II livello:

#### Master di I livello

Master in “Scienze Criminologiche e Forensi, Investigazione e Sicurezza – CRISIS, Dipartimento DEIM

Master in “Narratore di Comunità”, Dipartimento DIBAF

Master in “Guida e Interprete del Patrimonio ambientale e culturale” - Dipartimento DIBAF-DAFNE-DEB- DISTU;

Master in “Cultura, Tradizione e Innovazione nella gestione del cavallo sportivo” - Dipartimento DAFNE.

#### Master di II livello

Master in “Nutrizione Applicata, sicurezza e qualità degli alimenti”, Dipartimento DEB

Master in “Nutrizione Vegetale” Dipartimento DIBAF

Master in “Diritto Alimentare”, Dipartimento DISTU

È continuata ed è stata potenziata l’attività del Labform, presieduto dal Delegato, Prof. Felice Grandinetti. Il Labform integra e promuove tutte le proposte dell’Ateneo per la formazione iniziale, la formazione in servizio e l’aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e co-progetta, con i soggetti interessati, attività ed iniziative che possano fornire risposte efficaci a richieste formative specifiche.

Con riferimento al **Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Polo per la Formazione dei Formatori**, sottoscritto da Unitus nel mese di maggio 2018 anche in considerazione del ruolo di LabForm-Unitus quale partner scientifico del Centro CR&S-Lazio, coordinato dal CPIA interprovinciale "G. Foti" di Viterbo, si è svolto **nei giorni 28 e 29 maggio 2019 l'evento FORMARE AL CAMBIAMENTO**, gestito anche in collaborazione con numerosi Enti di formazione, tra i quali RUIAP, INDIRE, AIF Lazio, FEDERLAZIO, AIEMS, CONSULTA STUDENTESCA DI VITERBO, AMBITI TERRITORIALI SCOLASTICI della provincia di Viterbo, CPIA Interprovinciale 'G. Foti' (Centro per l'Istruzione degli adulti), CR&S (Centro ricerca e Sviluppo) Lazio, RETE NAZIONALE dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l’Istruzione degli Adulti, e TRAILab. L’iniziativa è stata ospitata presso le strutture di Unitus e ha visto numerosi interventi alla presenza di oltre 200 partecipanti, che hanno anche potuto seguire dei workshop in parallelo. Il seminario del 28 e i laboratori tematici del 29 maggio sono stati in particolare riconosciuti come attività formativa anche per i docenti e il personale amministrativo di Unitus.

**Con riferimento al CRS&S Centro Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo – Miur, già istituito in collaborazione con CPIA (Centro Provinciale Istruzione degli Adulti)-UNITUS**, si è svolto nel 2019 il sotto-progetto intitolato: *“Il diritto delle persone all’apprendimento permanente: la rete per un efficace servizio ai cittadini “*, collocato in continuità alla prima annualità del CRSS con specifico riferimento ai seguenti obiettivi: incrementare i contatti con ulteriori stakeholders territoriali per estendere il più possibile il campo della ricerca; individuare i fabbisogni formativi Territoriali, potenziare gli ambiti di ricerca di cui all’art. 6 del DPR 275/99: formazione e aggiornamento

culturale e professionale del personale scolastico, sottoscrizione di un Protocollo di rete territoriale con tutti i soggetti locali che partecipano all'offerta formativa per soggetti in età adulta e costruzione di un database condiviso dalla rete per la rilevazione dei bisogni formativi dell'utenza.

Per quanto riguarda il CLIL, sono stati attivati corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese secondo la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) nell'ultimo anno dei Licei e degli istituti Tecnici e negli ultimi tre anni dei Licei Linguistici.

**Con riferimento al PROGETTO PLS (Piano Lauree Scientifiche) (Decreto Ministeriale 976/2014 noto come "Fondo Giovani"), il programma della terza annualità (2018/19) - ha coinvolto circa 150 studenti delle ultime classi degli Istituti Secondari Superiori della provincia di Viterbo con i docenti di riferimento dell'area scientifica. In continuità con i temi affrontati negli anni precedenti, si è focalizzata l'attenzione sulle possibili *sinergie tra l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia nel settore scientifico, le risorse del territorio provinciale e le potenziali aree d'impresa locali*. L'obiettivo era quello di sensibilizzare/orientare gli studenti degli istituti secondari all'offerta formativa scientifico-ambientale di Unitus e, contemporaneamente, evidenziare le opportunità imprenditoriali/professionali che il nostro territorio può offrire a chi si qualifica presso i nostri corsi universitari, nell'ottica di promuovere un circuito virtuoso tra alta formazione e sviluppo locale ed incrementare le iscrizioni. Il programma ha previsto 6 incontri teorico-pratici tra insegnanti partecipanti e docenti-esperti di Unitus, afferenti a tutti i dipartimenti scientifici, DIBAF, DEB e DAFNE, per individuare le principali potenzialità 'imprenditoriali' del territorio nei settori bio-agro-alimentare, ambientale e biotecnologico in riferimento alle attività scientifico/formative offerte dall'Ateneo. La fase seminariale di ogni incontro con gli insegnanti è stata integrata da contributi laboratoriali e di ricerca, e da attività laboratoriali-didattiche di gruppo sulle modalità di restituzione agli studenti degli istituti superiori e sulle attività di elaborazione/progettazione da svolgere con le classi partecipanti durante l'anno scolastico. Gli insegnanti hanno condiviso e approfondito con le classi partecipanti i contenuti degli incontri ed hanno guidato e accompagnato gli studenti in un percorso progettuale condiviso di approfondimento/elaborazione allo scopo di produrre un lavoro 'narrativo/comunicativo' di sintesi. Le attività si sono concluse con un **evento pubblico di presentazione dei lavori** multimediali realizzati dalle classi partecipanti. L'incontro si è tenuto nel mese di maggio 2019 ed ha visto la partecipazione di circa 180 studenti, insegnanti e docenti della Tuscia. Complessivamente gli insegnanti sono stati impegnati per 14 ore di attività laboratoriale teorico-pratica (6 incontri presso Unitus) e circa 20 ore di attività in classe con gli studenti per la restituzione dei contenuti, l'elaborazione dei progetti e la preparazione dei materiali e delle presentazioni per l'evento finale. Suddette attività, per le scuole che ne hanno fatto richiesta predisponendo un percorso integrato per gli studenti, sono state riconosciute anche nell'ambito dell'**alternanza scuola-lavoro**.**

Sono stati attivati percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado: l'Ateneo chiuderà il RAD entro il 20.12.2019 con la proposta di avvio attività in consorzio con l'Università Europea di Roma.

Con riferimento al percorso transitorio 24 CFU, nell'a.a. 2018/2019 si sono svolte le attività di cui al DM n. 616 del 10 agosto 2017 e sono in corso tutte le attività di fine percorso.

L'Ateneo, attraverso il delegato Luca Secondi, ha continuato a partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro sui ranking accademici costituito dalla CRUI. Le attività del Gruppo di Lavoro sono finalizzate ad un'analisi approfondita dei principali ranking universitari internazionali con un focus sul ruolo e il posizionamento delle diverse università italiane partecipanti nonché elaborare linee guida e indicazioni non vincolanti per il conferimento di dati ad alcuni ranking internazionali e a proporre integrazioni e modifiche metodologiche da sottoporre ai diversi gestori dei ranking. In particolare, l'università della Tuscia nel 2019 ha confermato la propria partecipazione al "THE Europe Teaching Rankings 2019", ranking internazionale promosso da Times Higher Education (THE) e incentrato, dal punto di vista metodologico, sulle opinioni fornite dagli studenti, ottenendo un buon piazzamento globale – a livello Europeo l'Ateneo della Tuscia si colloca tra la 151esima e la 200esima posizione - e in diciannovesima posizione tra le 33 università italiane partecipanti al ranking. Più nel dettaglio, l'Università della Tuscia si colloca tra le prime dieci università italiane per le dimensioni: Engagement (settima posizione), dimensione che comprende il coinvolgimento degli studenti, l'interazione degli studenti con i docenti, il livello con il quale gli studenti consiglierebbero l'università ad amici o familiari e i legami con il mondo del lavoro; Environment (nona posizione a livello italiano), dimensione che comprende l'equilibrio di genere del personale accademico (docenti) e degli studenti, la proporzione di studenti internazionali e la mobilità Erasmus.

Sempre nell'ambito delle attività svolte con l'ausilio del gruppo di lavoro CRUI e sulla base delle linee guida predisposte nell'ambito delle attività svolte dal gruppo, l'Ateneo della Tuscia nel 2019 ha avviato le procedure per la partecipazione al ranking QS World University Ranking e, più recentemente, ha completato la trasmissione dei dati per la partecipazione a UMultirank.

Infine, a livello nazionale, l'Ateneo ha contribuito alla trasmissione dei dati per la classifica Censis delle Università italiane trasmettendo nell'anno 2019 i dati relativi a servizi e borse, mobilità internazionale, strutture e offerta didattica.

### ***1.2.2 Sviluppo della ricerca***

L'Ateneo ha realizzato iniziative volte a potenziare le performance della ricerca, soprattutto riguardo alla VQR, i cui esiti incidono sulla quota premiale del F.F.O. Al fine di affrontare adeguatamente il nuovo esercizio della VQR-2015\_2019, è stata istituita una commissione coordinata dal Presidente della Commissione Ricerca di Ateneo, con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti, per il monitoraggio e la valutazione dei prodotti della ricerca che verranno presentati dai singoli docenti.



La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (istituita con Decreto Rettorale n. 378/18 del 03.05.2018) ha operato svolgendo compiti istruttori, consultivi e propositivi nei confronti degli organi di governo per quanto attiene agli indirizzi generali della ricerca di Ateneo. Ha formulato proposte riguardanti: - la distribuzione di fondi e l'assegnazione di borse e assegni post-laurea; - la gestione e monitoraggio dei brevetti e degli Spin-Off; - la gestione dei CLUSTER tecnologici in cui l'Ateneo è coinvolto.

In vista delle prossime rilevazioni dell'ANVUR circa le attività legate alla compilazione della SUA-RD e della Terza missione è attiva sul sito di Ateneo una pagina web di supporto alle procedure al fine di agevolare la comunicazione con i dipartimenti.

I Dipartimenti di Eccellenza [Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE), Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU)] hanno presentato la prima rendicontazione finanziaria e tecnica da cui è possibile evidenziare la intensa attività svolta in termini di reclutamento, di ricerca e di terza missione.

Il CdA ha ripartito fra le strutture dipartimentali, sulla base dei criteri proposti dalla CRA, i fondi 2019 per gli assegni di ricerca, pertanto, assicurato il finanziamento del 50% del costo di un assegno a tutte le strutture, la somma residuale è stata calcolata nella misura dell'80% in base al criterio legato alla VQR 2011.2014 e al numero di assegni attivati da ciascuna struttura nell'esercizio precedente per il restante 20%.

Sono stati attivati n. 51 assegni, compresi i rinnovi.

Nell'ambito del trasferimento tecnologico:

- sono proseguite le attività di sperimentazione della varietà vegetale Malus domestica del gruppo Red passion del prof. Rosario Muleo, presso il Central Institute for Supervising testing in Agriculture (UKZUZ) National Plant Variety Office, con sede a Brno Hroznová (Repubblica Ceca), che accerteranno la distinzione, l'uniformità e la stabilità per la durata di 4 anni della predetta varietà;

- a seguito di rilascio in data 06/06/2017 da parte del CPVO del certificato di riconoscimento per varietà vegetale Solenero (domanda n. 0315/2015), è stato mantenuto il diritto annuale per il terzo anno;

- In data 14.10.2019 la Sib Spa ha comunicato che è stato rilasciato il brevetto per invenzione n. 102017000062668 depositato l'08.06.2017 "Dispositivo indossabile per il riconoscimento dell'infrazione di sospensione e dell'infrazione di sbloccaggio durante la marcia sportiva", del Dott. Stefano Rossi in compartecipazione: 75% SAPIENZA, 25% UniTuscia.

È stato incrementato ed aggiornato sul sito web il portafoglio brevetti di Ateneo.

Per la promozione dell'attivazione di imprese innovative e del trasferimento tecnologico durante tutto l'anno si sono svolti una serie di incontri organizzati da Banca Intesa San Paolo

(Innovation Center) al fine di promuovere l'eccellenza per sostenere la crescita, al termine dei quali nella giornata conclusiva dell'11 novembre sono stati premiati i ragazzi del Team del Dipartimento DEB (il dott. Bizzarri e gli studenti Santacroce e Caso) che hanno partecipato alla Contamination lab di LazioInnova con il progetto Mangroves relativo ad una borraccia che rende potabile l'acqua.

Relativamente alle società spin-off attualmente l'albo di ateneo è costituito dalle seguenti 9 società:

1. S.E.A. Tuscia S.r.l.
2. Terrasystem S.r.l.
3. GENTOXchem S.r.l.
4. Idea 2020 S.r.l.
5. SMARTART S.r.l.
6. Phy.Dia S.r.l.
7. ALEPH S.r.l.
8. SPIN8 S.r.l.
9. ARCADIA S.r.l.

È da segnalare un interessante e importante coinvolgimento delle suddette società nelle attività di "alternanza scuola lavoro" condotte dall'Ateneo in collaborazione con le Scuole.

Inizialmente costruito per ospitare le strumentazioni acquisite, grazie all'intervento della Regione Lazio, nei campi della Biologia, della Chimica, della Fisica e dell'Ingegneria, negli ultimi anni è iniziato un percorso di potenziamento finalizzato a rendere il CGA un polo di eccellenza tecnologica con la doppia finalità di incentivare la ricerca di base e offrire servizi e ricerca applicata nei comparti industriali, farmaceutici, agroalimentari, medico biologici, ambientali e di interesse storico-artistico. Nel 2019 l'implementazione del CGA è proseguita con il completamento della piattaforma Agroalimentare, dedicata alla ricerca applicata nelle filiere del vino, del latte e della birra, e della piattaforma di Ingegneria Elettrotecnica che opererà nel campo nella biosensoristica e del risparmio energetico. Queste due nuove piattaforme tecnologiche vanno ad unirsi alle quattro già esistenti dedicate alla Microscopia, alla Spettrometria di Massa, alla Spettroscopia e alla Genomica. Per le strumentazioni queste riguardanti le quattro piattaforme già esistenti sono stati individuati, tramite bando interno, i referenti che si occuperanno della gestione del servizio e del mantenimento in piena efficienza delle strumentazioni. Inoltre, sono stati condotti corsi di formazione rivolti agli utenti attuali, nuovi o potenziali, allo scopo di promuovere l'utilizzo delle strumentazioni e la conoscenza delle diverse tecniche messe a disposizione dalla struttura.

A seguito della creazione sulla piattaforma moodle dei docenti della funzionalità che permette di poter trasferire le pubblicazioni inserite sulla banca dati del Cineca, si è potuto continuare a promuovere la visibilità esterna della ricerca scientifica di Ateneo, in grado di far emergere le specificità e le potenzialità applicative, valorizzando i settori di eccellenza, anche al fine di una

migliore attrattività dell'Ateneo nei confronti degli *stakeholder*. La valutazione della qualità e dell'eccellenza della ricerca consentirà il rafforzamento dei criteri per la ripartizione delle risorse destinate alle attività di ricerca, al fine di incentivare i migliori risultati raggiunti dalle strutture mediante un corrispondente incremento delle risorse correlate alla ricerca assegnate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2019 sono state stipulate o rinnovate numerose convenzioni per forme di collaborazione nella ricerca e autorizzate o rinnovate adesioni a Centri di ricerca, Consorzi e/o Fondazioni che hanno finalità connesse anche al trasferimento tecnologico; sono state, altresì, autorizzate numerose partecipazioni del nostro Ateneo in ATS per la partecipazione a bandi competitivi con partner pubblici e privati.

#### Sviluppo dei progetti di ricerca

Nel corso del 2019 l'Ateneo ha realizzato numerose iniziative volte a rafforzare il proprio posizionamento nella presentazione di proposte progettuali di ricerca & sviluppo a livello nazionale ed internazionale. Numerosi sono stati i progetti sottomessi dall'Università degli Studi della Tuscia in collaborazione con numerosissime aziende ed altri Enti di ricerca e/o istituzionali. Queste collaborazioni hanno portato alla stipula di atti temporanei quali ATS e convenzioni anche di durata maggiore rispetto all'esecuzione delle attività progettuali. Si è rafforzato inoltre il rapporto con gli enti erogatori che gestiscono i fondi per la ricerca, sia territoriali come la Regione Lazio che nazionali come i Ministeri e internazionali come la Commissione Europea, grazie a questa attività è stato possibile migliorare la competitività dell'Ateneo innalzando la percentuale di successo di progetto finanziati.

Dal mese di Gennaio a quello di Ottobre 2019 si rilevano 31 progetti presentati solo all'interno del programma Horizon 2020, programma europeo per il finanziamento della Ricerca & Innovazione basato sui tre pilastri "Eccellenza scientifica", "Leadership industriale", "Sfide per la società", per un totale di oltre 16,5 milioni di euro di contributi richiesti. A questi si aggiungono 4 progetti presenti negli anni precedenti e avviati nel 2019 sempre all'interno del programma Horizon 2020:

- PREVAIL, PREvention Action Increases Large fire response preparedness, progetto volto a fornire conoscenze empiriche, strumenti pratici e tecniche analitiche per migliorare l'efficacia della risposta antincendio anche in termini di prevenzione e riduzione del rischio di incendio. Università degli Studi della Tuscia è il coordinatore ed il progetto sarà realizzato in collaborazione con Università degli studi di Napoli Federico II (IT), Consorci centre de ciencia i tecnologia forestal de Catalunya (ES), Ellinikos Georgikos organismos –dimitra (EL), Instituto superior de agronomia (PT). Totale costo progetto 662.522,60. Totale Contributo € 496.891,58. Durata 24 mesi

- ENVRI-FAIR, ENVironmental Research Infrastructures building Fair services Accessible for society, Innovation and Research, progetto volto a migliorare attraverso servizi e infrastrutture la produttività dei ricercatori supportando l'innovazione e la diffusione dei risultati della ricerca.

Attueranno il progetto oltre 35 organismi di ricerca per un Totale Costo progetto € 18.997.878,75, Totale Contributo € 18.997.878,75 Totale Contributo Unitus € 132.966,22 Durata 48 mesi

- INNOVAR, Next generation variety testing for improved cropping on European farmland, progetto volto allo sviluppo di test di varietà vegetale di prossima generazione costruendo strumenti e modelli che migliorino le pratiche attuali capitalizzando sui progressi della genomica, della fenomica, delle tecnologie di imaging e dell'apprendimento automatico. Parteciperanno al progetto oltre 20 partner europei. Totale Costo € 8.044.690,00 Totale contributo € 7.999.540,00 Totale Contributo Unitus € 287.461,25 Durata 53 mesi

- FISH4FISH, FISH chitinolytic biowastes FOR FISH active and sustainable packaging material, progetto volto alla produzione di materiale da imballaggio innovativo attivo e sostenibile basato su derivati chitinolitici, utilizzando rifiuti di biomassa marina Totale Costo € 993.236,03 Totale contributo € 794.584,00 Totale Contributo Unitus € 116.791,00 Durata 36 mesi

A queste iniziative a livello internazionale si aggiungono le attività progettuali realizzate all'interno del programma EUROFUSION che sostiene e finanzia le attività di ricerca sulla fusione per conto del programma Euratom della Commissione europea (contributi per circa € 140.000,00 annui).

Anche a livello nazionale l'attività progettuale di ricercatori e professori afferenti i diversi dipartimenti dell'Ateneo è stata molto elevata. In particolare:

- 16 proposte sono state presentate a valere sul bando promosso dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con Decreto Direttoriale n. 1179 del 18 giugno 2019 Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR). Il Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR) finanzia specifici interventi di particolare rilevanza strategica, indicati nel Programma Nazionale delle Ricerche (PNR);

- 3 le proposte progettuali presentate al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) su Interventi a sostegno e ricerca scienze biologiche;

- 1 progetto è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico all'interno del Programma PON Imprese e Competitività 2014-2020;

- 3 progetti sono stati presentati all'Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro all'interno del Bando ricerche in collaborazione (BRIC) approvato con Determina dirigenziale n. 40 del 4 ottobre 2019

A questi si aggiungono 16 progetti ammessi a valere sul bando del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2017) approvato con Decreto Direttoriale n. 3728 del 27 dicembre 2017. Il fattore di successo è stato elevato in tutti gli ambiti promossi dal Bando, infatti di questi 16 progetti, 8 sono stati ammessi a finanziamento nel settore Scienze della vita (LS); 4 nel settore delle Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE); e 4 nel settore delle Scienze sociali e umanistiche (SH). Si attende da questo ammontare di progetti una raccolta di finanziamento complessiva pari ad € 1.937.018,00.

Ancora in ambito nazionale sono ancora in corso i 2 progetti finanziati nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca in attuazione dell'Asse II PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 approvato con Decreto Direttoriale 13 luglio 2017, n. 1735.

Nell'area di specializzazione "Energia" è stato finanziato il progetto con il codice identificativo ARS01\_00985 dal titolo "BIOFEEDSTOCK" Sviluppo di piattaforme tecnologiche integrate per la valorizzazione di biomasse residuali" Capofila: Università degli Studi di Napoli – Federico II, per un contributo per l'Università degli Studi della Tuscia pari ad € 302.000,00;

Nell'Area di specializzazione "Chimica Verde" progetto con il codice ARS01\_01002 dal titolo "NEMESI" "Nanotecnologie chimiche green per la protezione sostenibile delle piante", – Capofila: Università degli Studi del Salento, per un contributo per l'Università della Tuscia pari ad € 123.700.

Di ulteriore maggiore rilievo la produzione progettuale affidata a bandi competitivi a livello regionale. Si rilevano numerosi progetti per lo più gestiti a livello dipartimentale presentati a valere sui seguenti programmi:

- POR FEASR 2014-2020 Regione Lazio;
- PSR FEASR 2014-2020 Regione Lazio;
- PSR FEASR 2014-2020 Regione Toscana;
- PSR FEASR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna.

In particolare, all'interno del POR FEASR 2014-2020 Regione Lazio risultano approvati e in corso nel 2019 i seguenti progetti:

- BE-POSITIVE Settore mobilità Sostenibile, progetto finalizzato alla realizzazione di un prototipo di quadriciclo leggero ad alimentazione elettrica da realizzarsi con 4 imprese del territorio a fronte di un contributo atteso per Unitus di € 128.126,91 Durata 18 mesi

- HORTA Settore Aerospazio, il progetto mira a realizzare una missione satellitare per applicazioni di precision farming, è rivolto allo studio e alla realizzazione di EQM e PFM di soluzioni innovative per sistemi e sottosistemi di SATELLITI di CLASSE CUBESAT 6U, destinati ad imbarcare payload per l'osservazione della terra e remote sensing. HORTA si propone, inoltre, di studiare e realizzare un centro di ricezione ed elaborazione dei dati inviati a terra dal CUBESAT, al fine di offrire un servizio chiavi in mano agli utenti, siano essi pubblici o privati. Totale Contributo atteso Unitus € 130.997,14

- STEADY PICK Settore Beni Culturali e Turismo

- BEST, Settore Bioedilizia BES/T (Building Efficiency System by Television) il progetto prevede lo sviluppo di un Sistema Multiservizio per il monitoraggio dei consumi e per la condivisione dei costi fissi di ricarica dei mezzi elettrici all'interno di un edificio condominiale esistente. Totale Contributo atteso Unitus € 152.610,55 Durata 18 mesi

- BIOEdilDisegno Settore Bioedilizia, il progetto è finalizzato all'implementazione di soluzioni tecnologiche per migliorare la razionalizzazione nell'uso delle risorse naturali, per migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture aziendali e per migliorare la resilienza degli edifici. Totale Contributo atteso Unitus € 227.710,72 Durata 18 mesi

Alle azioni progettuali proposte e finanziate su bandi competitivi nazionali ed internazionali si aggiungono poi i progetti realizzati nel 2019 per conto terzi o su bandi non competitivi. Rientrano tra questi i progetti realizzati mediante affidamento da parte dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) sulla Ricerca di Sistema Elettrico per un totale di circa € 60.000,00 annue.

L'obiettivo primario dell'Ateneo per il 2020 nell'ambito dei progetti di ricerca è quello di creare un modello organizzativo che riduca al minimo il tempo impiegato dai ricercatori nelle procedure burocratiche a favore di quello per la ricerca scientifica, garantendo per tutto il personale uguale possibilità di accesso ai fondi e idoneo supporto tecnico-amministrativo.

Lo sforzo sarà incentrato nella creazione di procedure standardizzate da applicarsi trasversalmente al personale di tutti i dipartimenti per semplificare la gestione dei progetti finanziati su bandi competitivi e aumentare le probabilità di successo portando a sistema l'esperienza, la conoscenza e le lezioni apprese dalla gestione dei progetti passati.

Il primo passo di questo processo di reingegnerizzazione della ricerca per progetti sarà quello di creare una data base contenente l'anagrafica dei progetti presentati/finanziati allo scopo di avere sempre un quadro completo ed aggiornato dell'operato eccellente condotto da professori e ricercatori dell'Ateneo.

Grazie a questa anagrafica sarà possibile migliorare l'integrazione tra le diverse competenze presenti all'Università degli Studi della Tuscia, creando sinergia volte a valorizzare anche quei settori di ricerca meno inclini alla partecipazione a bandi competitivi. Negli anni i dati raccolti permetteranno di rilevare indici di performance per la partecipazione/realizzazione/finanziamento di progetti di ricerca grazie ai quali sarà possibile porre obiettivi concreti annuali ai quali eventualmente associare anche meccanismi di premialità e riconoscimenti interni all'Ateneo. È proseguito il percorso di rafforzamento dei rapporti con l'Ufficio Rapporti con l'Europa della Regione Lazio e con la Commissione Europea, finalizzato a creare un canale istituzionale forte sul quale inserire le attività di ricerca dell'Ateneo, all'interno di un disegno più ampio, su tematiche interdisciplinari di interesse europeo. L'obiettivo è stato quello di far parte di una squadra con la Regione Lazio e con gli altri Atenei pubblici presenti nella Regione, nella quale, tutelando le peculiarità e le specificità del nostro Ateneo, si possano più efficacemente perseguire obiettivi di visibilità, reputazione e *partnership* internazionale.

Sono state realizzate numerose attività connesse al progetto EUROfusion; si tratta di un progetto di ricerca di grande importanza, svolto nell'ambito del mandato di rappresentanza conferito dal Governo italiano all'ENEA nel Consorzio Europeo EUROfusion, cui è assegnato il compito di attuare il programma fusione di Horizon 2020.

L'Università degli Studi della Tuscia ha aderito come "thirdy linked party" di ENEA ad EUROfusion, sottoscrivendo un nuovo contratto di collaborazione per il periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2020, prorogando nei contenuti quello già stipulato dal 01/01/2015 al 31/12/2018.

L'Ateneo ha ricevuto un importante contributo di finanziamento nell'ambito della collaborazione con ENEA, per i ruoli di responsabilità di ricerca ricoperti nelle attività relative al progetto DTT (WPDTT\_ADC, PEX/DTT) e al progetto DEMO (WPDIV, WPMAG, WPPMI) e per le collaborazioni internazionali con la Cina.

Il progetto DTT, esperimento che verrà costruito a Frascati e che sarà completato nel 2025, ha visto coinvolto l'Ateneo nella valutazione di configurazioni di plasma alternative attraverso la simulazione dell'influenza di bobine aggiuntive all'interno della camera da vuoto sia in termini di campi magnetici generati che di forze repulsive sui supporti delle bobine.

All'interno del più vasto progetto DEMO, l'Ateneo ha un ruolo di responsabilità di alcuni task relativi: alla progettazione, caratterizzazione e produzione di materiali innovativi per elementi sacrificali di confinamento del plasma in caso di eventi eccezionali distruttivi; alla simulazione dei carichi elettromagnetici sulle strutture di supporto dei magneti toroidali; alla valutazione della risposta dinamica della struttura portante della macchina in casi distruttivi simmetrici e asimmetrici.

Le attività svolte hanno avuto un ottimo riscontro scientifico testimoniato dalle pubblicazioni scientifiche effettuate o in corso di pubblicazione oltre che da premi internazionali.

Peraltro, per via degli accantonamenti operati su queste risorse dopo aver svolto le attività, è stato possibile finanziare il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo.

Da segnalare che l'Ateneo dal 2017 partecipa al *Global Compact* delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, che nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Il *Global Compact* delle Nazioni Unite è, in senso ampio, un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle future generazioni.

L'Ateneo, quale soggetto non-business, contribuisce al programma attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca in ambito di economia circolare.

Tra le attività proposte dal *Global Compact Network* Italia, l'Ateneo ha scelto di aderire all'azione collettiva denominata "Dal dire, al fare, al comunicare nell'economia circolare", azione orientata al potenziamento della conoscenza dell'economia circolare attraverso la formazione su concetti e logiche alla base di questo innovativo sistema economico. L'iniziativa ha previsto altresì la condivisione di approcci e strumenti finalizzati al supporto dell'adozione di strategie e pratiche di circolarità in azienda e in rete.

Si segnala, infine, che a partire dal 20.11.2018 l'Ateneo ha acquisito lo status di Fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia.

### **1.2.3 Potenziamento dei servizi agli studenti**

#### Orientamento

L'Ufficio ha svolto le attività di orientamento sotto il coordinamento del rettore e con la collaborazione dei docenti Referenti per l'orientamento dei Dipartimenti.

L'Università della Tuscia ha messo in atto numerose azioni per favorire il contatto con il maggior numero di potenziali matricole e dirette agli studenti e ai docenti delle scuole secondarie superiori.

L'Ufficio ha organizzato e coordinato gli eventi dedicati che si sono svolti in ateneo e nelle sedi distaccate (nel corso dell'iniziativa open day di settembre sono state previste anche visite guidate al Sistema museale di ateneo "SMA" e incontri con i genitori.

E' stato predisposto inoltre, un questionario di gradimento, in formato web, per intraprendere azioni migliorative alle attività e ai servizi offerti.

Sulla base di esigenze specifiche manifestate dalle scuole, è stata svolta un'attività più mirata che riguarda la presentazione e promozione dei singoli corsi di studio, con lezioni simulate, attività di laboratorio, sperimentali o project work, nella quale i Dipartimenti hanno avuto un ruolo determinante.

Sono proseguite le attività di somministrazione dei test di ingresso presso le sedi delle scuole che ne hanno fatto richiesta.

L'orientamento ha interessato principalmente le scuole di Viterbo e provincia, ma ha coinvolto anche scuole di regioni limitrofe.

L'orientamento itinerante ai saloni e manifestazioni similari sul territorio e non solo, ha consentito di promuovere ulteriormente l'offerta didattica e i suoi servizi, attraverso la distribuzione di materiale didattico e di informazioni.

L'azione orientativa ha visto la promozione dell'offerta formativa anche attraverso la pagina web dedicata all'Orientamento, in continuo aggiornamento con la pubblicazione degli avvenimenti.

Si riporta, nel dettaglio, l'elenco delle principali attività svolte nell'anno 2019.

- Sono stati realizzati n. 19 incontri presso le sedi degli Istituti secondari superiori dei comuni del territorio e province limitrofe.
- Incontri di orientamento organizzati presso il Rettorato, dipartimenti e strutture decentrate, l'Ufficio ha svolto attività organizzative, di comunicazione, di stamperia per la realizzazione di tutto il materiale didattico informativo per lo studente:



- Open Day di Ateneo 20 marzo e 17 settembre, Open Day dipartimenti 18 e 19 settembre,
- Open Day Lauree Magistrali 8 maggio;
- Open Day sede di Civitavecchia 22 marzo e 16 settembre;
- Open Day sede di Rieti 9 settembre e 18 ottobre.
- Questionario di gradimento sull'organizzazione dell'open day di Ateneo del 12 settembre.
- Partecipazione ad eventi e manifestazioni: dal 26 al 27 febbraio, partecipazione a "Orienta-Lazio" Aster Lazio, presso il polo fieristico di Viterbo; dal 12-13-14 novembre, Fiera di Roma "Salone dello Studente". L'Ufficio ha tenuto i rapporti con le Segreterie organizzative degli eventi ed ha provveduto all'allestimento degli stand, utilizzando il materiale informativo realizzato dall'Ateneo (locandine, guide dello studente, pieghevoli). I tutor dei dipartimenti hanno partecipato ai saloni fornendo informazioni sui corsi di studio e distribuendo materiale didattico. Dove non si è potuto assicurare la presenza fisica si è optato per l'invio di materiale informativo che l'organizzazione ha messo a disposizione degli studenti.
- "Festival della Scienza" dal 21/09 al 28/09 sotto il coordinamento della responsabile dell'evento, prof.ssa Delfino, l'Ufficio ha svolto tutte le attività organizzative, comunicative e divulgative della manifestazione, occupandosi anche della realizzazione del materiale informativo, della rendicontazione dei fondi utilizzati e della rassegna fotografica pubblicata alla pagina dedicata del sito web di Ateneo;
- Cerimonie di consegna diplomi di laurea I e II livello (periodo di riferimento 1/08/2018 - 30/06/2019) sedi Viterbo e Rieti:
  - 11 giugno presso il palazzo dei Papi (due sessioni, n. 204 laureati);
  - 25 ottobre presso il Teatro Unione (due sessioni n. 197 laureati).
- Cerimonia di consegna diplomi di laurea I e II livello 6 giugno, sede di Civitavecchia.
- Organizzazione e supporto, durante l'intero anno, agli eventi celebrativi culturali/sociali previsti dal calendario del quarantennale (comunicazione social, informativa alle scuole, realizzazione locandine, programma...).
- Giornata di studio sulla "Sostenibilità e Economia Circolare" 3 giugno, Auditorium del Rettorato. L'evento si inserisce, insieme ad altre iniziative, nel calendario degli eventi di celebrazione del quarantennale Unitus, l'ufficio si è occupato delle attività connesse all'organizzazione della giornata curando l'aspetto amministrativo (predisponendo una nota con l'invito a partecipare per le aziende del settore e per le scuole superiori), di comunicazione (invii digitali agli studenti e personale interno, promozione tramite social, comunicato stampa, realizzazione materiale informativo e affissioni locandine).
- Collaborazione con i Dirigenti scolastici degli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia per la realizzazione delle molteplici attività legate all'orientamento: incontri presso le sedi delle scuole, presso le strutture dell'Ateneo, progetti formativi con gli Spin Off di ateneo, somministrazione test ingresso, ed iniziative specifiche dedicate alle

seguenti scuole: Ist. Besta di Orte, Ist. P Savi di Viterbo, Liceo M.Buratti di Viterbo, Liceo P.Ruffini di Viterbo (n. 4 incontri realizzati nell'ambito delle discipline STEM per sole studentesse).

- Progetti PCTO ex Asl, la Legge 30 dicembre 2018, n.145 ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL), che sono stati rinominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e attuati per una durata inferiore di ore. Sotto il coordinamento della referente per i percorsi formativi, sono proseguite le attività in collaborazione con i docenti/tutor accademici e scolastici, con la partecipazione anche degli *spin off* di Ateneo. Sono stati attivati da parte dei Dipartimenti e delle strutture decentrate (Biblioteche, Orto Botanico, SMA e Spin off) n. 26 progetti che hanno coinvolto un numero di studenti pari a circa 511 per n. 16 Istituti scolastici partecipanti che hanno scelto tra una rosa di n. 35 progetti proposti. E' stata implementata e revisionata sull'*home page* del sito di Ateneo la sezione dedicata al progetto dove sono stati pubblicati i *format* proposti dalle strutture didattiche, lo schema di convenzione e tutte le informazioni necessarie al riguardo, fornendo alle scuole un'ampia possibilità di scelta per la realizzazione di percorsi formativi in base alla tipologia degli studi.
- aggiornamento costante degli incontri di orientamento con le scuole, sull'agenda *Google Calendar* per migliorare e condividere il flusso delle informazioni con i Docenti Referenti dell'Orientamento delle strutture dipartimentali.
- supporto permanente agli studenti per far conoscere e vivere il mondo universitario; informazioni sui corsi di studio, sui servizi, tasse, immatricolazioni, agevolazioni e *test* di ingresso e altre procedure, il tutto attraverso una quotidiana attività di front office, telefono, mail. Prenotazione colloqui individuali e incontri con i genitori, anche alla presenza del rettore, negli eventi dell'Open day di ateneo.

Nell'ambito dei piani di orientamento e tutorato P.O.T., una innovativa iniziativa ministeriale prevista dall'art.8 del DM 587/2018 tra le finalità di assegnazione del FFO, l'Università della Tuscia è risultata vincitrice di due progetti: "POT Economia Lazio" e "INGEGNERIA.POT".

#### POT Economia Lazio

L'Ateneo ha partecipato come Capofila al Progetto denominato "POT Economia Lazio" che prevede l'avvio di una serie di attività di orientamento e tutoraggio al fine di migliorare l'ingresso e il percorso degli studenti delle lauree triennali nelle classi L-18 e L-33.

Sono coinvolti inoltre gli Atenei del Lazio quali: Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE; Libera Università degli Studi "Maria SS. Assunta" - LUMSA ; Università degli Studi ROMA TRE ; Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" ; Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata".

Le azioni di orientamento e tutorato, definite e selezionate dai vari Atenei partecipanti, sono funzionali alla realizzazione del duplice obiettivo di favorire un agevole percorso di studi agli

studenti e di facilitare il loro passaggio al mondo del lavoro. Nel corso del 2019 sono state avviate una serie di iniziative per promuovere il raggiungimento degli obiettivi del Progetto.

In particolare, sono stati banditi 22 assegni per attività di tutorato e orientamento rivolti a studenti senior, che si aggiungono alle 3 posizioni già esistenti. I tutor sono fondamentali nel supporto agli studenti iscritti al corso di laurea triennale di Economia aziendale (sia sede di Viterbo che Civitavecchia) sotto vari profili. Le attività svolte dai tutor sono articolate in:

**ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO:**

- Eventi di informazione;
- Simulazione delle prove di accesso;
- Incontri con gli studenti delle Scuole.

**ATTIVITA DI TUTORATO:**

- Supporto nelle attività di accoglienza delle nuove matricole;
- Informazioni e supporto su tutte le opportunità offerte agli iscritti dall'ateneo (borse di studio, mobilità internazionale, servizi, ecc.);
- Supporto nella predisposizione di materiale per la fruizione online per studenti;
- Monitoraggio del fenomeno della dispersione e ritardo nell'acquisizione di 20 CFU;
- Identificazione di tipologie di studenti con particolari esigenze (lavoratori, fuori sede, ecc.);
- Favorire l'integrazione didattica degli studenti stranieri.

**POT Ingegneria**

Il progetto INGEGNERIA.POT, approvato e finanziato dal MIUR, prevede l'avvio di una serie di attività di orientamento e tutoraggio al fine di migliorare l'ingresso e il percorso degli studenti delle lauree triennali in ingegneria con particolare riferimento alla classe L-09 (ingegneria industriale).

Nel progetto sono coinvolti 41 Atenei di tutta Italia e l'Ateneo coordinatore è l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Il progetto si articola su due livelli attuativi complementari e sinergici: azioni di sistema ed azioni condotte in sede locale. Le azioni di sistema puntano a rendere disponibili strumenti quali database, protocolli di analisi statistica, moduli formativi ed informativi a tutte le Scuole di Ingegneria. Le azioni condotte in sede locale si basano sulla progettazione ed attuazione di specifici interventi di orientamento e di tutorato presso ogni sede. In particolare, l'Università della Tuscia si è occupata esclusivamente dell'attuazione di azioni condotte in sede locale per favorire un agevole percorso di studi agli studenti.

Nel 2019 sono stati banditi 4 assegni per attività di tutorato e orientamento rivolti a studenti senior e dottorandi. Le attività svolte dai tutor sono:

Service tutoring: servizio di orientamento nelle scuole; supporto agli studenti tramite desk informativo, svolgimento di incontri periodici sull'uso delle risorse, servizio di supporto alla Segreteria Didattica;

Peer tutoring: supporto e coordinamento di studenti, divisi in piccoli gruppi, facilitando forme di studio organizzato e collaborativo;

Teaching tutoring: supporto specifico nello studio di materie che presentano particolari difficoltà e che diventano un ostacolo al percorso formativo quali ad esempio Meccanica dei Solidi e Macchine.

Infine, nel 2019 sono stati banditi 2 incarichi da 60 ore ciascuno per didattica integrativa (art. 23 comma 2 legge 240), uno per il corso di Informatica ed uno per i corsi di Fisica I e Fisica II con l'obiettivo di supportare tramite ulteriori azioni di tutorato gli studenti durante il loro percorso universitario.

#### POT Agraria

Il Progetto di Orientamento e Tutorato (POT) "Essere, conoscere, scegliere" è stato approvato e finanziato al MIUR per la prima volta nel 2019 ed è entrato nella sua fase operativa a partire dal mese di aprile. A questo POT, specifico per le lauree di Classe L-25, partecipano: l'Università della Tuscia, l'Università di Firenze, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Napoli Federico II e l'Università di Salerno. Il progetto è coordinato dalla Università di Firenze grazie alla sua consolidata esperienza acquisita con il progetto "Dialogare".

Il progetto attraverso una serie di specifiche azioni si propone fondamentalmente due obiettivi: garantire una scelta universitaria più consapevole (orientamento); ridurre il numero degli studenti fuori corso o che abbandonano gli studi nei primi anni di università (tutorato). Per raggiungere questi obiettivi il progetto prevede una serie di iniziative che verranno svolte, nel corso dell'AA 2019-2020, sia presso i principali istituti di provenienza degli studenti, sia presso gli Atenei. Tutte le iniziative dovranno essere integrate con i Progetti Lauree Scientifiche (PLS) già attivi.

Per quanto riguarda gli istituti di provenienza degli studenti il POT vuole favorire un attivo coinvolgimento dei Dirigenti scolastici e dei Referenti dell'Orientamento in uscita, che saranno invitati a partecipare ad un "direttorio" volto a coprogettare, coordinare ed organizzare tutte le iniziative. A livello nazionale il POT è stato presentato il 7 ed 8 giugno 2019 nell'evento appositamente organizzato dall'Ateneo capofila a Firenze. Nel corso del 2019 l'Università della Tuscia si è occupata della presentazione del POT nel territorio della Regione Lazio. Per presentare in modo idoneo il POT ai Dirigenti scolastici (sommersi da iniziative di orientamento di tutti i tipi), la via scelta è stata quella gerarchica istituzionale. Il POT è stato quindi presentato all'Ufficio Scolastico Regionale (USR). Il Dirigente dell'USR dimostrando grande interesse e sensibilità verso questo POT ha assegnato un docente al progetto (Il Prof. Maurizio Cosentino del Liceo Virgilio di Roma), con funzioni di coordinamento con gli Uffici Scolastici Provinciali (USP) e con i Dirigenti scolastici. Il POT è stato quindi presentato ai Dirigenti degli USP. Sotto il patrocinio dell'USR e degli

USP sono stati organizzati incontri presso gli USP per presentare il POT ai Dirigenti scolastici. A questi incontri dovranno seguire nel corso dell'AA 2019-2020 iniziative presso gli Istituti che dimostrino interesse. Due incontri si sono già svolti presso gli USP di Rieti e di Latina, nei prossimi mesi si procederà con l'organizzazione di analoghi incontri presso gli USP di Frosinone, Roma e Viterbo.

Per quanto riguarda l'Università della Tuscia il POT ha visto sin dall'inizio una reale sinergia con il PLS, in particolare sono state previste sia iniziative rivolte alla formazione dei tutors reclutati nell'ambito del POT, sia azioni congiunte rivolte alle scuole superiori. In questa ottica di collaborazione il POT è stato presentato nell'ambito dell'evento "Formare al Cambiamento" organizzato dal LABFORM-UNITUS il 28 ed il 29 maggio 2019. Va sottolineato comunque che le azioni di tutorato rivestono un ruolo critico per lauree di tipo tecnico-scientifico come quelle di classe L-25 per le quali non è previsto un test di accesso a numero chiuso (Scienze Agrarie e Ambientali, Scienze delle Foreste e della Natura, Scienze della Montagna). Nel corso del 2019 sono stati quindi banditi 15 assegni per attività di tutorato (peer tutoring, teaching tutoring) su materie di base (matematica e chimica) di cui: 12 rivolti a studenti e dottorandi e 3 rivolti a laureati (tutors esperti per didattica integrativa). Sono inoltre stati banditi ulteriori 4 assegni per attività di tutorato ed orientamento (service tutoring). Per tutti i tutors sono state previste 6h di specifica attività formativa nell'ambito del PLS.

### Comunicazione

Sono proseguite le attività di comunicazione, con le modalità adottate dalla politica di ateneo, attraverso l'utilizzo di numerosi canali quali: sito internet, social network, mailing list scuole del territorio e non, radio, stampa cartacea e on line, affissioni.

La comunicazione ha riguardato principalmente la diffusione e la divulgazione dell'offerta formativa, dei servizi rivolti agli studenti, le immatricolazioni, gli eventi dedicati all'orientamento e quelli istituzionali (convegni, i seminari ecc.).

Oramai consolidate le attività in collaborazione con il LABCOM (Laboratorio di Ateneo per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo) per la promozione e la valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo.

L'attività del Labcom è rivolta a quattro aree principali di intervento connesse e in sinergia tra loro: consolidamento dell'Identità e dell'immagine, miglioramento dell'informazione sui vari canali di comunicazione, informazione, potenziamento Sito web e, social media istituzionali e web Radio di ateneo.

Anche per il 2019 gli studenti Labcom hanno proseguito la collaborazione con l'ufficio Comunicazione e orientamento, già nell'anno 2018 erano state attivate n. 4 borse, con scadenza novembre 2019, per studenti con specifiche competenze comunicative quali: due operatori radiofonici, un operatore social, un fotografo. Prezioso è stato il contributo che hanno apportato alle diverse fasi delle attività, partecipando e promuovendo gli eventi con tutti i mezzi a

disposizione, realizzando servizi fotografici e pubblicando sui social locandine, immagini delle strutture e luoghi dell'ateneo. Attraverso la radio web sono stati diffusi notiziari radiofonici e di intrattenimento, sotto il coordinamento della referente, gli studenti dei diversi dipartimenti hanno gestito il palinsesto radiofonico.

Altre attività di comunicazione riguardano:

- È stata realizzata una nuova guida informativa "Investigazione e Sicurezza" a.a. 2019/20, un opuscolo che raccoglie i corsi di studio L 36 e LM62, afferenti al Dipartimento Deim;
- Sono stati aggiornati i contenuti dell'opuscolo post-laurea a.a. 2019/20, che raccoglie l'offerta formativa disponibile presso i dipartimenti (Dottorati di Ricerca, Master di I e II livello e Scuola di Specializzazione) e conseguente distribuzione nella giornata dell'open day dedicata alle lauree magistrali.
- Aggiornamento e revisione, in collaborazione con le strutture dipartimentali, del materiale informativo/didattico per l'a.a. 2019/20: Guida dello studente, Guide dei Dipartimenti, Guide di settore, Guida di Civitavecchia, versioni italiano e inglese. Inoltre, ai fini della massima divulgazione del materiale informativo, le suddette guide in formato web, sono state pubblicate in home page e alla pagina dell'Orientamento in formato scaricabile.
- Campagna pubblicitaria 5 per mille, l'Ufficio ha curato le attività connesse alla promozione della raccolta fondi per la ricerca in favore dell'Ateneo, predisponendo note e materiale informativo per l'invio ai Caf del territorio, a Banca Intesa e filiali. Inoltre, tramite la mailing list di ateneo l'informativa ha raggiunto tutto il personale dell'Ateneo, è stato realizzato il banner on line, per il sito web e social e le locandine per le affissioni interne ed esterne.
- In occasione degli eventi celebrativi del quarantennale Unitus, sono stati realizzati i materiali informativi/divulgativi per il singolo evento, in formato cartaceo e web, quali: brochure, locandine, flyer, banner, programmi, pieghevoli... Gli eventi sono stati diffusi e divulgati sul sito istituzionale, sui social network, con affissioni e comunicati stampa.
- Costante aggiornamento dell'area specifica del sito di Ateneo dedicata all'informazione (Comunicazione>Stampa) dove vengono pubblicati i comunicati stampa delle attività di maggior rilievo dell'Ateneo e dei Dipartimenti (n. 140 comunicati stampa per l'anno 2019), della pagina on line PRESS release (comunicati stampa in lingua inglese) e delle pagine dedicate all'Orientamento e al progetto Alternanza scuola lavoro ora PCTO.
- Aggiornamento continuo della sezione "Gallery eventi" on line, una raccolta fotografica che rappresenta e documenta gli eventi e le iniziative dell'ateneo in ordine cronologico.
- Aggiornamento delle slides riguardanti la presentazione dell'offerta formativa a.a. 2019/20 finalizzate alla presentazione dei corsi di studio e alla promozione dell'Ateneo nelle scuole e negli eventi.
- Gestione delle licenze S.C.F. e S.I.A.E. per l'utilizzo di musiche di sottofondo al sito e radio web di ateneo e successiva reportistica.

- Piano pubblicitario per l'a.a. 2019/20: considerate le risorse disponibili e i vincoli di spesa imposti dalla legge in materia di pubblicità (Legge del 3.05.2004, n. 112 e D.lgs. 31.07.2005 n. 177), l'Ateneo ha ottimizzato l'investimento delle risorse disponibili individuando i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei e meno onerosi, cercando comunque di coprire i vari canali di comunicazione. Si riportano le seguenti iniziative volte alla promozione della nuova offerta formativa e dell'immagine dell'Ateneo (con i relativi adempimenti previsti per legge, versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato e Report annuale all'AGCOM per le "Spese di pubblicità" sostenute nell'anno precedente. La campagna pubblicitaria Unitus è stata realizzata attraverso i principali canali di comunicazione quali, stampa tradizionale, stampa on line, radio, social network e affissioni, di seguito il dettaglio:

#### PIANO RADIOFONICO

- Radio Subasio
- Roma e provincia
- Frequenze: 94.5
- Periodo 03 – 07settembre 2019
- 5 spot al giorno per 2 giorni e 6 spot al giorno per 3 giorni, per un totale di 28 spot distribuiti

#### QUOTIDIANI e PERIODICI (STAMPA TRADIZIONALE e ON LINE)

- "La Repubblica" Ed. Lazio (cartaceo)
- 1 uscita (03 settembre 2019)
- formato 1/4 di pagina colore;
- roma.repubblica.it (sito web)
- medium rectangle
- 1 settimana (dal 03 al 09/09 2019)
- "Corriere di Viterbo" (cartaceo)
- 2 uscite formato pagina intera colore (04 settembre 2019)
- "Il Messaggero" - Viterbo (cartaceo)
- 2 uscite box grande 1° pagina (31 agosto 1 settembre 2019);
- "Il Messaggero" - Roma e provincia (sito web)
- 1 settimana (dal 09 al 14 settembre 2018)
- banner mobile;
- "Il Messaggero"- Civitavecchia n. 2 uscite (31 agosto e 01settembre)
- "Il Messaggero Umbria"- Umbria n.1 uscita (02 settembre)
- "Il Messaggero" Metropoli provincia di Roma 1 settimana (dal 3 al 9 settembre)
- 1 settimana Facebook Banner geolocal Roma Città (con target individuato per età/potenziabili matricole)
- campagna facebook (26 agosto – 1 settembre), Top box mobile  
[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)

Piano di comunicazione per le AFFISSIONI di manifesti su Viterbo e fuori regione, rispettivamente:

VITERBO CITTA'

- n° 1 POSTER 12X3 - Viale R. Capocci, illuminato, per 14 gg. (prima quindicina di settembre),
- affissione di n.1 circuito di manifesti /(70x100) su cavalletti, plance e bacheche, dal 2/09 per 7 gg.

FUORI REGIONE (TOSCANA e UMBRIA)

- A partire da metà agosto per 15 gg affissione di n. 250 manifesti 70x100 nei comuni di:
- Grosseto, Orbetello, Manciano, Pitigliano, Terni e Orvieto.

Placement

Per l'anno 2019 è continuata la promozione di dispositivi di politica attiva con l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, oltre che offrire agevolazioni alle imprese per la ricerca di profili di laureati da inserire nella loro organizzazione. Sono state rafforzate le azioni volte alla realizzazione di tirocini post-lauream presso le aziende stimolando maggiormente il loro coinvolgimento anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo di vacancies lavorative, bandi per premi ai laureati e presentazioni aziendali.

Sono stati attivati n. 16 tirocini post-lauream su convenzione. Inoltre, sono stati ospitati in Ateneo n. 6 tirocini di inserimento lavorativo relativi alla II fase "Rientro in Regione" del bando "Torno Subito 2018" - programma di interventi della Regione Lazio rivolto agli studenti universitari o laureati.

Nell'ambito della convenzione 'Porta futuro University' - realizzazione di servizi specialistici stipulata in data 01/08/2017, con l'ente regionale del diritto allo studio e alla conoscenza (DISCO ex Laziodisu), sono stati realizzati una serie di seminari:

- i. Info Point Torno Subito 2019
- ii. Corso di fotografia – I modulo
- iii. Corso di fotografia II modulo
- iv. Corso di Fotografia - III modulo
- v. Introduzione strumenti MS Office
- vi. La fotografia: obiettivi fotografici e loro impiego
- vii. La fotografia: esposizione, utilizzo dei flash e consigli pratici sulla fotografia con gli Smartphone
- viii. La fotografia: diritto di autore e privacy, workflow digitale, accenni sulla fotografia con i droni
- ix. Giornata del sapere a Porta Futuro Lazio
- x. CV e lettera di presentazione
- xi. Video Curriculum



- xii. Strumenti di ricerca attiva del lavoro
- xiii. Laboratorio LinkedIn
- xiv. Introduzione alla musica
- xv. Redigere un business plan - I Modulo
- xvi. Redigere un business plan - II Modulo
- xvii. Public speaking
- xviii. Team working e team building
- xix. CV e lettera di presentazione
- xx. CV e Video CV

Nella fase di programmazione dell'Offerta formativa è stata realizzata una giornata di consultazione delle Parti sociali, tenutasi nel mese di Novembre; nell'ambito dell'incontro sono state illustrate le attività formative che maggiormente caratterizzano i vari corsi, evidenziando che tutti i corsi di studio, con le loro peculiarità, possiedono una struttura formativa capace di fornire un'ottima preparazione e un notevole sviluppo di capacità e competenze applicabili in campo lavorativo, anche in considerazione di prospettive occupazionali più ampie.

È stato somministrato un questionario per rilevare il grado di soddisfazione di enti e imprese coinvolte nelle attività progettuali di placement, con esiti sostanzialmente positivi.

Il 15 maggio si è svolto il 'Testimonial Day', evento volto a favorire l'incontro tra gli studenti e i laureati con il mondo del lavoro, al quale hanno partecipato 39 tra enti e aziende e 260 tra studenti universitari, studenti delle scuole superiori, laureati e liberi cittadini.

Complessivamente le attività dell'Ateneo relative al placement sono ormai consolidate e organizzate e riscontrano un importante seguito di interesse in tutti gli stakeholder.

### Digitalizzazione

La principale attività svolta nell'anno 2019 inerente la digitalizzazione dell'Ateneo è stata il completamento della migrazione dal sistema SISEST al nuovo sistema GOMP e la progressiva messa in esercizio dello stesso. Rispetto al sistema SISEST, il sistema GOMP digitalizza e dematerializza un numero maggiore di processi che sono stati progressivamente implementati durante l'arco dell'anno 2019.

In primo luogo, è stato dematerializzato il processo della verbalizzazione degli esami con l'eliminazione del verbale cartaceo, con l'introduzione della firma digitale, e con l'adozione del meccanismo del silenzio assenso con periodo di attesa di 24 ore per l'accettazione del voto da parte degli studenti. A tale scopo è stata distribuita una firma digitale personale per ciascun docente, inclusi anche i docenti a contratto, da utilizzare per la sottoscrizione digitale del verbale degli esami. Lo stesso tipo di processo è stato successivamente adottato anche per l'esame di laurea. Anche in questo caso è stato eliminato il verbale cartaceo con un verbale elettronico firmato digitalmente dal presidente della Commissione di laurea. Successivamente sono state

progressivamente attivate altre funzionalità del sistema GOMP il cui utilizzo non risulta ancora completo alla fine dell'anno 2019.

Vista la differenza sostanziale nel numero delle funzionalità e nelle modalità operative di GOMP rispetto al SISEST, si sono riscontrati problemi di operativi affrontati tramite interventi di formazione al personale, un presidio di ateneo realizzato tramite una unità servizi informatici con il compito di analizzare problemi e soluzioni relativi al completamento dell'adozione di GOMP, ed un presidio tecnico tra l'azienda BeSmart e l'Ufficio Sistemi Informatici di Ateneo.

Anche per l'anno 2019 è stato rinnovato il contratto Microsoft in convenzione CRUI che consente di accedere a vari servizi:

- Offrire gratuitamente a tutti gli studenti una licenza per l'utilizzo di un pacchetto di *software* Microsoft (incluso *Office 365*) per tutta la durata del loro corso di studi, con la possibilità di utilizzare i *software* sia in *cloud*, sia su dispositivi personali fino a un massimo di 5;
- Offrire gratuitamente a tutti i docenti e a tutto il personale una licenza per lo stesso pacchetto previsto per gli studenti;
- Rendere disponibili le licenze di tutti i sistemi operativi (da *windows 2008* in poi) e dei principali *software* server Microsoft (es: *SQL Server*) per tutte le postazioni di Ateneo (inclusando *server*, postazioni di lavoro per personale tecnico/amministrativo e docenti);
- Rendere disponibili per l'Ateneo tutti gli aggiornamenti dei prodotti Microsoft inclusi in tale contratto;
- Rendere disponibile il catalogo di servizi *Cloud Azure* per l'Ateneo.

All'interno della fornitura Microsoft 2019 sono anche inclusi due strumenti software per l'analisi predittiva dei log degli apparati di rete, funzionali all'adozione di sistemi di controllo della sicurezza, ed utilizzabili dall'ateneo, nell'ambito del complesso di misure messe in campo per la conformità al decreto GDPR.

In ultimo, nell'anno 2019 è stata evidenziata la necessità di aggiornare e sostituire il sistema DSPACE per l'archivio open access di ateneo. Con l'occasione è stato valutato opportuno provvedere al potenziamento dell'open access mediante la creazione di una anagrafe di ricerca in grado di dare trasparenza e tracciabilità alla produzione scientifica di ateneo. Per tale motivo è stato redatto un capitolato di gara contenente la specifica tecnica del sistema e i livelli di servizio da erogare per l'individuazione di un fornitore che possa: migrare l'archivio DSPACE esistente ad una nuova piattaforma, realizzare l'anagrafe della ricerca importando la produzione scientifica pregressa, e formare il personale dell'ateneo. L'individuazione del fornitore è stata avviata con procedura ad evidenza pubblica alla fine dell'anno 2019, tuttora in corso al momento della scrittura.

#### Altri interventi per gli studenti

I servizi erogati nel 2019 riguardano soprattutto attività di tutorato specializzato alla pari, effettuato dagli studenti nell'ambito dell'istituto delle collaborazioni studentesche e forme di assistenza connesse alle condizioni fisiologiche degli studenti.

Le attività si sono svolte secondo gli indirizzi del Delegato per la disabilità, Prof. Andrea Genovese.

In particolare, sono state attivate n. 6 collaborazioni di tutorato alla pari (importo complessivo 1.500,00 euro) a favore di studenti disabili (con disabilità superiore al 66 %), che ne hanno fatto richiesta per seguirli nei loro percorsi di studio.

Inoltre, sono state attivate altre n. 6 collaborazioni studentesche consistenti in attività di supporto amministrativo e didattico a favore degli studenti con disabilità e DSA iscritti ai corsi di studio afferenti a ciascun Dipartimento, svolte in affiancamento e sotto il coordinamento dei Referenti di Dipartimento.

E' stata prestata assistenza a n. 18 studenti con disabilità e DSA, che ne hanno fatto espressa richiesta, in occasione dell'espletamento dei test di ingresso svoltisi durante l'*Open Day* di Ateneo.

L'Ufficio Offerta Formativa, in collaborazione con le strutture didattiche e i docenti dell'Ateneo, ha provveduto ad organizzare gli interventi più idonei per l'espletamento delle prove, secondo le singole esigenze degli studenti disabili o DSA, nonché in occasione degli appelli d'esame assicurando l'applicazione di ausili compensativi e dispensativi.

Quando possibile e in base alle richieste dello studente, l'Ufficio Offerta Formativa ha fornito testi in formato digitale accessibile agli studenti con disabilità visiva e con DSA, chiedendoli direttamente alle case editrici disponibili.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, con la finalità di favorire la partecipazione degli studenti disabili ai programmi di mobilità internazionale, attiva le seguenti iniziative:

- una sezione del bando di partecipazione ai programmi di mobilità dedicata agli studenti disabili;
- assistenza nella compilazione delle richieste;
- aiuto nei contatti con l'Università straniera ospitante per la definizione dell'organizzazione dei servizi di supporto necessari.

Nel caso della mobilità Erasmus, sono previsti finanziamenti comunitari specifici per favorire la mobilità internazionale degli studenti disabili.

Inoltre, al fine di non disperdere le competenze in materia di disabilità, maturate dagli studenti tramite tirocini curriculari, la Commissione disabilità ha deliberato di ricorrere in alcuni casi a borse di studio *post-lauream* ex art. 4, co. 3 della Legge 3 luglio 1998, n. 210. A tal fine sono state istituite due borse di studio di cui una destinata a laureati magistrali in "Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo" (classe LM-73), in possesso di esperienze di tutorato specializzato alla pari/didattico, per lo svolgimento di attività di tutorato specializzato nei confronti

di uno studente con disabilità iscritto al 3° anno del corso di laurea in “Scienze della montagna”, afferente al Dipartimento DAFNE, con sede a Rieti; l'altra a favore di candidati con disabilità, laureati magistrali in “Filologia moderna”, indirizzo “Scienze delle lettere e della comunicazione multimediale” (classe LM-14), per diffondere, tramite la *web* radio dell'Università degli Studi della Tuscia, le tematiche legate alla piena integrazione e partecipazione degli studenti con disabilità. Nella specie, è stato poi realizzato il programma *Open mic revolution*, curato con efficacia del dott. Giorgio Graziotti, ex studente diversamente abile di questo Ateneo, che - dopo aver partecipato al programma Erasmus nel 2012 e nel 2014 - ha pubblicato le sue impressioni di viaggio nel volume “Que fuerte! diversamente Erasmus”.

È stato attivato il monitoraggio annuale della valutazione dei servizi ai sensi dell'art. 11, co.3 del Regolamento per la Disabilità, attraverso la somministrazione di questionari agli studenti fruitori dei servizi erogati a titolo oneroso. Le risposte sono state positive.

Grazie alla competente disponibilità manifestata dal Prof. Giuseppe Calabrò, il Delegato del Rettore con nota del 25 febbraio 2019 ha invitato tutti i Direttori di Dipartimento a porre un punto all'ordine del giorno del Consiglio, avente ad oggetto l'illustrazione del "*Percorso e-learning per un'Università inclusiva*", promosso e organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, che si rivolge in particolare agli studenti universitari con DSA, ai docenti, ai tutor e al personale amministrativo coinvolto nei servizi dedicati alla disabilità/DSA. Tutti i Dipartimenti hanno accolto con assoluto favore la proposta, la quale è stata quindi illustrata con profitto presso ciascun Dipartimento dallo stesso Prof. Giuseppe Calabrò.

La Commissione disabilità ha inoltre disposto l'acquisto di un corrimano con il quale è stato realizzato il percorso per i non vedenti presso l'Orto Botanico di questo Ateneo.

Su iniziativa dei professori Maria Ida Catalano e Saverio Senni, componenti della Commissione, è stato organizzato il seminario di studio “Un mondo possibile” - Strategie educative e visioni generative della disabilità, tenuto dal Prof. Fabio Comunello, presso l'Aula Blu “Carlo Perone Pacifico”, Polo di Agraria (Riello), il 30 novembre e 1° dicembre 2018.

Anche nel corso del 2019 è continuato il servizio gratuito di *counseling* erogato dall'Ateneo, che fornisce interventi di sostegno, orientamento e tutoring a favore degli studenti con problemi di inserimento e di apprendimento o con problemi psicologici legati alla vita universitaria. In questo ambito è stata stipulata il 25 giugno 2019 una convenzione con la AUSL- Dipartimento di salute mentale – Centro di Salute mentale di Viterbo - avente per oggetto la prevenzione del disagio giovanile. Sempre con la AUSL è stato portato avanti il progetto “Processi organizzativi per l'inclusione di studenti con disabilità, con DSA o altri bisogni educativi speciali” rivolto agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento nel loro percorso universitario. Tale accordo, stipulato il 2 agosto 2019, soggetto a rinnovo annuale, prevede diverse misure di collaborazione bilaterale e scientifica di studio e di scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse e con finalità condivise, al fine di garantire

l'ottimizzazione di risorse umane e tecnologiche per meglio affrontare i compiti istituzionali di entrambi. Tra queste misure possono in particolare ricordarsi:

1. Il servizio di consulenza psicologica agli studenti dell'ateneo;
2. Il servizio di *Counseling* per studenti universitari con disabilità, che garantisca il supporto emozionale e psicologico per le soluzioni legate alla disabilità, gestito da psicologi clinici professionalmente qualificati;
3. La consulenza orientativa a favore degli studenti con disabilità, DSA e BES che si immatricolano ai corsi di studio al fine di individuare insieme agli stessi gli strumenti e le strategie più adeguati al loro percorso formativo sulla base dei loro bisogni specifici, orientandoli sui servizi di supporto più idonei (tutorato, ausili tecnologici, mediazione con i docenti, ecc.). nel quadro di questa misura, attraverso propri esperti la AUSL ha partecipato all'*open day* di Ateneo, pronta a rispondere ad ogni tipo di richiesta di informazione proveniente dagli studenti e le famiglie;
4. La consulenza con funzione di "facilitatore" della comunicazione e della relazione tra i docenti e gli studenti. Essa prevede la possibilità di fornire ai docenti informazioni, materiali utili sia dal punto di vista dell'accoglienza che della didattica, suggerendo ed elaborando eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici;
5. La creazione di un documento con le istruzioni di base per la presa in carico del percorso universitario degli studenti con disabilità, DSA e BES, rivolto a docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti che svolgono attività di tutorato specializzato, finalizzato a informare e sensibilizzare le diverse figure dell'ateneo coinvolte nella gestione della presenza di studenti con disabilità, DSA e BES.

Il 13 maggio 2019 si è svolta presso la stessa aula, in collaborazione con la ASL di Viterbo e il patrocinio della USR Lazio Ufficio X, il convegno dal titolo "*La rete dei servizi come primo facilitatore dell'inclusione scolastica*", in occasione della quale è stata illustrata l'offerta dei servizi di UNITUS sul tema dell'inclusione e della disabilità.

Il 7 maggio 2019 si è svolta presso l'aula magna "*Gian Tommaso Scarascia Mugnozza*" la giornata informativa intitolata "*DSA e Università: un'occasione per discuterne insieme*", avente l'obiettivo di favorire la diffusione delle buone prassi già sperimentate in altre università italiane. All'iniziativa ha partecipato come relatrice la Presidente dell'Associazione Italiana Dislessia, Antonella Trentin.

Entrambi gli eventi sono stati caratterizzati da un'ampia partecipazione di molti docenti, dirigenti scolastici e docenti degli istituti di ogni ordine e grado della provincia di Viterbo.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha confermato le rilevanti agevolazioni sulle tasse per studenti meritevoli. L'iniziativa mira ad attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e a favorire l'iscrizione dei laureati triennali, anche provenienti da altri Atenei, ai corsi di secondo

livello. Sono state prorogate le esenzioni per le tasse per gli studenti provenienti dalle zone terremotate.

Inoltre, l'Ateneo ha adottato le misure previste dalla Legge dell'11.12.2016, n. 232 – Legge di stabilità – commi 252-258 che prevede la no tax area per gli studenti a basso reddito.

Gli studenti sono stati fortemente coinvolti in molti processi dell'Ateneo, a partire dal *Labcom* (laboratorio di comunicazione) e nell'organizzazione di tutte le attività connesse all'orientamento, all'accoglienza degli studenti, al tutorato e all'innovazione, anche attraverso i Rappresentanti negli Organi di Governo; sono state appositamente dedicate risorse per le attività delle associazioni, per tirocini curriculari riservati agli studenti magistrali, in Italia (Tenuta di Castelporziano - Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, CONSOB – sede di Roma) e all'estero (sede di Bruxelles della Regione Lazio), per la *part-time* studentesco e per gli assegni di tutorato.

Inoltre, attraverso appositi bandi, sono state assegnate, a titolo gratuito, porzioni di terreno a uso orti sociali, presso l'Azienda Agraria D-S dell'Ateneo, agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale in ambito agrario, ambientale, forestale e delle biotecnologie per l'agricoltura.

Anche nell'anno corrente, in considerazione degli esiti positivi dell'esperienza avviata nel precedente anno, sono state attivate borse di studio per valorizzare le competenze e le professionalità dei nostri laureati magistrali nell'ambito di processi chiave dell'Amministrazione. Sono state attivate borse di ricerca post-laurea su tematiche relative ad ambiti di ricerca inerenti macroaree di attività di rilevante interesse per l'Ateneo (Gestione e assicurazione della qualità: sistema AVA. Reporting e contabilità analitica negli Atenei pubblici. Sistemi di comunicazione e di gestione dei flussi di mobilità da e verso i Paesi Extraeuropei).

Infine, gli studenti hanno giocato un ruolo determinante nell'operazione di rilancio del CUS, che ormai finalmente volge al termine; l'Amministrazione ha cofinanziato alcuni interventi, garantendo lo sviluppo di numerose attività sportive, (in particolare tennis, pallavolo, basket, calcio a 5, e, dall'estate, beach-volley e beach-tennis), dedicate prevalentemente agli studenti, con l'obiettivo di creare non solo un polo sportivo ma anche un luogo di aggregazione.

Una breve sintesi delle attività svolte nell'anno 2019 e il numero di studenti che hanno usufruito degli impianti (circa 300):

- Torneo calcio a 5 (circa 150 partecipanti)
- Corso di Tennis (35 partecipanti)
- Pattinaggio (10 partecipanti)
- Difesa personale (10 partecipanti)
- Beach volley (50 partecipanti)
- Pallavolo (30 partecipanti)
- Corsi di nuoto e nuoto libero (Piscina Convenzionata (20 partecipanti)

- Partecipazione ai C.N.U. di atletica leggera conquistando una medaglia d'oro ed una d'argento in due edizioni ed ai CNU di boxe femminile conquistando medaglia d'argento
- Realizzazione di un circuito di Cross country di circa 4 km interno al Campus universitario di Viterbo
- Convenzione per studenti e dipendenti Unitus con la piscina SARVAM gestita dalla FIN
- Convenzione CUS - CRUT per i dipendenti e figli che possono frequentare con lo sconto del 30% gli impianti e i corsi gestiti dal CUS
- E' stata deliberata la Istituzione della Sezione di Civitavecchia per offrire agli studenti UNITUS iscritti ai locali Dipartimenti la possibilità di praticare sport. Quindi sono state contattate diverse strutture sportive con le quali stipulare Convenzioni
- Collaborazione con il CONI per la realizzazione delle Giornate dello Sport
- Collaborazione con l' U.S.R. Lazio ufficio X (Ufficio scolastico di Viterbo) per la disputa dei Campionati studenteschi
- Collaborazione con la "Rete delle Scuole" per la realizzazione del progetto Scuola-Movimento-Sport-Salute

In sostanza l'Ateneo nel corso del 2019 ha confermato e rafforzato la sua vocazione di Istituzione vicina agli studenti non solo sul piano della didattica ma anche su quello più ampio della crescita umana e della partecipazione sociale, che ne caratterizzano ormai l'immagine a livello nazionale e internazionale.

### Strutture e logistica

Nel corso del 2019 sono stati realizzati, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di restauro, risanamento e manutenzione straordinaria presso le varie strutture di Ateneo, volti sia ad una razionalizzazione degli spazi che al miglioramento della sicurezza.

Le attività e gli interventi più significativi che hanno riguardato l'edilizia universitaria nel corso del 2019 sono:

- Ultimazione lavori e allestimenti aule vecchio e nuovo edificio ex facoltà di agraria.
- Ultimazione arredi e attrezzature tecnologiche aula da 250 posti presso il Blocco F.
- Sono stati ultimati i lavori di riqualificazione degli spazi a seguito del trasferimento della biblioteca presso il blocco F (oltre all'aula da 250 posti sono state realizzate ulteriori due aule, tre uffici e riqualificato lo spazio bibliopoint)
- Completamento arredi degli spazi destinati a studi nei locali adiacenti la chiesa di Santa Maria del Paradiso a seguito del trasferimento del polo bibliotecario umanistico – sociale.
- Esecuzione dei lavori di riqualificazione degli spazi e degli impianti della serra situata presso l'azienda agraria mediante la realizzazione di settori indipendenti anche per il controllo del microclima (temperatura e UR).

- Allestimento ex novo di tre nuovi laboratori per la didattica e la ricerca presso il C.G.A. (Laboratorio di biotecnologie alimentari e enologiche), il blocco C (laboratorio di Botanica sistematica e micologia) e Agraria (laboratorio di analisi nutrizionale e ricerca di contaminanti in alimenti zootecnici e prodotti d'origine animale).
- Potenziamento/completamento/adequamento di ulteriori laboratori esistenti (laboratorio sensoriale al C.G.A., laboratorio comune al piano terra blocco D).
- Realizzazione impianto per la climatizzazione dell'aula magna del complesso storico di Santa Maria del Paradiso.
- Studio di fattibilità tecnico ed economica per l'acquisizione della caserma dei VV.FF. di via Sabotino, di proprietà della Provincia. Lo studio, e il relativo piano economico-finanziario, sono stati approvati dal CdA nella seduta del 19.07.2019 e si tratta di perfezionare le modalità tecnico-amministrative di accordo con la Provincia di Viterbo ai fini della stipula di una convenzione per l'utilizzo della caserma.
- Avvio delle procedure per la realizzazione del Centro Enologico Sperimentale al Poggino nell'ambito del progetto della Città di Viterbo per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza delle periferie denominato "DA VETUS URBS A MODERN CITY" (la realizzazione del Centro in Azienda Agraria è stata compromessa dal vincolo archeologico istituito dalla Soprintendenza che impone una nuova e più restrittiva zonizzazione).
- Fornitura e posa in opera di nuovi arredi per le aule a gradoni presso il blocco
- Organizzazione corsi di aggiornamento per gli addetti alle emergenze e primo soccorso

È stata, inoltre, effettuata la consueta ricognizione annuale degli spazi assegnati ai vari dipartimenti dell'Ateneo e la pianificazione della gestione delle aule per la didattica ai fini dell'ottimizzazione degli orari delle lezioni e quindi del loro uso.

Nell'ambito della prevenzione e protezione, durante l'anno 2019 si è proseguito nello svolgimento dei compiti previsti dal D. Lgs. 81/08 anche con continua attività di consulenza alle strutture e al Rettore, di vigilanza, controllo e sorveglianza sanitaria con il Medico Competente.

#### **1.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione**

Nel corso del 2019 sono state svolte, sotto il coordinamento del Delegato del Rettore, Prof. Edoardo Chiti, attività di promozione e coordinamento delle attività internazionali.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ a luglio 2019 l'Ateneo ha ricevuto un finanziamento di € 970.510,00 dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire a favore del Progetto *International Credit Mobility* KA107 Convenzione n. 2019-1-IT02-KA107-061962; il progetto triennale, con scadenza 31 luglio 2022, prevede la mobilità in entrata ed in uscita di 112 studenti, 100 docenti e 65 unità di personale T/A, verso le seguenti Università partner:

- UNIVERSITY OF TIRANA, Albania;
- AGRICULTURAL UNIVERSITY OF TIRANA, Albania;
- NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF THE REPUBLIC OF ARMENIA –Armenia;



- ARMENIAN NATIONAL AGRARIAN UNIVERSITY – Armenia;
- BAKU BUSINESS UNIVERSITY –Azerbaijan;
- AZERBAIJAN STATE AGRICULTURE UNIVERSITY –Azerbaijan;
- BELARUSIAN STATE UNIVERSITY –Belarus;
- UNIVERZITET U SARAJEVU - Bosnia Herzegovina;
- IVANE JAVAKHISHVILI TBILISI STATE UNIVERSITY –Georgia;
- CAUCASUS UNIVERSITY LTD –Georgia;
- ILIA STATE UNIVERSITY –Georgia;
- GEORGIAN TECHNICAL UNIVERSITY –Georgia;
- IAKOB GOGEBASHVILI TELAVI STATE UNIVERSITY –Georgia;
- POKHARA UNIVERSITY–Nepal;
- KATHMANDU UNIVERSITY –Nepal;
- MID-WESTERN UNIVERSITY –Nepal;
- TARAS SHEVCHENKO NATIONAL UNIVERSITY OF KYIV –Ukraine;
- LVIV POLYTECHNIC NATIONAL UNIVERSITY – Ukraine;
- IVAN FRANKO NATIONAL UNIVERSITY OF LVIV (IFNUL) - LVIV –Ukraine.

Sono iniziate nel 2019 le attività relative al Progetto International Credit Mobility, Convezione n. 2018-1-IT02-KA107-047822. Il progetto biennale, con scadenza 31 luglio 2020, prevede la mobilità in entrata ed in uscita di studenti, docenti e personale T/A, verso le seguenti Università partner:

- UNIVERSITY OF TIRANA, Albania;
- AGRICULTURAL UNIVERSITY OF TIRANA, Albania;
- UNIVERSITY OF SARAJEVO, Bosnia Erzegovina;
- TARAS SHEVCHENKO NATIONAL UNIVERSITY OF KYIV, Ucraina;
- AGRICULTURE AND FORESTRY UNIVERSITY, Nepal;
- KATHMANDU UNIVERSITY, Nepal;
- POKHARA UNIVERSITY, Nepal.

I progetti KA107 presentati ma non selezionati nella Call 2019 sono stati i seguenti:

- Pakistan
  - Partecipazione con una proposta di collaborazione con la *Arid Agriculture University of Rawalpindi* (AAUR) di Rawalpindi per l'ambito agricolo e in particolare per l'olivicoltura
- Russia
  - Partecipazione con una proposta di collaborazione con la *Higher School of Economics* (HSE) per l'ambito economico e di business management e con la *People' Friendship University of Russia* (RUDN) per l'ambito forestale
- Myanmar

- Contatti con la *Yezin Agricultural University*(YAU) in Myanmar. Avviato uno scambio di mail con il Rettore Prof. Dr MyoKywe, la Vice-Rettrice NanghSengHom e con la dott.ssa TinTinAye responsabile delle Relazioni internazionali
- Un *Agreement of Cooperation* è in fase di definizione tra la nostra Università e la *Yezin Agricultural University*(YAU)
- Il Myanmar è un paese Target per l'Unione Europea nell'ambito dei bandi Erasmus+ 2014-2020
- Cambogia
  - Contatti la *Royal University of Agriculture* (RUA), con il Rettore, prof. NgoBunthan e con il Vice-Rettore prof. SengMom
  - La Cambogia è un paese Target per l'Unione Europea nell'ambito dei bandi Erasmus+ 2014-2020

Altre attività hanno compreso, la stipula di nuovi accordi con università straniere e la presentazione di varie candidature nel contesto dei programmi europei.

Proseguono nel 2019, sebbene avviati nel 2017, n. 5 progetti europei di ricerca nell'ambito del programma Horizon 2020:

- *Project number 727201, InnovAfrica, DEIM;*
- *Project number 727520, SURE-Farm, DAFNE;*
- *Project number 728003, Diverfarming, DEIM;*
- *Project number 730313, SCREEN, DEIM;*
- *Project number 730944, RINGO, DIBAF.*

Anche per il 2019 continua la partecipazione dell'Ateneo in vari organismi internazionali (CUIA, TUCEP, EUA, APRE, ecc.).

Nel corso dell'anno l'Ateneo ha sviluppato numerose attività finalizzate ad incrementare la mobilità degli studenti, oltre a realizzare incontri e riunioni per altre iniziative internazionali. L'impegno maggiore è stato dedicato al programma di mobilità Erasmus+ che ha coinvolto numerosi studenti, docenti e personale tecnico/amministrativo. Sono stati organizzati diversi incontri con i Dipartimenti al fine di diffondere tutte le informazioni necessarie alla mobilità degli studenti, sia per studio che per tirocinio.

Sono stati assegnati n. 7 contributi per le collaborazioni studentesche destinate al supporto delle attività relative alla promozione e all'attuazione del Programma Erasmus+ all'interno dei Dipartimenti. Gli studenti *part-time* sono stati selezionati tra quelli che avevano già realizzato l'esperienza Erasmus al fine di essere *testimonial* attendibili. Inoltre, sono stati assegnati n. 6 contributi, uno per ogni dipartimento, per studenti tutor del *Buddy Programme*, per garantire un concreto supporto agli studenti stranieri in arrivo con programmi di mobilità (Erasmus+ e accordi di cooperazione internazionali).

L'Ateneo ha ampliato il proprio partenariato per incrementare le destinazioni disponibili per gli studenti in mobilità Erasmus per studio, stipulando 26 nuovi accordi interistituzionali Erasmus, disponibili nel Bando per la mobilità Erasmus per studio a.a. 2018/2019. Il totale di accordi disponibili tra cui gli studenti potevano scegliere la propria destinazione è stato di 352 con Atenei di 26 Paesi Europei.

Il numero di studenti iscritti all'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale nell'a.a. 2017/2018 è stato complessivamente pari a 216 (134 Erasmus SMS, 60 Erasmus SMP, 4 Erasmus SMS KA107, 3 Erasmus SMP TUCEP, 8 Erasmus SMP BET4JOBS, 5 cooperazione internazionale in USA, 2 USAC), registrando un decremento di 38 studenti rispetto al precedente anno accademico (178 studenti complessivi nel 2017/2018).

In particolare, gli studenti partiti nell'ambito dell'Erasmus per studio (SMS) nell'a.a. 2018/2019 sono stati 134, livello massimo mai raggiunto nell'ambito del Programma Erasmus; relativamente alla mobilità Erasmus+ *Traineeship* (SMP) a.a. 2018/2019, è continuata la collaborazione con le Università del Consorzio Universitario BET4JOBS, coordinato dall'Università della Calabria e delle cui borse di mobilità hanno usufruito n. 8 studenti, con il Consorzio TUCEP di Perugia, nell'ambito del quale sono partiti n. 3 studenti e con il Consorzio EU4EU coordinato dalla Sapienza Università.

Il numero di borse Erasmus *Traineeship* erogate dall'Agenzia Erasmus+ Indire a favore degli studenti dell'Ateneo della Tuscia è stato pari a 60, di cui 39 post laurea; si è provveduto a stipulare accordi con nuove aziende europee per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi pertinenti al proprio percorso formativo. È stata organizzata una riunione di orientamento per gli studenti selezionati nell'ambito del programma Erasmus *Traineeship* 2018/2019 al fine di procedere all'assegnazione delle destinazioni finali ed informare sugli aspetti pratici relativi allo svolgimento dei tirocini.

La mobilità studentesca in entrata nel 2018/2019 è stata pari ad 147 studenti, di cui 58 nell'ambito del Programma Erasmus+ provenienti da *partner* europei, 85 studenti nell'ambito del progetto Erasmus KA107 da Università della Russia, Albania, Georgia, Armenia e Bosnia, 4 studenti della Cooperazione Internazionale dal Messico; complessivamente la mobilità in entrata è diminuita di 1 unità rispetto all'a.a. 2017/2018, in cui la mobilità in entrata era pari a 148 studenti.

Gli studenti stranieri iscritti sono stati 243 (di cui: per residenza in stato estero: 34; per nascita in stato estero e diploma estero: 83; per diploma estero: 126), e sono aumentati di 58 unità rispetto all'a.a. 2017/2018 (n. studenti stranieri iscritti pari a 185).

La percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti, pari a 8078, è pari al 3%, e rispetto all'a.a. 2017/2018 (% studenti stranieri iscritti sul numero degli iscritti pari a 2,56%) si è registrato un decremento dello 0,44%.

Nel 2018 i docenti in mobilità Erasmus+ all'estero sono stati:

- 13 per il progetto KA103 UE per attività di docenza;

- 2 per il progetto KA103 UE per attività di formazione nell'ambito del Bando “TRAINING ACTIVITY TO DEVELOP PEDAGOGICAL AND/OR CURRICULUM DESIGN SKILLS”;;
- 36 per attività di docenza nell’ambito dei progetti KA107 (extra UE), di cui 34 per il progetto 2017/2019 e 2 per il progetto 2018/2019.

Dei contributi Erasmus+ per formazione all’estero hanno usufruito n. 46 dipendenti T/A, di cui 10 hanno usufruito delle borse di mobilità Erasmus KA103 e 36 delle borse Erasmus KA107.

In entrata con il programma Erasmus+ nel 2019 sono stati ricevuti 11 docenti e 22 T/A per il progetto KA103 mentre per i progetti KA107 2017/2019 e 2018/2020 sono stati ricevuti 61 docenti e 78 staff T/A.

La collaborazione con USAC (*UniversityStudiesAbroadConsortium*) continua positivamente. Nel 2019 n. 4 studenti dell'Ateneo hanno usufruito di un contributo finanziario per un periodo di mobilità presso le sedi USAC in Spagna, Tailandia, India, Cina.

Dal mese di febbraio 2019 l’ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale si è avvalso della collaborazione di una borsista di studio, la dott.ssa Marcella Barone, che oltre a condurre uno studio sulle mobilità internazionali con particolare riferimento ai Paesi Ucraina, Nepal e Albania ha anche supportato positivamente l’Ufficio nella elaborazione di metodologie e strumenti per la gestione più efficace ed efficiente delle mobilità e delle attività ad esse connesse.

Nel corso del 2019 sono state svolte, sotto il coordinamento del Delegato del Rettore alla Cooperazione Internazionale con i Paesi in Via di Sviluppo, prof. Leonardo Varvaro, attività di promozione e coordinamento delle attività internazionali.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati diversi incontri con delegazioni di Università dell’Albania, Nepal, Armenia, Georgia e Ucraina.

Nell’ambito della Cooperazione Internazionale nel 2019 sono stati stipulati n. 15 accordi con università/enti di Albania, Armenia, Azerbaijan, Brasile, Francia, Marocco, Nepal, Russia, Spagna, Turchia, USA.

I Dipartimenti che hanno contribuito alla proposta di accordi sono i seguenti: DEIM (n. 7 accordi), DAFNE (n. 2 accordo), DIBAF (n. 3 accordi), DISTU (n. 1 accordo), DISUCOM (n. 2 accordi).

Il numero complessivo degli accordi di cooperazione culturale e scientifica attualmente attivi all'Ateneo della Tuscia, raggiunge la cifra di 141 accordi attivi.

Ad aprile 2019 l’ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale si è avvalso di un nuovo collaboratore a tempo determinato per la gestione e il coordinamento di progetti internazionali di ricerca e mobilità nonché per il supporto delle iniziative di Ateneo dedicate all’informazione e alla promozione della mobilità e cooperazione internazionale, con particolare attenzione verso i Paesi in Via di Sviluppo.

#### RICEVIMENTO DI DELEGAZIONI DA UNIVERSITA' E AMBASCIATE STRANIERE

Per tutte le visite sono stati forniti assistenza e supporto per l'organizzazione degli incontri

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO 2020

#### Albania

Visita presso il nostro Ateneo del Rettore della University of Tirana (UoT), Prof. Mynyr Koni e del dott. Elton Skendaj responsabile dell'ufficio Relazioni Internazionali per la stipula di un accordo di cooperazione con il nostro Ateneo (giugno 2019)

#### Nepal

Visita presso il nostro Ateneo del Rettore della Mid-Western University (MWU) Prof. Upendra Kumar Koirala e del dott. Prakash Sharma per la stipula di un accordo di cooperazione con il nostro Ateneo (giugno 2019)

#### ASEAN

Visita presso il nostro Ateneo di una delegazione di sei Ambasciatori dei Paesi aderenti all'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN) (Filippine, Indonesia, Thailandia, Vietnam, Malesia, Myanmar) per esplorare possibili attività di cooperazione future nel settore dell'agricoltura e delle economia agraria

#### MISSIONI ALL'ESTERO

##### Albania

missione in Albania, nell'ambito della manifestazione Studiare in Italia, organizzata dall'Istituto di Cultura Italiana di Tirana dal 5 al 6 aprile 2019. Nel corso della missione la delegazione italiana ha incontrato il dott. Elton Skendaj, Direttore del Department of Communication and International Relations della *University of Tirana* e il professor Drini Imani della *Agricultural University of Tirana* (AUoT) per discutere dell'organizzazione della mobilità nell'ambito della KA 107 per il progetto 2018-2020 e della partecipazione al bando Erasmus+ KA107, Call 2019.

##### Nepal

partecipazione al seminario Erasmus+ Regional Seminar for Asia, tenutosi il 26 e il 27 settembre 2019 a Kathmandu, Nepal. Il seminario è stato l'occasione per esplorare ulteriori cooperazioni con partner non solo del Nepal ma anche di paesi limitrofi sia per International Credit Mobility (ICM) sia per Capacity Building in the Field of Higher Education (CBHE)

#### ALTRE ATTIVITA'

Attività di organizzazione di un Master in Mediazione di Pace e Cooperazione allo Sviluppo in collaborazione con l'Università della Pace delle Nazioni Unite del Costa Rica e l'Università della Pace ONLUS Roma

Avviato l'aggiornamento del PADOR di Ateneo, per permettere la partecipazione a futuri bandi EuropeAid. A tal proposito sono stati contattati i Direttori dei Dipartimenti del nostro Ateneo per raccogliere informazioni circa i progetti condotti nel corso degli ultimi cinque anni (titolo progetto, descrizione sintetica progetto, durata, responsabile, ammontare)

Bhutan - l'Università degli Studi della Tuscia ha un Accordo di Cooperazione con il Ministry of Agriculture – Royal Government of Bhutan, il prof. Varvaro ha avviato contatti per un loro coinvolgimento per la partecipazione al prossimo bando Erasmus+ per l'azione KA107. Il Bhutan è un paese Target per l'Unione Europea nell'ambito dei bandi Erasmus+ 2014-2020

Sono stati pubblicati nel mese di dicembre 2018 i bandi per l'accesso ai fondi per la mobilità nell'a.a. 2018/2019. Sono stati finanziati le mobilità di 5 docenti UNITUS per Georgia, Argentina (2 docenti), Cile e Spagna per un totale di € 4.210,80 e sono stati finanziati i soggiorni presso UNITUS di 3 studiosi stranieri provenienti dalla Serbia (2 studiosi) e dall'Argentina.

Continua la cooperazione e la mobilità in entrata ed in uscita degli studenti, dei docenti e dello staff T/A tra l'Università della Tuscia e gli Atenei russi, in particolare con la *Higher School of Economics* (HSE) di Nizhni Novgorod e con la *People Friendships University of Russia* (PFUR) di Mosca.

Ai fini del conseguimento del Doppio Diploma, nel 2018/2019 n. 24 studenti russi, provenienti dalla *Higher School of Economics* (HSE) di Nizhni Novgorod e dalla *People Friendships University of Russia* (PFUR) di Mosca, si sono iscritti alle lauree Magistrali in "Marketing" e in "Amministrazione, Finanza e Controllo" presso il DEIM e alla laurea magistrale in "Scienze Forestali e Ambientali" presso il DIBAF.

### **1.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno**

#### Reclutamento

Nel corso del 2019 è stata varata dal Consiglio di Amministrazione una prudente ma comunque significativa politica di reclutamento, nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente in materia di spesa di personale e delle disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda il personale docente, le procedure di reclutamento sono state attivate secondo principi e metodi ampiamente condivisi con i Dipartimenti e, contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'opportunità di reclutare giovani ricercatori.

Il reclutamento del personale docente ha, in particolare, privilegiato le esigenze dell'offerta formativa e della ricerca favorendo l'ingresso di un numero rilevante di ricercatori e, al contempo, la crescita professionale del personale in servizio.

In particolare, nell'anno 2019 sono state espletate o sono in fase conclusiva le seguenti procedure concorsuali:

- n. 2 posti di professore di I Fascia, ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010;
- n. 2 posti di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010;
- n. 15 posti di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 24, L. 240/2010;
- n. 12 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010;

n. 13 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b), L. 240/2010;

Alla data del 1° novembre 2019 il nostro Ateneo presenta un organico docente di 312 unità, di cui:

- 77 Professori di I Fascia;
- 128 Professori di II Fascia;
- 49 Ricercatori;
- 58 Ricercatori a Tempo Determinato.

Va sottolineata la capacità dell'Amministrazione di attivare le procedure concorsuali relative ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) facendo ricorso in larga parte a risorse esterne, e contemperando in questo modo le esigenze di reclutamento con quelle legate all'essenziale rispetto del mantenimento del rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%.

È stata, inoltre, avviata la procedura concorsuale per la selezione di 1 unità di categoria D ex Legge 68/99 a tempo indeterminato e pieno, area amministrativa gestionale.

Si è conclusa la procedura selettiva per l'assunzione a tempo determinato di un D a tempo parziale, area amministrativa gestionale per le esigenze del DEIM ed è stato emanato un bando per la selezione di un D a tempo pieno, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati per le esigenze del DIBAF.

L'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato positivo, ottenuto grazie alla attenta programmazione delle risorse e al costante monitoraggio della dinamica stipendiale in una prospettiva pluriennale.

#### Formazione e welfare

Per il 2018-19 l'Amministrazione ha individuato, in conformità con la normativa vigente in materia ed ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del *Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione per il personale tecnico amministrativo* (D.R. n. 9/06 dell'11/01/2006), le linee di indirizzo per la programmazione della formazione obbligatoria, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università e con le risultanze emerse dalla ricognizione dei fabbisogni formativi.

L'art. 4 *"Individuazione del fabbisogno formativo e programmazione generale"* del Regolamento sopraccitato al comma 1 recita: *"L'analisi del fabbisogno formativo deve essere condotta in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università e tenuto conto dei fabbisogni individuali e delle singole categorie,.... In questa fase l'Amministrazione si avvale della collaborazione dei Responsabili delle Strutture e utilizza questionari conoscitivi diretti ai dipendenti."* In coerenza con quanto disposto in tale comma, la ricognizione dei fabbisogni formativi si è svolta in due fasi. In un primo momento sono stati invitati tutti i Responsabili a presentare le loro proposte mediante l'utilizzo della piattaforma *UnitusMoodle*. Sulla base di tali risultanze e con integrazioni da parte dell'Amministrazione

(formazione obbligatoria, aggiornamenti normativi, ecc...), una prima bozza della programmazione delle attività formative è stata sottoposta a tutto il personale sulla piattaforma *UnitusMoodle*. Le unità di personale che hanno effettuato l'accesso hanno potuto selezionare i corsi ai quali erano interessati, senza che la selezione avesse valore di iscrizione al corso, ma unicamente di manifestazione d'interesse.

In seguito a tali risultanze e all'analisi effettuata dall'Amministrazione, nel 2019 sono stati organizzati i seguenti corsi:

Strumenti operativi per l'utilizzo autonomo della piattaforma gare online gratuita ASMEL (*webinar*)

- Excel Avanzato (due turni)
- Il Foro Italiano *on line*
- Corso di inglese - *Technical reading and writing*
- Corso di inglese - *Conversation sessions*
- Corso base di microscopia ottica
- Addetti alle emergenze
- Giornata di aggiornamento sulla gestione e sullo smaltimento dei rifiuti speciali
- Posture incongrue e affaticamento visivo
- L'accoglienza in laboratorio fattore di sicurezza e qualità
- Prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni (corso *e-learning* SNA)
- Analisi dell'utenza e comunicazione della biblioteca
- Corso di microscopia confocale
- Sblocca cantieri, decreto crescita e codice dei contratti

È stata utilizzata la piattaforma *UnitusMoodle* per rendere disponibile il materiale didattico, somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione.

Nell'ambito delle attività per il *Welfare* di Ateneo è stato emanato il bando per il premio merito scolastico (anno accademico e anno scolastico 2017).

#### Valutazione e incentivazione

Con delibera del CdA del 31.01.2019 è stato approvato il Piano Integrato 2019-2021, redatto nel rispetto delle "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" approvate dall'ANVUR con Delibera n. 103 del 20 luglio 2015 e della proposta di "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane", approvata dall'ANVUR in data 7 novembre 2018, nonché del "Piano Nazionale Anticorruzione 2016", approvato dall'ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, e dei relativi aggiornamenti 2017 e 2018 approvati rispettivamente con Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, all'insegna della qualità, della trasparenza e della prevenzione della corruzione.



Per via della raccomandazione formulata dal MIUR nell'Atto di Indirizzo del 14 maggio 2018, si è ritenuto di separare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dal Piano Integrato 2019-2021, che contiene gli indirizzi di programmazione strategica e i relativi obiettivi. Tuttavia, per assicurare quanto disposto dall'art. 1, comma 8-bis della Legge 190/2012, nel Piano sono stati inseriti alcuni obiettivi strategici e operativi connessi ai profili della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Per questa ragione è stata confermata la denominazione di "Piano Integrato", che mette in evidenza le relazioni esistenti tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione e della trasparenza con l'insieme degli obiettivi dell'Ateneo, assicurando la coerenza tra le scelte strategico-gestionali e le misure previste in tema di anticorruzione e trasparenza.

In particolare, il documento individua gli indirizzi e gli obiettivi per il triennio di riferimento, in una logica di integrazione e in linea con la programmazione strategico-finanziaria; presenta, inoltre, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'Amministrazione.

Nel 2019, a seguito della definizione di obiettivi organizzativi e individuali a 'cascata' per i diversi livelli organizzativi è stata prevista la valutazione di tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, in base ai criteri previsti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *performance* approvato in data 15.01.2019. A tale valutazione in sede di contrattazione integrativa, sono stati dedicati, su proposta dell'Amministrazione, appositi fondi premiali.

Si tratta di un obiettivo importante per l'Amministrazione nell'ottica della costante e continua affermazione delle politiche basate su merito e premialità.

#### ***1.2.6 Trasparenza, anticorruzione, controllo interno e gestione dei rischi***

In materia di trasparenza, durante il 2019 l'Amministrazione ha costantemente monitorato e aggiornato, tramite i dipendenti a cui è affidata la responsabilità degli obblighi di pubblicazione, la sezione del sito "Amministrazione Trasparente" nell'intento di garantire all'utenza l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività che l'Ateneo svolge.

Con deliberazione del 156.04.2019, il Nucleo di Valutazione ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" alla data del 31.03.2019, in conformità con le disposizioni dettate dall'ANAC con Delibera n. 141 del 27.02.2019. In particolare, il Nucleo di Valutazione non ha riscontrato particolari aspetti critici nel corso della rilevazione sui dati pubblicati ed ha evidenziato la risposta puntuale e documentata del Responsabile della Trasparenza circa le azioni intraprese per il miglioramento della sezione del sito "Amministrazione Trasparente".

È stato costantemente monitorato lo svolgimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le strutture coinvolte. La "Bussola della Trasparenza", istituita dalla Presidenza del Consiglio, registra per il nostro Ateneo il più alto punteggio previsto, a testimonianza della massima attenzione prestata da questa Amministrazione alla Trasparenza.

Nel campo della prevenzione della corruzione, si rileva che al 31/01/2019 il Dott. Paolo Ceccarelli è cessato dall'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT); a seguire, il CdA nella seduta del 5/03/2019, ha nominato il nuovo RPCT nella persona del Direttore Generale, Dott. Gianluca Cerracchio

A dimostrazione della sensibilità dell'Ateneo della Tuscia nei confronti della tematica della prevenzione della corruzione, parte integrante della strategia istituzionale, si ricorda che dal 2017 l'Università aderisce ai Principi del Global Compact, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita, su scala globale, dalle Nazioni Unite e, a partire dal 2018, partecipa alla fondazione "Global Compact Network Italia" in qualità di socio fondatore. Per le predette finalità il Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. In particolare, nell'ambito dell'area di riferimento "Lotta alla corruzione" e del relativo Principio X, "Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti"

Con riguardo alle attività svolte durante il corso del 2019, particolare considerazione merita l'adozione di due misure di prevenzione:

1. L'approvazione, da parte del CdA, in data 28/10/2019, del provvedimento unificato relativo al Codice Etico ed al Codice di comportamento che si rivolge a tutti gli appartenenti alla comunità accademica. Il nuovo testo normativo riformula ed integra i previgenti distinti Codici con l'intento di evitare, tra l'altro, alcune duplicazioni di disposizioni.

2. L'emanazione, con D.R. n. 230/19 del 27/03/2019, del Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori.

Tali interventi consentiranno l'implementazione di un sistema di monitoraggio specifico, idoneo alla valutazione dei comportamenti ed alla verifica puntuale delle incompatibilità e dei conflitti di interesse in ordine allo svolgimento di quelle attività oggetto di richiesta di autorizzazione, così come raccomandato da ANAC

Altre importanti iniziative sono state intraprese nel corso dell'anno.

È stata richiesta una modifica del Regolamento Generale di Ateneo, all'art. 7, comma 6, che renda obbligatoria la pubblicazione intranet dei verbali dei Consigli di Dipartimento. Nelle more, è stata avviata una procedura di caricamento, in apposite cartelle google drive, affinché i soggetti individuati dai Responsabili delle Strutture rendano fruibili i verbali dei Consigli di Dipartimento ed i relativi allegati. Tali cartelle sono condivise, oltre che con il R.P.C.T. per gli aspetti che attengono all'adempimento degli obblighi informativi previsti dal P.T.P.C.T., anche con il personale dello Staff del Direttore Generale che cura la redazione delle deliberazioni degli Organi di governo, in modo tale da consentire la migliore veicolazione delle informazioni utili al lavoro degli Uffici dell'Amministrazione centrale

Nell'ambito del monitoraggio delle attività, è stato preso in esame il rispetto dei tempi procedurali nella liquidazione delle spese, esteso anche alle UPB dell'Amministrazione Centrale; è stata monitorata la ricorrenza dei fornitori al fine di valutare l'effetto delle misure volte a sensibilizzare la necessità di rotazione avviate nel tempo; infine, è stato monitorato il processo di formazione delle Commissioni per le procedure selettive in materia di verifica, nelle dichiarazioni rilasciate dai Commissari, dei riferimenti all'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

Per quanto riguarda la "tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito", è stata inviata una nota di sollecitazione a tutto il Personale per ricordare le modalità procedurali per le eventuali segnalazioni e le caratteristiche tecniche messe a punto per garantire la riservatezza e la tutela del whistleblower. Ciò anche allo scopo di incentivare la collaborazione dei dipendenti per fare emergere fenomeni corruttivi.

Altra iniziativa meritevole di segnalazione, avviata a partire da dicembre 2018, riguarda l'opera di sensibilizzazione, sulle tematiche della prevenzione della corruzione, attraverso la somministrazione agli studenti immatricolati, del modulo didattico/formativo dal titolo "(Ri)Conosci la corruzione?", sui concetti di corruzione e sui principi fondamentali introdotti con la L. 190/2012.

Per quanto concerne le attività di controllo interno si è mantenuto un costante contatto con le strutture dell'Ateneo in relazione all'aggiornamento e revisione del Manuale delle procedure previsto nel Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (SCIGR) ed è proseguita l'attività di audit, con una verifica di coerenza tra procedure operative e norme vigenti ed una verifica per l'aggiornamento delle procedure.

## **2. IL QUADRO NORMATIVO**

Nel corso del 2019, per combattere il fenomeno corruttivo e, più in generale, per contrastare i reati contro la PA con interventi che toccano il profilo del diritto sostanziale e quello investigativo-processuale, è stata emanata la Legge n. 3/2019 "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" (cd. "legge spazzacorrotti"). Il provvedimento, nella sua prima parte, reca misure per il contrasto dei reati contro la PA nonché in materia di prescrizione del reato. Alla medesima prospettiva è dedicata la Legge n. 56/2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" che introduce importanti novità sulla disciplina e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione. Istituisce, in particolare, il "Nucleo della concretezza", detta norme di contrasto all'assenteismo con l'introduzione di sistemi di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza per gli accessi ed avvia procedure per accelerare il ricambio generazionale dei dipendenti. Infine, l'ANAC con la Delibera n. 1064 del 13.11.2019, ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione.

Nell'ottica del superamento del contenzioso in atto e per prevenire l'instaurazione di nuovi contenziosi nei confronti delle università statali italiane da parte degli ex lettori di lingua straniera, già destinatari di contratti stipulati ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, è stato emanato il Decreto MIUR 16 agosto 2019 "Adozione dello schema tipo di contratto integrativo di sede volto al superamento del contenzioso degli ex lettori di madre lingua straniera e criteri di ripartizione del cofinanziamento delle Università per la stipula dei relativi contratti"; con lo stesso provvedimento è stato, altresì, predisposto uno schema-tipo per la definizione, a livello di singolo Ateneo, di contratti integrativi di sede.

Il D.L. n. 126/2019 "Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti" riporta importanti novità per le Università: l'esenzione per gli Atenei dall'obbligo di ricorrere al Mepa per l'acquisto di beni e servizi destinati alla ricerca e innova riguardo alla durata e alla validità delle abilitazioni scientifiche nazionali che passa da 6 a 9 anni.

Da ultimo il MIUR con due successivi Decreti Ministeriali, il n. 740/2019 "Contingente assunzionale delle università. Punti organico 2019" e il n. 742/2019 "Punti organico aggiuntivi. Decreto dei criteri e del contingente assunzionale delle università statali relativo all'anno 2019, di cui all'art. 1, c. 978 della legge n. 145/2018", ha provveduto ad assegnare oltre 2.400 punti organico 2019 sulla base di due parametri: rapporto spesa di personale/Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) e indicatore di sostenibilità finanziaria.

Con il D.M. n. 989/2019 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università anni 2019-2021" il MIUR ha provveduto a definire le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2019-2021 e i relativi indicatori per la valutazione dei risultati. Ogni Ateneo è tenuto ad adottare il proprio programma pluriennale, finalizzato alla valorizzazione dell'autonomia responsabile e volto al perseguimento degli obiettivi della didattica - ricerca, trasferimento tecnologico e di conoscenza - servizi agli studenti - internazionalizzazione - politiche di reclutamento.

In materia di contratti pubblici il D.Lgs. n. 148/2019 "Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori sono tenuti a ricevere ed elaborare le fatture elettroniche conformi allo standard europeo sulla fatturazione elettronica negli appalti pubblici. Per l'attuazione di tali obblighi, sarà istituito presso l'Agenzia per l'Italia Digitale un tavolo tecnico permanente per la fatturazione elettronica con le finalità di aggiornamento delle regole tecniche e delle modalità applicative, monitoraggio della corretta applicazione delle stesse, valutazioni degli impatti per la pubblica amministrazione e di quelli riflessi per gli operatori economici, nonché raccordo e coinvolgimento di tutte le iniziative legislative ed applicative in materia di fatturazione e appalti elettronici.

Sempre in tema di appalti l'ANAC con Delibera n. 10 del 09.01.2019 "Regolamento in materia di pareri di precontenzioso di cui all'articolo 211 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" ha

provveduto a disciplinare il procedimento per l'adozione dei pareri di precontenzioso di cui all'art. 211, comma 1 del Codice degli appalti, in base al quale su iniziativa della stazione appaltante o di una o più delle altre parti, l'ANAC esprime parere che obbliga le parti che vi abbiano preventivamente acconsentito ad attenersi a quanto in esso stabilito previo contraddittorio, relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara.

Da ultimo la Legge n. 55/2019 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” cosiddetto “Sblocca Cantieri”. In termini generali, la Legge di conversione elimina quasi tutte le Linee Guida dell'ANAC e i Decreti Ministeriali e interministeriali emanati (e non) per sostituirli con un unico Regolamento.

Nello specifico la riforma punta prevalentemente a innovare le procedure di affidamento dei lavori, prevedendo, tra le altre cose, la reintroduzione fino al 31.12.2020 dell'appalto integrato senza più il limite, inizialmente previsto dal D.L. n. 32, per i soli progetti definitivi approvati entro il 31.12.2020.

Altre modifiche rilevanti riguardano l'ambito dei lavori, con l'innalzamento della soglia per l'affidamento diretto dai 40.000,00 ai 150.000,00 euro, previa consultazione di almeno 3 operatori economici, nonché l'innalzamento della soglia della procedura negoziata con almeno dieci operatori economici, per importi pari o superiori a 150.000 e inferiori a 350.000 euro.

Anche gli incentivi di cui all'art. 113 sono stati oggetto di intervento, per cui la progettazione e il coordinamento della sicurezza non sono più tra le attività incentivate rimanendo vive, per contro, le attività di programmazione della spesa e di predisposizione e controllo delle procedure di gara.

Per quanto riguarda il settore ICT, l'AGID con la Determinazione n. 115/2019 “Adozione delle linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni”, dispone che le PA possono riusare il software senza più ricorrere a convenzioni e facendo riferimento alla sola licenza aperta. Le PA sono tenute ad effettuare una valutazione comparativa tecnico economica sull'acquisto del software, motivando le proprie scelte e privilegiando le soluzioni open source, comprese quelle messe a disposizione dalle altre amministrazioni, nonché a sviluppare codici sempre con licenza aperta facendo sì che qualsiasi investimento di una PA sia messo a fattor comune delle altre amministrazioni e della collettività, consentendo di semplificare le scelte di acquisto e gli investimenti in tema di servizi digitali.

### **3. GLI OBIETTIVI E LE ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL 2020**

Gli obiettivi per il 2020 saranno incentrati sui temi più caratterizzanti per la nostra università, didattica, ricerca, dimensione internazionale dell'ateneo, terza missione, mantenendo in equilibrio la sostenibilità economica, fondamentale per garantire la sostenibilità dell'Ateneo in una prospettiva futura, e gli investimenti in strutture, servizi per il personale tecnico-amministrativo e servizi per gli studenti.

L'eccellente risultato ottenuto nell'assegnazione del FFO 2019, legato al miglioramento delle prestazioni dell'Ateneo, dimostra che l'applicazione di un modello 'premiare' di ripartizione delle risorse, adottato dalla nostra Università tra le prime in Italia e oggetto di riconoscimento anche in occasione della visita di accreditamento Anvur, ha dato risultati positivi. L'aumento di FFO del 2019 è, infatti, per larga parte legato alla quota premiaria, determinata dalle prestazioni dell'ateneo in termini di valutazione della ricerca (VQR), reclutamento e autonomia responsabile, ovvero un indicatore composto dai risultati dell'internazionalizzazione, del livello di soddisfazione degli studenti, dai risultati della didattica e dalle prestazioni dei dottorati di ricerca.

Pertanto, il modello che riproduce i meccanismi del FFO per stimolare le strutture a seguire comportamenti virtuosi, valorizzando così i più bravi e meritevoli e coloro che più contribuiscono alle prestazioni positive, dovrà rimanere un punto fermo per tutte le ripartizioni di risorse anche nel 2020.

Occorre anche osservare che, a seguito della riduzione della quota storica, che incide molto su un Ateneo di piccole dimensioni come il nostro, il costo standard, che in larga parte dipende dal numero di studenti regolari iscritti, assume, anno dopo anno, un peso sempre più significativo.

Per migliorare, dunque, la qualità delle prestazioni erogate e dei servizi, consentire il reclutamento e garantire gli investimenti previsti nel prossimo triennio, occorrerà incidere, soprattutto, sull'incremento del numero di studenti regolari attivi, su una didattica di qualità, sui servizi agli studenti, sulla qualità della ricerca (la prossima VQR è prevista nel 2020), sul reclutamento di ricercatori e professori di elevato valore scientifico, su una maggiore internazionalizzazione dell'ateneo e sul miglioramento dei corsi di dottorato.

Gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono stati delineati dal precedente Rettore, ai sensi dell'art.6, c.3 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, nelle *Linee guida generali* inviate ai Direttori di Dipartimento per avviare il ciclo della programmazione economico-finanziaria di Ateneo e condivise dal sottoscritto come membro del Senato Accademico.

Le Linee guida generali dell'Ateneo sono in linea con quelle definite lo scorso anno per dare continuità alla programmazione in una prospettiva pluriennale e tengono conto del Piano Integrato della *performance*, nonché dei risultati conseguiti. Si realizza così una strategia integrata e coordinata tra strumenti di programmazione economico finanziaria e Ciclo della *Performance*, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Le Linee guida riguardano le tre aree strategiche (didattica, ricerca e servizi strumentali) previste nel Piano Integrato della *Performance* e in esse vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione.

Gli obiettivi della didattica debbono essere collegati in buona parte ai parametri previsti dal MIUR per la distribuzione delle risorse ed assumono quindi valenza strategica, in quanto, come già evidenziato, i risultati della didattica, ed in particolare il numero di studenti iscritti regolari, arriveranno a pesare sino al 40% nell'attribuzione del FFO; dunque è necessario continuare

l'azione di miglioramento della qualità della didattica ma anche rendere sempre più attrattiva l'offerta formativa.

Gli obiettivi della ricerca si concentrano essenzialmente sull'attrattività di fondi di ricerca e sui parametri legati alla VQR, il cui prossimo esercizio è previsto già nel 2020. Dagli esiti della VQR dipende circa il 30% della parte 'variabile' del FFO. Ad oggi non sappiamo se nella prossima assegnazione del FFO sarà considerato il risultato della VQR 2011-2015, in cui il nostro ateneo è andato bene, oppure il risultato della valutazione del 2020. Nell'ambito della ricerca è necessario anche creare i presupposti affinché tutti i membri della nostra comunità accademica, dottorandi e assegnisti, ricercatori e professori, siano nelle migliori condizioni possibili per fare ricerca di qualità. Occorre procedere ad una semplificazione amministrativa e costruire strutture di supporto che favoriscano l'attrazione di fondi e di solidarietà che consentano di garantire sostegno economico pure alle aree per le quali le opportunità di accedere ai finanziamenti sono intrinsecamente più difficili.

Il controllo delle risorse costituisce un aspetto di fondamentale importanza dell'Ateneo in quanto il rafforzamento dei servizi per gli studenti e per la ricerca richiede necessariamente rigore e contenimento delle spese. Si prevede dunque di mantenere e rafforzare il sistema di audit interno istituito dall'amministrazione precedente per monitorare costi e ricavi, flussi economici e finanziari, controllare il rispetto dei parametri di bilancio e verificare l'efficacia delle decisioni attraverso il rapporto tra raggiungimento degli obiettivi e uso delle risorse.

Nei paragrafi che seguono sono riportati gli obiettivi specifici più in dettaglio.

### **3.1. Le linee di intervento di carattere strumentale**

#### ***3.1.1 L'ordinamento, contenzioso e recupero crediti***

Nel corso dell'anno 2020, oltre alla prosecuzione del monitoraggio sulla coerenza dei Regolamenti vigenti rispetto alla normativa nazionale, si intende sottoporre agli Organi di Governo le seguenti proposte di modifica di atti regolamentari o di istituzione di nuovi regolamenti:

- Manuale di amministrazione
- Manuale di identità visiva
- Regolamento in materia di incarichi extra istituzionali del personale tecnico amministrativo
- Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia
- Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità
- Regolamento sui compiti didattici dei docenti
- Regolamento sull'attribuzione di incentivi
- Regolamento per lo svolgimento dell'attività di formazione del personale TA
- Regolamento per le prestazioni conto terzi
- Regolamento per il trattamento delle missioni
- Regolamento Welfare di Ateneo

- Regolamento brevetti di Ateneo
- Regolamento per il trattamento delle missioni

Per il prossimo anno continuerà l'attività di aggiornamento dei *link* attivi sui rimandi normativi presenti nei testi regolamentari dell'Ateneo, consentendo un rinvio automatico allo Statuto ed ai Regolamenti di Ateneo vigenti ed una più facile fruizione delle norme interne.

Proseguirà, inoltre, l'attività di consulenza alle strutture e agli Organi di Governo sulle novità normative e giurisprudenziali.

Al fine del più efficace contenimento del rischio inerente all'insorgenza di contenziosi con l'Ateneo, verrà curata particolarmente la fase precontenziosa delle questioni che verranno sottoposte all'attenzione del Servizio Affari Legali e Procedure Negoziali.

Proseguirà l'attività di recupero dei crediti esigibili che le Strutture, di volta in volta, sottoporranno all'esame dell'Avvocatura di Ateneo, nonché dei crediti già in carico per i quali l'Ufficio ha già avviato interventi sollecitatori.

### **3.1.2 L'organizzazione**

Nel corso del 2020 si svolgeranno numerose procedure atte alla ricostituzione di Organi statutari:

- Senato Accademico - La procedura elettorale avrà inizio a settembre 2020 in modo da giungere alla ricostituzione dell'Organo entro il termine di scadenza del mandato quadriennale (24 novembre 2020, decreto rettorale di nomina n. 1000/16 del 25.11.2016).
- Commissione *Welfare* – La procedura elettorale sarà contestuale a quella del Senato Accademico. La Commissione *Welfare* termina il proprio mandato quadriennale il 24.11.2019 (decreto rettorale n. 1002/2016 del 25.11.2016).
- Commissione Disabilità: in data 15.11.2020 va a scadere il mandato triennale della Commissione Disabilità (nomina disposta con decreto rettorale n. 1041/2017 del 16.11.2017). Secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento del Servizio Disabilità, nel mese di settembre saranno chieste le designazioni ai fini della ricostituzione della Commissione.
- Comitato Unico di Garanzia (CUG): in data 2 gennaio 2021 va a scadere il mandato quadriennale del Comitato Unico di Garanzia (nomina disposta con decreto rettorale n. 6/2018 del 03.01.2018), organo previsto dall'art. 17 dello Statuto. Al fine di pervenire alla ricostituzione del Comitato, nel mese di novembre si provvederà a richiedere alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative le designazioni di tre componenti; i restanti tre componenti saranno nominati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore.
- Delegazione Azienda Agraria, Consiglio del Centro Grandi Attrezzature, CIRDER e Centro di Ateneo per le Biblioteche: nel mese di ottobre si provvederà a richiedere le



designazioni dei rappresentanti ai fini della ricostituzione degli organi collegiali delle predette strutture. Gli organi saranno ricostituiti con decreto rettorale in tempo utile per il loro insediamento a decorrere dal 1° gennaio 2021 (triennio solare 2021-2023).

Come obiettivo generale, da perseguire in accordo con il Direttore Generale e gli Organi di Governo, è opportuno includere quello di rendere la nostra struttura amministrativa più coerente e funzionale agli obiettivi dell'Università. Dovremo cominciare già nel 2020 un percorso per rivedere i processi e ripensare le strutture, centrali e periferiche, avendo chiari gli obiettivi di miglioramento dell'ambiente di lavoro e semplificazione burocratica e amministrativa. Questo processo, che proseguirà negli anni successivi, consentirà di valorizzare le professionalità del personale, permettendo a ciascuno di contribuire concretamente all'azione amministrativa, ed ottenere un'amministrazione orientata alla didattica e alla ricerca, capace di adeguare la sua azione alla società di oggi.

In accordo con il Direttore Generale, gli Organi di Governo e i Delegati e i Referenti si comincerà nel 2020 un processo di miglioramento amministrativo per:

- analizzare, migliorare e standardizzare i processi e, laddove necessario, procedere ad una più efficace riorganizzazione delle risorse, in modo da equilibrare i compiti, valorizzare le professionalità, programmare e rispettare le tempistiche;
- sottoporre a revisione regolamenti e procedure in maniera trasparente, con il confronto di tutte le componenti della nostra comunità;
- promuovere la partecipazione del personale tecnico e amministrativo nei processi decisionali e negli obiettivi di didattica e ricerca;
- rivedere la comunicazione e rafforzare la condivisione tra amministrazione centrale e strutture periferiche (Dipartimenti e centri di spesa), anche attraverso l'istituzione di strutture amministrative di dialogo "verticale";
- aumentare gli spazi di partecipazione dei segretari amministrativi di dipartimento e dei responsabili delle segreterie didattiche nei processi dell'amministrazione centrale per evitare che il decentramento produca incomunicabilità e duplicazione di funzioni;
- potenziare la formazione del personale docente e tecnico-amministrativo per rafforzare le loro conoscenze dei processi amministrativi e la loro attenzione al prodotto finale, cioè alla logica di risultato;
- accrescere la capacità di programmazione degli impegni e delle scadenze ed incentivarne il rispetto;
- garantire uniformità di comportamento dei Dipartimenti e dei centri di spesa dell'Ateneo, nel rispetto dei regolamenti e delle norme contabili e amministrative, anche attraverso la standardizzazione delle procedure.

### **3.1.3 Contabilità**

Sul fronte economico-finanziario, fermo restando il rispetto dei parametri di bilancio previsti dalla normativa vigente, obiettivo prioritario è l'analitica razionalizzazione e ottimizzazione della

spesa cercando di contemperare il miglioramento dei servizi istituzionali con un generale contenimento della spesa anche in considerazione della contrazione dei contributi del MIUR.

L'importo del FFO per il 2020 è stato stimato nella misura di € 37.991.025,75, applicando, in via prudenziale, una riduzione dell'1% sul totale assegnato per il corrente esercizio, esclusi piani straordinari e al netto della quota integrativa prevista a fronte delle disposizioni in merito alla no tax area riferita alla contribuzione studentesca. Quest'ultima è stata stimata per il 2020 in misura pari a quanto assegnato nel 2019 (€398.678,00), al netto della quota di conguaglio del 2018. Tenuto conto della consistente ripresa della dinamica stipendiale dei dipendenti particolare attenzione sarà rivolta alla spesa di personale per garantire la sostenibilità nel tempo del rapporto tra costi di personale ed entrate pur favorendo, entro la programmazione già adottata, le progressioni del personale e, al contempo, l'ingresso di giovani per assicurare il ricambio generazionale.

Si proseguirà, inoltre, la politica di razionalizzazione delle altre spese comprimibili senza sacrificare i servizi agli studenti, il supporto alla didattica e alla ricerca e i necessari investimenti sull'innovazione e sulle strutture.

Con riferimento al sistema della contabilità, per l'esercizio 2020 si intende nello specifico raggiungere i seguenti obiettivi che riguardano:

- l'analisi e il miglioramento delle procedure amministrativo-contabili dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti, con relativo cronoprogramma condiviso sulle principali attività, prima fra tutte quella di elaborazione del conto consuntivo 2019;
- lo sviluppo della contabilità economico-analitica e potenziamento delle attività del controllo di gestione attraverso la redazione di una mappa dei costi diretti e full cost per centro di responsabilità, con relativi driver per il ribaltamento sui centri finali dei costi dei centri intermedi al fine di produrre report analitici (modalità *direct cost* e *full cost*) per centro di responsabilità;
- estensione e approfondimento specifico di suddetti sistemi di contabilità economico-analitica e del controllo di gestione all'area del personale, al fine di ottenere report analitici dei costi del personale per missione istituzionale e per attività;
- ripresa dell'attività di circolarizzazione delle posizioni finanziarie dell'Amministrazione Centrale attraverso l'applicazione dei principi contabili ISA 505;
- prosecuzione e approfondimento con interventi mirati e su specifici aspetti della formazione in materia contabile del personale interessato ai processi amministrativo-contabili.

### **3.2 Le missioni istituzionali**

#### **3.2.1 Miglioramento dell'offerta formativa**

La qualità della didattica è da sempre uno dei punti di forza del nostro Ateneo, come risulta dai dati Almalaurea che ci posizionano ai primi posti per livello di soddisfazione degli studenti. Eppure il numero di iscritti regolari ai nostri corsi di laurea, che determina circa il 60% del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), è ancora inferiore alle nostre potenzialità. Uno dei principali obiettivi del prossimo triennio sarà quindi mantenere elevata la qualità della didattica e al tempo stesso incrementare l'attrattività dei corsi di laurea, ridurre i tempi di conseguimento del titolo e abbattere il tasso di abbandono dei nostri studenti, in linea con quanto già attuato negli anni passati. Questi obiettivi sono cruciali per via del peso che, come si è già ampiamente sottolineato nella presente relazione, studenti regolari e risultati della didattica hanno nel modello FFO.

Permane il contesto normativo e finanziario che prevede stringenti requisiti di docenza e vincoli alla didattica, dei quali le politiche di Ateneo devono tenere conto ai fini dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio. Pertanto, gli obiettivi di consolidamento e potenziamento dell'offerta formativa attuale si dovranno basare sui quattro criteri largamente sperimentati e fatti propri dall'Ateneo in questi ultimi anni: attrattività, rispetto dei requisiti di docenza, attenzione alle ore di didattica erogata, progettazione su base interdisciplinare ed interdipartimentale.

Si porrà, quindi, come ogni anno la necessità di assicurare il raggiungimento e la copertura dei requisiti di docenza, sebbene per via del lavoro svolto negli ultimi anni e delle nuove assunzioni la situazione dei requisiti di docenza sia ampiamente sotto controllo. In particolare, il passaggio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B che concluderanno il triennio a professore associato nei prossimi tre anni ci consentiranno di mantenere l'offerta formativa attuale ed eventualmente di potenziarla con nuovi corsi di laurea.

L'attuale quadro normativo determina una relazione forte tra situazione economico-finanziaria e possibilità di reclutamento. È noto che la possibilità di arruolamento è legata alla capacità di mantenere al di sotto dell'80% il rapporto tra spese di personale e la somma tra totale entrate da FFO e tasse degli studenti. Tanto minore sarà questo rapporto, tanto maggiore sarà l'assegnazione di punti organico.

L'auspicato miglioramento delle prestazioni dovrà avvenire quindi secondo logiche basate sul merito, sulla premialità e sulla qualità. Andrà quindi ulteriormente rafforzato il coinvolgimento dei singoli nelle politiche sulla qualità e nella loro applicazione operativa, andranno semplificate e snellite alcune procedure, incrementando gli strumenti di premialità e gratificazione per riconoscere l'impegno e le migliori prestazioni. L'obiettivo è far comprendere a tutto il personale che il miglioramento delle prestazioni nella didattica e nella ricerca, il contenimento dei costi per i contratti di docenza, l'impegno per calamitare fondi esterni da destinare a spese di personale sono gli unici strumenti possibili per consentire le progressioni di carriera, l'assunzione di nuovo personale tecnico-amministrativo, l'attrazione di talenti nella ricerca. Se tener conto delle esigenze di tutti è importante, è doveroso considerare che tali esigenze debbono essere correlate al miglioramento delle performance di Ateneo, stabilendo con chiarezza e rigore le priorità.

È quindi indispensabile che l'uso ormai consolidato di indicatori di prestazione, sia di didattica sia di ricerca, venga accompagnato da una migliore comunicazione, rendendo chiara e trasparente la correlazione tra criteri di merito nella distribuzione delle risorse e parametri che determinano il FFO, ponendo attenzione all'andamento dei corsi di laurea e della ricerca disciplinare in funzione delle prestazioni medie nazionali. L'uso degli indicatori dovrà consentirci di distribuire le risorse in maniera equa e trasparente, nella direzione di un miglioramento delle prestazioni dell'Ateneo. Al tempo stesso, per individuare le criticità ed intervenire tempestivamente, si prevede di realizzare un sistema di monitoraggio delle prestazioni in funzione di tali indicatori, chiaro e accessibile anche alle strutture decentrate.

Si deve però sottolineare che sul nostro Ateneo, così come sulle altre università pubbliche italiane, grava il peso del consistente incremento delle spese stipendiali per il personale, dovute alla ripresa delle progressioni stipendiali. Ciò vale sia per il personale tecnico-amministrativo, sia, soprattutto, per il personale docente. Queste spese, che sono solo minimamente finanziate con misure ad hoc e per gran parte a carico del FFO di Ateneo, a differenza di quanto avviene per altri comparti della Pubblica Amministrazione, rischiano di sterilizzare di fatto gli sforzi prodotti per alimentare il miglioramento, dovendo utilizzare per la copertura degli incrementi tutte le risorse derivanti dalle cessazioni ed annullando di fatto le possibilità di operare reclutamento.

La speranza è che il Governo, come ogni anno già sollecitato dai rettori ben consapevoli del problema, possa attuare adeguati interventi, senza i quali l'intero sistema universitario si troverà ben presto in difficoltà. Al momento di scrivere questa relazione non è ancora stata approvata la legge di bilancio del 2020 che si spera includa un aumento del FFO a compensare gli incrementi stipendiali.

In questo contesto il fatto che tre Dipartimenti dell'Ateneo abbiano ottenuto il finanziamento straordinario per i c.d. 'Dipartimenti di eccellenza' costituisce sicuramente un elemento importante ma non determinante perché, pur favorendo il reclutamento e gli investimenti nei succitati Dipartimenti, si tratta di risorse dedicate, e rende necessaria una crescita complessiva di tutte le strutture dell'Ateneo. Oltretutto, alla scadenza dei Dipartimenti di eccellenza, in assenza di una misura equivalente da parte del Governo, ci troveremo un incremento del rapporto costi del personale/FFO+tasse incrementato di almeno 4 punti percentuali.

Si dovrà stabilire, insieme ai Dipartimenti, una strategia di pianificazione della didattica che, a partire da una analisi lucida e costruttiva delle prestazioni di tutti i corsi di studio, sappia fare delle professionalità più qualificanti il perno intorno al quale costruire un Ateneo di eccellenza e, al contempo, sia in grado di rilanciare i corsi in difficoltà, aggiornandone la missione in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. Nonostante l'Ateneo vanti risultati estremamente positivi per ciò che concerne la soddisfazione degli studenti e dei laureati, tutti i corsi di studio dovranno puntare al continuo miglioramento della propria qualità, con particolare attenzione ai corsi "critici", tra cui i corsi dell'area forestale e dei beni culturali che più degli altri hanno dimostrato nel corso di questi anni persistenti criticità.

In generale si dovrà puntare per tutti i corsi di studio ad una costante e significativa razionalizzazione degli insegnamenti, con particolare riguardo a quelli che presentano una soglia minima di esami sostenuti, al fine soprattutto di reindirizzare le risorse, nel comune interesse dell'Ateneo, verso corsi più sostenibili ed efficaci, in grado di produrre prestazioni positive. La sfida è rinnovare i percorsi formativi, facendo attenzione alle peculiarità scientifiche e culturali del nostro Ateneo, agli stimoli provenienti dal mondo del lavoro, locale, nazionale e internazionale, alle istanze della Commissione Paritetica docenti-studenti, alle proposte dei cosiddetti portatori di interesse e al completamento delle filiere formative.

Dovremo incentivare e sostenere idee e proposte innovative sia in ambito umanistico sia tecnico-scientifico, che si fondino sulle competenze dell'Ateneo e sulle potenzialità occupazionali. Occorre integrare le diverse competenze, nell'ottica del bene comune, per un'offerta didattica di sempre maggiore qualità. Il coordinamento tra Dipartimenti è cruciale, per evitare sovrapposizioni o duplicazioni. A tale scopo, si prevede di incoraggiare le collaborazioni nelle attività formative e laboratoriali e di promuovere lo sviluppo di attività didattiche multidisciplinari, fruibili da studenti di diversi corsi di laurea. Insegnamenti e laboratori di questo tipo già esistono in Ateneo e andranno adeguatamente integrati nelle offerte formative, ma altri se ne potranno istituire in azione combinata tra i corsi di studio. Il rispetto dei requisiti della sostenibilità didattica ci impone, inoltre, di continuare ad investire non solo sull'interazione sinergica tra i Dipartimenti dell'Ateneo ma anche sulla cooperazione con le altre università del territorio e con gli enti pubblici di ricerca. In questo senso, i rapporti fra università pubbliche non saranno ispirati soltanto a una logica competitiva, ma anche a una logica di integrazione e mutua collaborazione, proteggendo, nelle sedi opportune, le specificità della nostra offerta formativa in ambito regionale.

Ridurre la percentuale delle docenze a contratto i cui oneri sono a carico dell'Ateneo, è un altro obiettivo di primaria importanza, destinando le risorse ad altre finalità, quali principalmente attività di tutorato ed orientamento.

Si dovrà anche fare attenzione a far ricoprire gli insegnamenti a docenti di ruolo del settore scientifico disciplinare o di un settore affine, per mantenere un elevato standard qualitativo della didattica.

Per quanto riguarda il miglioramento della capacità attrattiva dei corsi di studio, è essenziale insistere, rafforzandole, sulle attività di promozione dei nostri corsi di laurea nelle scuole, cercando di comunicare con forza tutti i vantaggi che l'Università della Tuscia offre rispetto ad altri atenei. Per questo è opportuno che le numerose attività di orientamento portate avanti negli ultimi anni a livello locale vengano organizzate in modo più coordinato e armonico e siano affiancate con costanza e continuità da iniziative educative e culturali rivolte alla cittadinanza e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle scuole elementari. Si prevede anche di mantenere ed intensificare le attività che si collocano fuori dagli schemi canonici dell'orientamento tradizionale, come i progetti di alternanza scuola-lavoro e i test di ingresso presso le scuole secondarie del territorio, che hanno riscontrato sempre un elevato gradimento da parte degli studenti. Nel 2020 si avvieranno azioni per aumentare l'attrattività nel bacino di Roma

e per portare più studenti da fuori Regione e dall'estero, con un lavoro combinato orientamento-comunicazione e selezionando attentamente le aree geografiche dove il nostro Ateneo e il nostro territorio potrebbero riscuotere maggiore successo, in virtù della elevata qualità della vita a costi ridotti e dell'indiscutibile qualità della nostra didattica.

Per questo si è già avviata la costituzione di un gruppo di orientamento, che rappresenta tutte le aree culturali dell'Ateneo, e di un gruppo di rappresentanti dei Dipartimenti per la comunicazione, coordinati rispettivamente dal delegato all'orientamento e dal delegato alla comunicazione e alla promozione dell'immagine dell'Ateneo, assegnando congrue risorse finanziarie a questi comparti. I gruppi lavoreranno in sinergia con la struttura dell'Ateneo che collabora con le scuole secondarie, il Labform, e con la struttura impegnata nella comunicazione, il Labcom.

La riduzione degli abbandoni è un altro obiettivo di primaria importanza, per via del peso che i risultati della didattica e in particolare il numero di studenti regolari hanno nel modello di assegnazione del FFO.

Andranno rafforzate le strategie e le politiche di integrazione con il territorio nel quale ha sede l'Ateneo, principalmente sul piano della logistica.

L'obiettivo principale è quello di contribuire a trasformare Viterbo, come già avvenuto per altre realtà limitrofe, in una città universitaria che integri l'Ateneo, sede della formazione, con il territorio circostante, in modo particolare attraverso un rafforzamento della rete di trasporti e delle strutture ricettive. In particolare, dobbiamo farci promotori di una più efficace politica di accoglienza degli studenti fuori sede, identificare la città con la sua Università, sull'esempio di altre grandi università italiane e nel mondo.

Tale obiettivo, per essere raggiunto, esige una sinergia forte fra noi e le Istituzioni pubbliche e private con le quali ci interfacciamo. Pertanto, nel 2020 si prevede di mettere a punto meccanismi di comunicazione e di promozione congiunti città-università, anche per creare "pacchetti studio" comprensivi di iscrizione e alloggio, a vantaggio di studenti fuori sede nazionali e internazionali.

Il tema logistico ed infrastrutturale, inoltre, resta per l'Ateneo centrale. Viterbo, proprio perché appetibile come luogo di studio e di ricerca, deve essere meglio collegata e più facilmente raggiungibile. È urgente che le Istituzioni competenti provvedano ad aumentare l'efficienza delle linee di collegamento territoriali.

Per quanto riguarda le sedi di Civitavecchia e di Rieti, che rappresentano un'enorme opportunità di allargamento del nostro bacino di utenza, si dovrà continuare il lavoro al fine di arrivare, nel lungo termine, alla realizzazione di poli universitari, che l'Ateneo dovrà fornire di personale tecnico-amministrativo, docenti e ricercatori, laboratori. Questo disegno è stato avviato con successo da qualche anno a Civitavecchia, attraverso una serie di iniziative concrete, con percorsi formativi specifici (Scienze Biologiche Ambientali, Biologia ed Ecologia Marina, Economia

del Mare e del Commercio Internazionale, Economia Circolare), portando lì la sede principale di lavoro di alcune unità di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il completamento didattico del polo di Rieti è più indietro, anche in virtù del mancato introito previsto in fase di avviamento del corso di laurea in Scienza della Montagna. Ci sono i presupposti, però, affinché nel 2020 si possa affiancare all'attività didattica un grande progetto di ricerca che consenta, al medesimo tempo, di rendere sostenibile la sede e di caratterizzarla per una didattica e una ricerca originali e di eccellenza.

Si deve puntare ad acquisire più studenti fuori sede anche proponendo un'offerta formativa in cui sia intensificato l'uso di modalità didattiche innovative e dei supporti che la nuova piattaforma informatica dell'Ateneo mette a disposizione. Si potrebbe cominciare, già nel 2020, aumentando i contenuti didattici multimediali, scegliendo, laddove possibile, libri di testo a libero accesso (open access), favorendo l'utilizzo di software gratuiti (freeware e open source) invece che commerciali, e affiancando alla didattica in presenza, insegnamenti in modalità blended su argomenti selezionati, specie per quei corsi di laurea ad alta numerosità e tipicamente attrattivi per studenti lavoratori.

Ma potenziare le metodologie didattiche innovative significa soprattutto proporre sistemi di insegnamento che non siano rigidamente legati alla didattica frontale tradizionale e che mettano al centro la figura dello studente. Il salto di qualità potrà avvenire realizzando una struttura trasversale di Ateneo dedicata a questo tema, un laboratorio produttivo sulla didattica innovativa che attivi un gruppo di confronto stabile, per unire le migliori prassi, esperienze e competenze, e creare una collaborazione tra didattica, relazione scuola-università, formazione insegnanti, sistemi informativi, tecnologie informatiche, ricerca applicata, comunicazione multimediale e certificazione.

Sul versante dell'analisi dei dati relativi ai *ranking* universitari, proseguendo il lavoro già avviato, si intende rafforzare la possibilità di partecipazione dell'Ateneo a *ranking* nazionali e internazionali approfondendo, le metodologie di costruzione degli indicatori alla base di ciascun *ranking*.

Nel corso del 2020, infine, si dovrà puntare ad un ulteriore rafforzamento del Sistema Qualità di Ateneo, soprattutto in virtù della scadenza dell'accreditamento ANVUR e in prospettiva di un nuovo accreditamento.

### **3.2.2 Sviluppo della ricerca**

Il miglioramento della ricerca rappresenta un elemento cardine della programmazione futura. Occorre introdurre meccanismi di incentivazione della ricerca di qualità e di integrazione tra ricerca di base e applicata, umanistica e tecnologica. Nel 2020 si darà avvio ad un programma di semplificazione amministrativa e di creazione di una struttura amministrativa di supporto che favoriscano l'attrazione di fondi e la solidarietà tra aree scientifiche e culturali, che consenta di

garantire sostegno economico pure alle aree per le quali le opportunità di accedere ai finanziamenti sono intrinsecamente più difficili.

La competizione nell'attrazione di fondi di ricerca in Italia e soprattutto in Europa impone un grande sforzo organizzativo ed un significativo sostegno amministrativo alle proposte progettuali.

È stato pertanto avviato alla fine del 2019 un percorso di riorganizzazione del supporto tecnico-amministrativo alla ricerca, valorizzando e formando il personale tecnico-amministrativo sulla progettazione e sulla gestione documentale e contabile dei progetti di ricerca su bandi competitivi. Si prevede dunque di potenziare l'ufficio ricerca, dotandolo di capacità di supporto alla progettazione e alla gestione amministrativa dei progetti di ricerca. Si tratta di stabilire procedure chiare, snelle ed efficienti per informare tutti delle opportunità di finanziamento, per preparare proposte vincenti nei bandi competitivi e per rendicontare costi e attività, con particolare riferimento ai progetti europei, ottemperando ai vincoli di contabilizzazione imposti dagli enti finanziatori.

Il supporto appena descritto è il presupposto per valorizzare al meglio il complesso di competenze di cui disponiamo attraverso una banca dati della ricerca di Ateneo, da costruire nel prossimo triennio, di struttura semplice ed accessibile a tutti; uno strumento che consenta una chiara definizione e condivisione delle competenze presenti in Ateneo, nonché delle relazioni di ricerca già esistenti, al fine di favorire l'interazione tra i colleghi e la nascita di sinergie. Ciò consentirà ai docenti responsabili di progetti di ricerca di individuare rapidamente le competenze che in Ateneo risultano essere più funzionali e utili al proprio campo d'indagine e di stimare le disponibilità dei colleghi ricercatori e professori in termini di impegno temporale. Un sistema di questo tipo darà impulso alla ricerca di Ateneo, consentendo di valorizzare le competenze di ognuno e di tutti e di creare percorsi di collaborazione tra l'area tecnico-scientifica e quella umanistico-sociale, in un'ottica moderna di ricerca in cui la cultura umanistica si integra con quella tecnologica per affrontare al meglio la complessità contemporanea. Quelli appena richiamati sono elementi importanti per favorire effetti positivi alla formazione e quindi al successo dei progetti, anche a vantaggio di quei ricercatori e professori, scientificamente molto validi, i quali, tuttavia, hanno oggettive difficoltà a reperire fondi sia per i temi che studiano sia per l'esigua numerosità del gruppo di ricerca in cui lavorano (il riferimento è soprattutto a quei settori scientifici per loro natura trasversali a diversi ambiti di ricerca).

Si prevede di rivedere i meccanismi di prelievo e di incentivo dell'Ateneo e delle strutture decentrate su convenzioni e progetti di ricerca, in modo da stimolare e agevolare alcune spese nell'interesse dell'Ateneo, come per esempio borse di dottorato, contratti di ricercatore a tempo determinato e infrastrutture di ricerca funzionali a diverse aree scientifiche. Compatibilmente con le risorse finanziarie, si potranno anche rafforzare i meccanismi di cofinanziamento di Ateneo e i meccanismi premiali, laddove i fondi siano utilizzati per spese funzionali ad incrementare le performance e ridurre il peso del costo di personale, come il finanziamento di posizioni di personale docente e ricercatori che vada a sanare necessità di requisiti minimi, acquisto di attrezzature funzionali a più Dipartimenti oppure finanziamento di contratti di docenza.



Vanno anche rafforzate forme di premialità e meccanismi di solidarietà per intensificare i bandi di selezione di progetti di ricerca interni, che offrono importanti opportunità a quei settori dell'Ateneo che, pur ottenendo risultati in termini di valutazione sia della ricerca sia della didattica, hanno meno opportunità di reperire finanziamenti esterni.

È indispensabile dotare il nostro Ateneo di un efficace sistema di monitoraggio e di autovalutazione interna della qualità della ricerca. Un sistema che consenta di individuare con continuità le aree scientificamente più forti, da incentivare, e quelle più in difficoltà, da supportare e stimolare e che, in vista della prossima VQR nel 2020, consenta all'Ateneo la scelta dei migliori prodotti da sottoporre alla valutazione. Ciò permetterà anche di rafforzare le politiche di premialità e incentivazione, a partire dalla ripartizione dei punti organico e dalla definizione dei *budget* dei Dipartimenti e delle altre strutture decentrate.

Particolare attenzione dovrà essere ancora riservata al miglioramento dell'offerta formativa dei corsi di dottorato di ricerca, con una più forte sinergia con il sistema delle imprese.

Occorre sostenere e migliorare il settore della realizzazione di brevetti, che, seppure in crescita, è ancora poco sviluppato, più per una questione culturale che per carenza di idee. È perciò indispensabile sensibilizzare e formare ricercatori e professori in questo ambito ed individuare forme di incentivazione e di cofinanziamento nel deposito di brevetti. Nel 2020 si prevede anche di aggiornare il regolamento sui brevetti, soprattutto per quanto riguarda il deposito di quelli internazionali.

Anche la promozione di spin-off sarà incentivata, sia per l'Ateneo sia per il territorio, e ciò richiede un potenziamento del supporto logistico e amministrativo in collaborazione con i vari livelli istituzionali e le altre università del Lazio.

Sarà anche importante proseguire nel potenziamento dei centri dell'Ateneo e metterli in condizione di generare attività progettuali e di servizio.

L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale va sviluppata e potenziata completando la ristrutturazione dei laboratori per le coltivazioni in ambiente controllato e del vivaio forestale. L'Azienda va anche valorizzata come sede di innovative sperimentazioni interdisciplinari, per esempio sull'integrazione tra energie pulite e sistemi agrari già avviata nell'ambito di uno dei progetti di eccellenza.

Per l'anno 2020 l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale 'Nello Lupori' e le strutture annessi (Orto Botanico "Angelo Rambelli"; Banca del Germoplasma; Erbario) proseguiranno nel supporto delle attività didattiche, tra cui visite guidate o esercitazioni nell'ambito di insegnamenti accademici, Master, corsi di perfezionamento e per ospiti di Ateneo, tirocini per studenti Unitus, tesi di Laurea, part-time studentesco, selezione e fornitura di materiale vegetale per l'estrazione di sostanze attive, allestimento di impianti di coltivazione fuori suolo e collezioni vegetali per attività vivaistica e di produzione di ortaggi, fiori e piante ornamentali. Sono previste inoltre le seguenti attività:

1. Gestione delle collezioni: revisione tassonomica, cartellinatura, incremento del numero di esemplari e di collezioni (Roseto, Piante carnivore; Oasi Africana; risanamento della collezione "Palmeto", "Pomario").
2. Realizzazione di un campo didattico con specie erbacee di interesse agrario (cerealicole, oleaginose, ortive, leguminose) a supporto di insegnamenti universitari.
3. Ampliamento dell'Erbario didattico consultabile presso l'Aula didattica delle collezioni (280 tavole) e presso la biblioteca del polo di Agraria (250 tavole) con la realizzazione di ulteriori tavole in collaborazione con l'associazione AUSF-Viterbo.
4. Gestione di un allevamento di coniglio leprino in collaborazione con il DAFNE.
5. Collaborazione nelle attività di orientamento con le scuole superiori organizzate dal DAFNE.

Sono state pianificate anche molte attività di supporto alla ricerca, tra cui:

1. Fornitura di servizi ai docenti dell'Ateneo per la realizzazione e la conduzione di prove sperimentali nell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale 'Nello Lupori' sia in pieno campo che in serra.
2. Convenzione con Grid Parity Share S.r.l. per l'integrazione dell'energia solare con l'attività agricola
3. Convenzione con Ecodyger per il recupero della frazione organica umida da rifiuto urbano.
4. Progetto di Valorizzazione e promozione dell'area del Parco termale del Bagnaccio dedicata alla conservazione ex situ di specie della flora autoctona del Viterbese; in collaborazione con la Soc. 'Il Bagnaccio'.
5. Progetto "Rosa Regina dei fiori" in collaborazione con DAFNE, SMA, Vivai Michelini, Self Garden;
6. Strategic Partnership Project, (Supporting Innovation) dal titolo "The role of botanic garden in creating the consciousness of green on young people". Coordinatore Aksaray University, Turkey (State University). In collaborazione con l'Ufficio Affari Internazionali dell'Ateneo.
7. Progetto di recupero naturalistico del Parco del Bullicame - Proposta da parte del Comune di Viterbo;
8. Progetto International Plant Sentinel Network (IPSN).
9. Allestimento di una cryo-bank: l'utilizzo della crioconservazione servirà a migliorare le potenzialità della Banca del Germoplasma, garantendo anche la conservazione a lungo termine di specie difficili o impossibili da conservare con i metodi tradizionali.
10. Progetto di studio della longevità di semi/spore: studio della longevità di semi di orchidee spontanee e di spore di felci acquatiche in collaborazione con la Millennium Seed Bank (Royal Botanic Gardens, Kew, UK).
11. Progetto di studio dell'ecologia di germinazione di specie dunali: valutazione della capacità germinativa e delle esigenze ecologiche di specie delle dune costiere.

12. Progetto di valutazione delle capacità allelopatiche e invasività di specie aliene.
13. Progetto di valutazione degli effetti del bio-priming su semi di specie ortive.
14. Partecipazione alla stesura del progetto, coordinato dall'Erbario di Firenze, di digitalizzazione e pubblicazione online degli erbari della Rete nazionale CORIMBO.
15. Disponibilità dei 38.000 saggi essiccati della collezione dell'Erbario per studi, analisi morfologiche o per prelievo frammenti di materiale vegetale o di germoplasma per ricerche tassonomiche molecolari.
16. Incremento attivo delle specie conservate, secondo linee di sviluppo programmate e con il contributo di numerosi raccoglitori, fra cui studenti e ricercatori dell'Ateneo, e di erborizzazioni.
17. Digitalizzazione e archiviazione dei saggi raccolti negli anni 2018 e 2019.
18. Collaborazione con altri Erbari italiani nell'ambito delle attività del "Gruppo di lavoro per la floristica e biosistemica" della Società Botanica Italiana, finalizzata allo studio della flora di aree poco note del territorio italiano e all'incremento delle collezioni degli Erbari.
19. Acquisizione mediante scanner di immagini ad alta risoluzione (600 dpi) dei saggi d'erbario richiesti per studio da utenti esterni (ricercatori di altre università e studiosi in generale).
20. Gestione dell'area a verde della stazione agrometeorologica in Azienda.

L'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale 'Nello Lupori' e le strutture annesse (Orto Botanico "Angelo Rambelli"; Banca del Germoplasma; Erbario) supporteranno anche diverse iniziative nell'ambito della terza missione:

1. Corsi di potatura del nocciolo, della vite e dell'olivo, di progettazione e realizzazione impianti di microirrigazione, di ampelografia, sulla sicurezza sul lavoro, sull'apicoltura e altri corsi e seminari (Erborando.... Riconoscere, raccogliere e cucinare le piante spontanee della Tuscia; corso micologia "Funghi commestibili e velenosi"; Corso di fotografia naturalistica; Corso teorico-pratico "Le rose nel giardino, nella storia, nell'arte, nella cucina") oltre a percorsi formativi professionalizzanti in collaborazione con AICu, Ordine degli Architetti PPC e Ordine dei dott. Agronomi e dott. Forestali della Prov. di Viterbo per organizzare.
2. Eventi e manifestazioni (Festa Campestre; Primo maggio all'Orto Botanico con allestimento "Serra delle farfalle"; Fascination of Plants Day; Giornata Nazionale del profumo; Verdi e contenti; Manifestazione autunnale sulla produzione e diffusione della birra artigianale) e altre attività didattiche e divulgative.
3. Didattica per le scuole (nuovi percorsi didattici, orientamento/alternanza, visite e laboratori).
4. Attività per il recupero delle Aree verdi del Tribunale di Viterbo - convenzione con l'Ateneo.

5. Completamento della serie di pannelli collocati negli spazi antistanti l'Erbario, finalizzati a favorire la comunicazione e la divulgazione delle conoscenze floristiche e geobotaniche.
6. Contributo all'aggiornamento del Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly>) mediante la fornitura, con cadenza semestrale, di nuovi dati distributivi di specie autoctone e alloctone del territorio italiano, estratti dai saggi conservati nel museo.
7. Partecipazione alla III giornata di studio per la valorizzazione e divulgazione delle conoscenze floristiche per la tutela e la conservazione del capitale naturale promossa dalla "Fondazione per la Flora Italiana" che si svolgerà il 11/12/2020 a Roma.
8. Partecipazione alla "Notte europea dei ricercatori" per promuovere la più ampia informazione sulle collezioni esistenti e il loro significato.
9. Servizio fornito a esterni per trattamenti di disinfestazione mediante congelamento di saggi d'erbario e altro materiale vegetale in studio.
10. Gestione delle aree verdi di Ateneo – convenzione con l'Ateneo.

È importante valorizzare il percorso di rinnovamento del Centro Grandi Attrezzature, che, per garantire e aumentare la sua attrattività nel campo della ricerca di base e applicata, nel 2020 avrà la necessità di continuare il percorso d'implementazione delle piattaforme tecnologiche in modo che siano sempre all'avanguardia e di mantenere un accesso efficiente ampio e trasversale da parte dei vari gruppi di ricerca, per consolidare il posizionamento nelle aree di eccellenza e al contempo la crescita progressiva di quelle attualmente meno "virtuose", con una visione globale che comprenda anche una collaborazione fattiva con altre realtà presenti nel territorio di riferimento e/o con altri atenei o infrastrutture di ricerca.

Con questo obiettivo saranno messe in campo le seguenti attività:

- accrescere la reputazione e la visibilità del CGA a livello Regionale, Nazionale ed Internazionale per promuoverlo come strumento d'innovazione nei confronti dei principali attori del sistema socio-economico e delle PMI. Il primo passo da conseguire è quello di caratterizzare il Centro, attribuendogli un connotato distintivo che garantisca una sua identità tale da aumentarne l'attrattività {proposta di caratterizzazione: Structural and functional biology infrastructure for health, food and environment research}.
- potenziare le collaborazioni con le istituzioni nazionali e internazionali più prestigiose anche con l'obiettivo di diventare un centro di attrazione per ricercatori, a livello nazionale e internazionale.
- sviluppare una politica d'investimenti che sia in linea con la strategia di sviluppo dell'Ateneo e che possa permettere l'upgrade e il mantenimento delle piattaforme esistenti e l'assunzione di personale giovane per la gestione del loro funzionamento. Tentare di inserire il CGA nella roadmap nazionale delle Infrastrutture di Ricerca PNIR sarà essenziale per accedere a fondi dedicati che garantirebbero gli obiettivi sopra citati.

- razionalizzare gli spazi esistenti in base alla reale funzionalità degli strumenti e dell'attività di ricerca correlata.

Il Centro Studi Alpino rappresenta un grande valore aggiunto per molti corsi di studio dell'Ateneo, sia di area tecnico-scientifica sia di area umanistico-sociale, un'opportunità di crescita culturale e umana per gli studenti, ed ha ulteriori margini di sviluppo e di valorizzazione che dobbiamo cogliere nel prossimo triennio.

Tutti questi centri, insieme ad altre strutture dell'Ateneo, come le biblioteche e il sistema museale rappresentano un patrimonio per la didattica, la ricerca e la terza missione, da mantenere e valorizzare. Le risorse per farlo vanno anche ricercate incentivando il loro potenziamento nei progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi ed intensificando le partnership con i privati.

Sempre a questo riguardo, bisogna garantire i fondi per la manutenzione e la cura permanente delle aree verdi, che sono fondamentali per mantenere un'immagine di decoro e di prestigio del nostro Ateneo.

Andrà, infine, completato il percorso di accreditamento e certificazione dei laboratori di ricerca, per lo meno di alcuni più importanti, sinora ritardato perché le risorse, sia umane sia finanziarie, sono state impegnate più del previsto nella razionalizzazione di spazi e laboratori conseguente alla riorganizzazione degli spazi di Ateneo.

### ***3.2.3 Comunicazione e immagine dell'ateneo***

L'aumento di attrattività del nostro Ateneo passa inevitabilmente dalla cura della sua immagine e la promozione e la comunicazione dei risultati della didattica, della ricerca e delle altre attività scientifico-culturali promosse dall'Ateneo. Nel 2020 si prevede di arricchire e curare stabilmente il sito web in lingua inglese e gli spazi social d'Ateneo, di potenziare il nostro archivio digitale fotografico e di favorire nuove iniziative di media di Ateneo con il coinvolgimento degli studenti, sull'esempio di Radio UNITUS. Una delle sfide più importanti è consolidare la presenza dell'Ateneo e dei Dipartimenti nei social network, che offrono opportunità enormi di promozione e divulgazione delle informazioni non ancora sfruttate appieno dalla nostra Università. I nodi sui quali si intende lavorare includono il potenziamento dell'informazione attraverso i canali tradizionali orientati alla scena nazionale e internazionale, integrata alla sfera digitale; una intensa sinergia tra la comunicazione interna e la comunicazione esterna in simbiosi con i progetti di orientamento dell'Ateneo; una funzionale e significativa interazione comunicativa tra le piattaforme digitali che servono l'Ateneo, dove l'interfaccia comunicativa sia volano per i contenuti con un diverso posizionamento sul web della nostra università (visibilità tra i risultati dei motori di ricerca e aggiornamento delle voci sui contenuti condivisi, come Google Maps e Wikipedia).

Sul fronte dell'informazione si prevede di rafforzare ulteriormente il rapporto con la stampa e gli organi di informazione nazionali ed internazionali, cercando di incentivare ed armonizzare il flusso di informazioni da parte dei Dipartimenti.

Si prevede anche di incentivare azioni tendenti a favorire l'organizzazione di eventi, convegni, seminari, workshop, fiere di prestigio e la partecipazione di ricercatori e professori a premi e riconoscimenti nazionali e internazionali. Si prevede anche di ampliare la partecipazione dell'Università della Tuscia ad aggregazioni nazionali ed internazionali, attraverso rappresentanti individuati per competenza nel nostro corpo accademico.

Occorre poi completare il lavoro svolto in questi anni dalla commissione ricerca e valorizzarlo attraverso strumenti di promozione della nostra ricerca verso l'esterno, sia multimediali sia cartacei.

Nel 2020 si completerà il lavoro avviato per l'istituzione del merchandising di Ateneo, volto ad aumentare il senso di appartenenza e a diffondere il nostro brand a livello nazionale e internazionale.

Un altro aspetto su cui si prevede di fare un salto di qualità nel 2020 è il rapporto con i nostri ex-alunni, fornendo supporto alla costituzione di un'associazione Alumni dell'Università della Tuscia, che porterà a creare una vera e propria rete operativa. Va tenuto presente che i laureati sono i migliori testimoni dell'efficacia e della qualità di un Ateneo: condividere con loro il futuro della nostra università recherà grandi benefici nel medio-lungo termine. La diffusione degli ex-alunni nel mondo del lavoro contribuirà a migliorare il placement dei giovani che usciranno con un titolo dalla nostra sede e porterà risorse per attivare progetti e borse di studio. Il senso di appartenenza, l'orgoglio e la testimonianza degli ex-alunni concorrerà grandemente a far conoscere e ad affermare il prestigio dell'Università.

Per riorganizzare in maniera funzionale il Labcom, si prevede nel 2020 l'avvio di un progetto che consenta di combinare le professionalità presenti in Ateneo con le necessità di comunicazione dei progetti di ricerca. La quasi totalità dei programmi di finanziamento nazionali e internazionali richiedono, infatti, specifiche azioni di comunicazione, che nel nostro Ateneo sono o affidate all'esterno o in genere condotte con difficoltà e senza la necessaria professionalità dagli stessi ricercatori coinvolti nella ricerca. Ciò che occorre fare è valorizzare le competenze interne e, attraverso il coinvolgimento dei Dipartimenti e delle altre strutture decentrate dell'Ateneo, istituire un sistema di comunicazione della ricerca finanziata, efficace ed efficiente, alimentato da risorse esterne e rendicontabile nelle attività progettuali. Le economie di scala conseguenti consentiranno di rafforzare la rete di professionalità e di immettere nuove figure nel settore della comunicazione. Considerata la numerosità dei progetti di ricerca in corso, nel breve termine potremmo realizzare una libreria di contenuti multimediali, organizzata e professionale, e dare impulso alla ricerca in un settore cardine della nostra Università.

Per ciò che concerne la comunicazione interna, fortemente potenziata negli ultimi anni, andrà fatto un ulteriore sforzo di razionalizzazione ed organizzazione, cercando di differenziare i canali in funzione della tipologia di comunicazione.

### ***3.2.4 Potenziamento dei servizi agli studenti***

Nel 2020 si intende avviare ulteriori iniziative volte al miglioramento dei servizi per gli studenti. La pianificazione di tali attività sarà realizzata insieme ai rappresentanti degli studenti negli Organi collegiali, in modo da individuare le iniziative prioritarie e necessarie per migliorare complessivamente i servizi erogati.

Nel 2020 si proseguirà il percorso di integrazione con il nostro territorio, che offre una qualità della vita elevata con un costo per vitto e alloggio contenuto, e la collaborazione con la DiSCO Lazio.

Andranno anche sperimentate nuove forme di welfare studentesco, dialogando con i rappresentanti degli studenti e le varie associazioni e gruppi, non solo nei servizi abitativi e ristorativi, ma anche negli orari delle lezioni, nel trasporto tra diverse sedi universitarie, nell'educazione allo sport e alla sana alimentazione, nelle attività ricreative e socio-culturali.

#### Orientamento e tutorato

Nel 2020 verranno rafforzate le attività connesse al tutorato attraverso un incremento significativo del numero dei tutor che saranno preparati con opportuna formazione, con particolare attenzione alla formazione del tutor alla pari che affiancherà gli studenti con disabilità e DSA. Sotto questo profilo si utilizzeranno le risorse dei progetti relativi ai piani di orientamento e tutorato P.O.T., di cui all'art.8 del DM 587/2018, finanziati dal MIUR.

#### Digitalizzazione

Il processo di integrazione del sistema Gomp verrà completato nel 2020 con l'implementazione di nuove funzioni quali ad esempio la gestione del flusso della mobilità internazionale di studenti e personale universitario. Verranno generate interfacce per la consultazione delle tesi di laurea salvate sulla piattaforma direttamente dagli studenti in fase di iscrizione all'esame di laurea.

L'integrazione della base dati del sistema informativo Gomp con il sito web d'Ateneo e le piattaforme dei Dipartimenti, riguardo soprattutto l'offerta formativa, i singoli insegnamenti e i docenti titolari dei corsi, è stata completata nel 2019, ma nell'anno 2020 verrà fornita un'interfaccia rinnovata di facile consultazione per facilitare l'orientamento in ingresso all'Ateneo e la consultazione da parte degli studenti iscritti.

Si effettuerà una riorganizzazione della gestione delle procedure di *help desk*. Il flusso di segnalazioni e richieste verrà canalizzato e standardizzato in modo da ridurre i tempi di risoluzione delle problematiche informatiche, generando conseguentemente un database centralizzato di casi che prevenga problematiche ricorsive.

L'attività principale per il 2020 consiste tuttavia nella generazione di un cruscotto di consultazione unico dal quale poter estrarre dal sistema Gomp i dati necessari agli uffici amministrativi e didattici per la compilazione delle schede Anvur e Ministeriali nonché per la formulazione degli indici di performance d'Ateneo.

Al fine di migliorare le comunicazioni verso gli studenti il sito web verrà interconnesso con gli account dei principali social network facendo da vettore per le strategie di comunicazione d'Ateneo.

L'attività di migrazione dell'anagrafe della ricerca dall'attuale piattaforma *Unitus DSpace* verso un nuovo sistema di archivio che permetta la gestione *open access* dei prodotti della ricerca d'Ateneo è ancora in corso. Nel 2020 si completerà la fase di selezione ed implementazione della nuova piattaforma a seguito della gara aperta del 2019. Il passaggio alla nuova piattaforma permetterà a ricercatori e professori di archiviare i prodotti di ricerca, interagendo in maniera integrata con lo spazio personale presente all'interno della piattaforma LoginMIUR. In ultimo il sistema dovrà essere integrato con la piattaforma web consentendo di esportare i metadati dei prodotti di ricerca all'interno delle pagine web personali dei docenti sui siti dei dipartimenti.

Le attività infrastrutturali degli anni precedenti hanno permesso l'ammodernamento della rete esistente con conseguente innalzamento dei livelli di sicurezza informatica dell'intera rete d'Ateneo. A seguito della sostituzione degli apparati hardware, nel 2020 verrà completata l'opera di riorganizzazione e ottimizzazione delle reti wi-fi nei singoli edifici dell'Ateneo.

#### Sistema bibliotecario

Nel 2020 sarà garantita l'apertura delle biblioteche anche fuori dagli orari di lezione, con particolare attenzione a quella del Polo Umanistico localizzata presso la sede di S. Maria in Gradi, prolungando il servizio la sera e nei giorni festivi. Saranno organizzate iniziative culturali, anche in sinergia con la città, per l'uscita di nuovi libri e eventi di divulgazione anche con la collaborazione dei docenti dell'Ateneo.

Le biblioteche dovranno rappresentare anche un punto di riferimento e un centro di aggregazione culturale per il territorio per organizzare conferenze e anche iniziative internazionali.

Sarà utilizzato il *part-time* studentesco e il servizio civile per garantire la presenza di personale anche presso le strutture decentrate dove resteranno libri e volumi essenziali per la didattica, secondo le indicazioni fornite dai Dipartimenti.

#### Altri servizi

Si intende potenziare il coinvolgimento di studenti con il *part-time* studentesco e di nostri laureati con specifiche borse di studio in alcuni ambiti rilevanti delle attività istituzionali nei quali la partecipazione degli studenti si è mostrata particolarmente fruttuosa (audit, comunicazione, orientamento, digitalizzazione, contabilità, mobilità, *e-learning*, biblioteche, disabilità, orto botanico etc.).

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza agli studenti con disabilità e DSA, saranno rafforzate nel 2020, con ulteriori investimenti, le azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il loro inserimento nel mondo universitario. In particolare, alla fine del 2020 dovrà



essere garantita la piena accessibilità alle strutture per gli studenti disabili, che devono poter usufruire di tutti gli spazi dell'Ateneo.

Per intensificare le azioni necessarie ad assicurare pari condizioni nel diritto allo studio si sono programmati investimenti per dotare le aule di sistemi di registrazione e di didattica multimediale.

Sarà poi indispensabile prevedere la presenza di tutor accademici deputati all'orientamento didattico, al monitoraggio della carriera universitaria e al supporto allo studio. Per questo si prevede l'introduzione di incentivi trasversali a tutti i corsi di laurea per quegli studenti che, durante il proprio percorso di studio, abbiano avuto un contratto di tutor di supporto a studenti con disabilità o con DSA, analogamente a quello che avviene per gli studenti che svolgono periodi di studio all'estero.

Saranno anche organizzati incontri dedicati del personale tecnico-amministrativo, dei docenti e degli studenti tutor con esperti dell'ASL locale (per casi di studenti con disabilità) e con l'Associazione Italiana Dislessia locale (nel caso DSA), allo scopo di rafforzare le competenze in questo ambito di tutto il personale dell'Ateneo.

L'operazione di rilancio del CUS sostenuta dall'Ateneo nel recente passato, con il risanamento finanziario ed il pieno recupero di alcuni campi coperti e scoperti e della palestra, ci consegna un polo sportivo in salute, da potenziare ulteriormente e da valorizzare come luogo di aggregazione e di promozione dello sport e dell'attività fisica. In questo contesto, nel 2020 si prevede di avviare una serie di iniziative e, attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e delle associazioni studentesche, supportare l'organizzazione di manifestazioni sportive. Laddove possibile, opereremo con i ragazzi per metterli nelle condizioni di fare sport con il simbolo della nostra università, mirando all'obiettivo di presentare squadre studentesche nelle principali manifestazioni sportive, a partire da quelle dedicate alle università. Per questo valuteremo anche l'ampliamento della rete di convenzioni con le strutture e le associazioni sportive presenti sul territorio.

Proseguirà una politica volta ad incentivare gli studenti meritevoli garantendo agevolazioni sulle tasse, soprattutto in presenza di situazioni più svantaggiate economicamente e favorendo il merito.

### Strutture

Nel corso dell'anno 2020 si intende porre in essere, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria presso le varie strutture di Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento di alcuni impianti.

In particolare, si è programmato di realizzare i seguenti interventi:

- Avvio della progettazione per la ristrutturazione della caserma dei Vigili del Fuoco, sempre che l'accordo con la Provincia verrà perfezionato, da destinare a spazi per la didattica, a

laboratori e studi; la disponibilità dei locali della ex Caserma dei Vigili del Fuoco renderebbe possibile una migliore organizzazione didattica;

- Avvio della progettazione del I Lotto della ex Caserma Palmanova e manutenzione straordinaria del muro di confine della ex Caserma;
- Progettazione per il recupero dell'edificio demaniale presso le Saline di Tarquinia per la creazione di una infrastruttura Europea per la ricerca, la conservazione e la gestione della biodiversità marina per le esigenze del DEB;
- Progettazione e realizzazione dei lavori per il miglioramento sismico dell'edificio ex emeroteca situato presso il complesso di S. Maria del Paradiso;
- Progetto e realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della serra del DAFNE presso l'Azienda Agraria;
- Lavori di rifacimento del terrazzo del blocco C;
- Rifacimento arredi delle aule presso l'ampliamento per didattica ex facoltà di Agraria;
- Realizzazione della segnaletica di orientamento presso il complesso di S. Maria in Gradi;
- Potenziamento ed efficientamento degli impianti elettrici e di climatizzazione presso varie strutture del Campus;
- Aggiornamento certificazioni antincendio conseguente ai lavori realizzati nell'ambito della programmazione edilizia.

Il Servizio Prevenzione e Protezione proseguirà anche per il 2020 nello svolgimento dei compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Dal 2020 il Servizio sarà impegnato nella realizzazione di interventi volti alla divulgazione della cultura della sostenibilità ambientale in particolare saranno realizzate le seguenti iniziative:

- installazione di erogatori di acqua di rete presso gli immobili dell'Ateneo;
- distribuzione borracce in alluminio per scoraggiare l'utilizzazione delle plastiche monouso;
- campagne informative sulla corretta differenziazione dei rifiuti ed il loro recupero anche attraverso la realizzazione di apposite APP.

Nel campo della gestione delle Emergenze sarà attuata una campagna di comunicazione e informazione per gli studenti sulle procedure da adottare in caso di emergenza e sull'uso delle attrezzature di sicurezza e i presidi antincendio.

### ***3.2.5 Promozione dell'internazionalizzazione***

Si dovrà proseguire nel miglioramento del livello di internazionalizzazione dei corsi di studio, sia con riguardo al numero di CFU conseguiti all'estero da parte dei nostri studenti, che nell'attrattività di studenti stranieri. L'Ateneo ha fortemente investito su questo aspetto, ottenendo già risultati significativi, ma occorre proseguire su questa strada. Si prevede pertanto di lavorare sulla mobilità in uscita, incentivando i nostri studenti a fare esperienze all'estero anche per rafforzare la conoscenza delle lingue straniere, potenziando l'offerta Erasmus verso i paesi più avanzati del mondo, favorendo accordi con università internazionali di prestigio, implementando

convenzioni di stage e tirocini formativi all'estero, e incoraggiando gli studenti alla partecipazione in iniziative e competizioni internazionali. Per aumentare l'offerta didattica fruibile da studenti stranieri, compatibilmente con le dimensioni del nostro Ateneo, sarà fondamentale combinare l'insegnamento in lingua, già avviato gli scorsi anni, con l'utilizzo di modalità didattiche innovative applicabili a tutti i corsi di laurea, come materiali di studio online e libri di testo open-access in lingua inglese per tutti gli insegnamenti. Inoltre, si prevede di istituire altre borse di studio destinate a studenti e dottorandi stranieri che non hanno accesso ai programmi Erasmus (es. dalla Russia), e di intensificare l'istituzione di doppi titoli di studio o titoli congiunti con università straniera, con particolare riguardo verso quei paesi per cui sono già attivi e finanziati programmi Erasmus.

Per questo sarà indispensabile potenziare l'ufficio relazioni internazionali con nuovo personale, anche a tempo determinato, sfruttando le risorse provenienti dai progetti internazionali. Sarà altresì necessario riorganizzare i processi e rafforzare le relazioni con i Dipartimenti al fine di mettere a punto procedure semplici, veloci ed efficaci nella progettazione, nella definizione degli accordi e nel perfezionamento dei doppi titoli e dei titoli congiunti. Occorrerà anche stabilire delle relazioni permanenti con le Istituzioni locali onde fornire un sostegno burocratico-amministrativo agli adempimenti richiesti per studiare e fare ricerca nel nostro paese, come l'ottenimento del visto e del permesso di soggiorno, e per aumentare le possibilità di trovare alloggio.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ a luglio 2019 è stato finanziato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire il Progetto International Credit Mobility KA107 Convenzione n. 2019-1-IT02-KA107-061962; il progetto triennale, con scadenza 31 luglio 2022, prevede la mobilità in entrata ed in uscita di 112 studenti, 100 docenti e 65 unità di personale T/A, verso le seguenti Università partner:

- UNIVERSITY OF TIRANA, Albania;
- AGRICULTURAL UNIVERSITY OF TIRANA, Albania;
- NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF THE REPUBLIC OF ARMENIA – Armenia;
- ARMENIAN NATIONAL AGRARIAN UNIVERSITY – Armenia;
- BAKU BUSINESS UNIVERSITY – Azerbaijan;
- AZERBAIJAN STATE AGRICULTURE UNIVERSITY – Azerbaijan;
- BELARUSIAN STATE UNIVERSITY – Belarus;
- UNIVERZITET U SARAJEVU - Bosnia Herzegovina;
- IVANE JAVAKHISHVILI TBILISI STATE UNIVERSITY – Georgia;
- CAUCASUS UNIVERSITY LTD – Georgia;
- ILIA STATE UNIVERSITY – Georgia;
- GEORGIAN TECHNICAL UNIVERSITY – Georgia;
- IAKOB GOGEBASHVILI TELAVI STATE UNIVERSITY – Georgia;
- POKHARA UNIVERSITY – Nepal;
- KATHMANDU UNIVERSITY – Nepal;

- MID-WESTERN UNIVERSITY – Nepal;
- TARAS SHEVCHENKO NATIONAL UNIVERSITY OF KYIV – Ukraine;
- LVIV POLYTECHNIC NATIONAL UNIVERSITY – Ukraine;
- IVAN FRANKO NATIONAL UNIVERSITY OF LVIV (IFNUL) - LVIV – Ukraine.

Proseguiranno inoltre le attività relative al Progetto International Credit Mobility Convenzione n. 2018-1-IT02-KA107-047822. Il progetto biennale, con scadenza 31 luglio 2020, prevede la mobilità in entrata ed in uscita di studenti, docenti e personale T/A, verso le seguenti Università partner:

- UNIVERSITY OF TIRANA, Albania;
- AGRICULTURAL UNIVERSITY OF TIRANA, Albania;
- UNIVERSITY OF SARAJEVO, Bosnia Erzegovina;
- TARAS SHEVCHENKO NATIONAL UNIVERSITY OF KYIV, Ucraina;
- AGRICULTURE AND FORESTRY UNIVERSITY, Nepal;
- KATHMANDU UNIVERSITY, Nepal;
- POKHARA UNIVERSITY, Nepal.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale coordinerà le partenze e gli arrivi di tutta la mobilità prevista nei suddetti progetti, contribuendo alla corretta realizzazione delle stesse mobilità, nel rispetto degli impegni assunti con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire.

Nell'ambito dell'Invito a Presentare Proposte 2020 — EAC/A02/2019 - Programma Erasmus+, pubblicato dalla Commissione Europea il 5 novembre 2019, l'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale intende sollecitare i docenti dell'Ateneo, titolari di accordi di cooperazione internazionale, a partecipare alla nuova call per la presentazione di un progetto International Credit Mobility, relativo alla mobilità con i Paesi extraeuropei. La scadenza per la presentazione del progetto è il 5 febbraio 2020.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale supervisionerà le richieste dei docenti e predisporrà la candidatura unica di Ateneo.

Alla data odierna sono in preparazione progetti di mobilità internazionale verso i seguenti Paesi: Albania, Brasile, Nepal, Russia, Vietnam, Pakistan, Argentina, Cambogia, Myanmar, Bhutan, Marocco, Iran, Irak, Libano, Corea del Sud, Ucraina, Bielorussia, Armenia, Georgia.

Sulla base dei progetti Erasmus+ KA1017 con Paesi extra-europei finanziati ad UNITUS negli ultimi quattro anni sono state avviate nell'ambito della suddetta Call 2020 diverse attività per la partecipazione a progetti di *Capacity Building for Higher Education* e di *Strategic Partnerships* (azione KA2 dell'Erasmus+ individuazione dell'idea progettuale, creazione di una partnership adeguata, coordinamento e scrittura del progetto).

Nello specifico i progetti su cui sono state avviate le attività di progettazione sono i seguenti:

- **Capacity Building** sullo sviluppo dell'imprenditorialità in Albania; coordinamento della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Carolina Albasio di Milano; partner: UNITUS,

CRS Laghi Milano; Panteion University of Social and Political Study, Atene, Grecia; 5 partner universitari in Albania in fase di definizione; 1 partner universitario bulgaro in fase di definizione;

- **Capacity Building** sullo sviluppo rurale in area remota del Nepal, con olivo e piante officinali; coordinamento di UNITUS; partners: Mid Western University, Western University, Agriculture and Forestry University; partner universitario EU in fase di definizione;
- **Strategic Partnership** in ambito sociale, inclusione e integrazione; coordinamento della Panteion University of Social and Political Study, Atene, Grecia; partners: Ionion University, Grecia; UNITUS; DIRAAS; University of Granada, Spagna;
- **European Universities**, coordinamento della Universidade do Algarve, Portogallo; Partners: UNITUS; Universidad de Huelva, Spagna; Universitatea de Stiinte Agricole si Medicina Veterinara a Ban, Romania; Lahden Ammattikorkeakoulu Oy, Finlandia; Hochschule für Wirtschaft und Gesellschaft Ludwigshafen, Germania; Universitetet I Tromsoe, Norvegia.

Nel mese di marzo/aprile 2020 si prevede di presentare per UNITUS la domanda di accreditamento per la nuova ECHE (*European Charter for Higher Education*), per il periodo 2021/2026.

Proseguiranno le iniziative, d'intesa con l'Unità Servizi Linguistici di Ateneo, per garantire l'acquisizione di maggiori competenze linguistiche da parte degli studenti in partenza, organizzando corsi di lingua inglese e spagnola di vari livelli, nonché l'attività di erogazione dei corsi di lingua italiana per tutti gli studenti stranieri in entrata.

L'Ufficio intende anche procedere alla revisione della Tabella ECTS (*European Credit Transfer System*) per la conversione delle votazioni degli esami di profitto conseguiti all'estero, prendendo in considerazione le votazioni del triennio 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale potenzierà le azioni volte all'attrazione degli studenti stranieri, sia incoming nell'ambito del Programma Erasmus+ che studenti internazionali che intendano effettivamente iscriversi, potenziando l'offerta formativa relativa a corsi di I, II livello sviluppando collaborazioni con Atenei di altri Paesi per il rilascio del Doppio Titolo. Con la *University of Tirana* sono stati avviati contatti con la Facoltà di Biologia per l'attivazione di un Doppio Diploma nell'ambito del corso magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare, e con la Facoltà di Economia per l'attivazione di un Doppio Diploma nell'ambito dei corsi magistrali di Marketing e di Finanza e Controllo, che si cercherà di attivare nel corso del 2020.

Nel contesto delle azioni volte ad aumentare l'attrattività degli studenti stranieri l'Ufficio si impegnerà a predisporre, in accordo con l'Ufficio Tesoreria, uno strumento per una migliore gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie ed economiche in dotazione; ciò comporterà evidenti miglioramenti nella tempistica dei pagamenti delle borse agli studenti e renderà più efficienti le successive operazioni contabili di liquidazione e pagamenti ordinati dall'Ufficio.

Relativamente alle azioni volte ad incrementare la mobilità degli studenti in uscita l'Ufficio si impegnerà a condurre un'analisi delle criticità e dei fattori che ostacolano la partecipazione degli studenti e, in particolare, del fatto che solo una parte degli studenti che presentano domanda di partecipazione ai bandi di mobilità Erasmus usufruiscono effettivamente della mobilità stessa. L'analisi verrà effettuata differenziando tra i Dipartimenti e in stretta collaborazione con i referenti Erasmus di Dipartimento.

Per quanto riguarda le iniziative per la promozione dell'immagine dell'Ateneo all'estero e l'attrazione degli studenti stranieri si reputa fondamentale:

- realizzare tempestivamente una guida dello studente in lingua inglese che dovrà contenere le informazioni generali e l'offerta didattica dell'Ateneo;
- tradurre in inglese le sezioni più rilevanti del sito di Ateneo e sviluppare una pagina dedicata agli International Students, con un target mirato agli studenti e contenuti inerenti la mobilità outgoing ed incoming;
- organizzare nel mese di aprile 2020 (dal 27 aprile al 1° maggio 2020) una Erasmus International Week per dare visibilità all'Ateneo, valorizzare la vivibilità e i servizi di un ateneo di piccole dimensioni, ospitare i partner internazionali, sia Erasmus KA103 e KA107 che di cooperazione internazionale;
- acquisire un'adeguata e diversificata gadgettistica in tempi brevissimi;
- stipulare un contratto /convenzione con società di servizi operanti in ambiti di cooperazione internazionale per una più efficace ed efficiente erogazione di servizi connessi alla mobilità internazionale (per es. transfer, gadget, pranzi e cene di lavoro; servizio di assistenza, accompagnamento, interprete, traduttore e guida, etc).

Inoltre, si intende incrementare la partecipazione agli eventi "Study in Italy" organizzate dagli Istituti Italiani di Cultura in Albania e presso altri Paesi dell'area balcanica, ed in generale alle fiere di istruzione organizzate nei Paesi di interesse specifico per l'Ateneo.

Infine, si ritiene strategico associarsi alla EAIE, *the European centre for expertise, networking and resources in the internationalisation of higher education* (<https://www.eaie.org/about-eaie.html>) e partecipare agli eventi organizzati.

Di seguito le attività relative alla cooperazione allo sviluppo che si intendono realizzare:

- collaborazione alla definizione di un Master di I livello in Mediazione di Pace e Cooperazione allo Sviluppo in collaborazione con l'Università della Pace del Costa Rica e l'Università della Pace - ONLUS Italia;
- verifica degli accordi di Cooperazione Internazionale che l'Ateneo ha stipulato negli anni con enti d'istruzione e ricerca aventi sede in molti paesi extra UE (in particolare per capire quali siano ancora attivi e quali abbiano avuto un seguito in termini di scambio e di attività congiunte di ricerca);

- compilazione di una scheda, preferibilmente in excel, con i dati principali dei diversi progetti svolti nel corso degli ultimi 5 anni dai Dipartimenti dell'Ateneo (2013-2018) (es. paese coinvolto, titolo del progetto, referente, durata, budget, descrizione del progetto) • verifica dei progetti di cooperazione in corso
- individuazione delle attività e linee di ricerca in cui i Dipartimenti dell'Ateneo sono maggiormente impegnati (ciò al fine di supportare i Dipartimenti per la partecipazione a bandi internazionali)
- proposte per migliorare le azioni e il ruolo dell'Ufficio Relazioni Internazionali del nostro Ateneo inerenti la Cooperazione Internazionale con i Paesi in via di Sviluppo (bandi, risorse, veicolazione delle informazioni, sostegno alla preparazione di Progetti, banca dati).

### **3.2.5 Terza missione**

È necessario proseguire nel percorso avviato negli anni precedenti nel fare rete con le Istituzioni del territorio, politiche, scientifiche e culturali, attraverso la promozione e il rafforzamento di accordi strutturali di collaborazione.

Si dovranno rafforzare i legami con le realtà sociali e produttive della Tuscia, valorizzando il patrimonio storico-artistico, i risultati della ricerca e promuovendo il trasferimento tecnologico. In questo contesto, sarà fondamentale la sinergia con le altre università e gli enti di ricerca regionali, con le Istituzioni scientifiche e culturali, per condividere i programmi a medio e lungo termine, le infrastrutture e gli investimenti nelle grandi attrezzature.

È importante anche che la nostra Università, nel prossimo triennio, si faccia promotrice di iniziative culturali ed educative nei confronti della popolazione locale. Penso in particolare a iniziative sui temi più caratterizzanti il nostro Ateneo, come campagne di sensibilizzazione sulla cura e la protezione dell'ambiente e della biodiversità, definizione di politiche e programmi per una sana alimentazione nelle scuole, progetti per la protezione e la promozione dei beni culturali del territorio, azioni dimostrative e formative sulle moderne tecniche di coltivazione e di allevamento, un osservatorio su parità, integrazione e diritti.

Dovremo anche spingere i nostri studenti a partecipare a progetti studenteschi nazionali ed internazionali, che consentano loro di confrontarsi con il resto del mondo, così da verificare l'elevato livello della preparazione ricevuta all'Università della Tuscia ed aumentare il prestigio e la riconoscibilità dell'Ateneo nel mondo.

Per favorire l'integrazione dell'università con la società, dobbiamo valorizzare le nostre competenze e strutture e, laddove possibile, metterle al servizio della comunità con un progetto organico ed organizzato, per esempio sui temi del diritto e dell'economia e sulle politiche agricole e forestali.

Occorre anche proseguire in azioni che aumentino il coinvolgimento della popolazione nelle manifestazioni che si svolgono nel nostro Ateneo, come il Festival della Scienza e la Notte dei

Ricercatori, l'apertura dell'Orto Botanico e del Sistema Museale di Ateneo, la valorizzazione dei prodotti dell'Azienda Agraria, la stagione concertistica di Ateneo.

### Placement

Il nostro Ateneo vive in un contesto territoriale che offre ridotte opportunità di lavoro, con un sistema produttivo frammentato e ancora poco sviluppato, costituito da imprese che spesso operano nei settori dell'economia tradizionale più soggetti alla crisi. Pertanto, è indispensabile potenziare i servizi di job placement, sfruttando ed arricchendo la rete di relazioni con il sistema del lavoro intessuta dall'Ateneo e dai singoli docenti negli ultimi anni a livello regionale, nazionale ed internazionale e cercando di cogliere le opportunità offerte nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei e dal Ministero del Lavoro. Dovremo individuare nuove modalità di avvicinamento al lavoro e sviluppare le numerose iniziative già intraprese, che hanno favorito la stipula di accordi quadro e convenzioni con ordini professionali, enti pubblici, imprese locali, nazionali ed internazionali.

Il placement si fonda sulla qualità dei corsi di studio e sull'aggiornamento continuo dei contenuti formativi, specie per fornire quegli strumenti che consentiranno ai nostri laureati di rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro che cambia rapidamente. Altrettanto importante è il monitoraggio costante della domanda di competenze e dei profili professionali richiesti. Abbiamo a disposizione tantissimi dati sia tramite Almalaurea sia attraverso le numerose iniziative portate avanti con le altre università del Lazio negli ultimi anni. Occorre ora organizzare gruppi di lavoro per elaborare questi dati e renderli fruibili alla comunità del nostro Ateneo.

Dovremo lavorare per aumentare l'offerta di stage e tirocini presso le imprese, soprattutto per le lauree magistrali, affinché i nostri laureati si collochino rapidamente sul mercato del lavoro. In questo contesto, la creazione di una banca dati dei tirocini di Ateneo, da collegare a quella in fase di lancio da parte della Regione Lazio, potrebbe dare importanti risultati.

Sarà prioritario aumentare le possibilità di esperienza all'estero, un requisito sempre più richiesto dagli studenti all'atto dell'immatricolazione. Sotto questo aspetto, le reti di contatto dei docenti del nostro Ateneo offrono grandissime potenzialità e gli accordi internazionali già stipulati dovranno essere potenziati e potranno servire come base e come stimolo per convenzioni ulteriori.

Dobbiamo studiare forme di sostegno ai laureati, prepararli meglio al mondo del lavoro, prevedendo attività didattiche sulla preparazione del curriculum, sull'approccio ai colloqui di lavoro, sulle diverse modalità comunicative, sull'imprenditorialità come attività formative curriculari e/o come attività didattiche post-lauream. Queste attività saranno facilitate dalla collaborazione, ormai in atto da anni, con LazioDisu.

Andrà, inoltre, incrementata la conoscenza che le imprese e i docenti hanno dei diversi strumenti di cui si è dotato l'Ateneo per consentire ai propri studenti di interagire con il mondo del lavoro, ovvero tirocini, *stage* e *project work*, ma anche stimolare una più articolata forma di



collaborazione tra Università e impresa, attraverso l'incremento degli eventi e delle manifestazioni che coinvolgano in modo congiunto Ateneo, studenti e imprese.

Per una più efficace transizione dalla fase di formazione a quella di ingresso nel mercato del lavoro, l'Università continuerà le attività previste dal sistema integrato di servizi denominato "Porta Futuro University - Tuscia", attraverso la realizzazione di iniziative di promozione (seminari, orientamento e bilanci di competenze).

### **3.2.6 Razionale programmazione del fabbisogno, formazione e welfare**

#### Reclutamento

Sarà contemperata, per quanto riguarda i docenti, l'aspettativa di crescita del personale in servizio con l'esigenza di garantire l'ingresso di 'giovani' ricercatori, e con ulteriori opportunità di reclutamento che potrebbero derivare dall'adozione di misure previste nella Legge di Stabilità in discussione in questi giorni e dalla disponibilità di risorse esterne.

Negli anni 2020 e 2021 sarà completata l'attuazione della programmazione di fabbisogno del personale docente e del personale tecnico amministrativo varate nel 2019. La succitata programmazione è stata redatta tenuto conto dei punti organico disponibili derivanti dal *turn over*, integrata con le successive cessazioni e con i punti organico residui degli anni precedenti. La programmazione non comprende tutti i punti organico disponibili in attesa delle determinazioni della Legge di Stabilità 2019 sul FFO nazionale, soprattutto in virtù della ripresa degli scatti stipendiali del personale docente, che diventano biennali, e degli adeguamenti stipendiali al costo della vita. L'attuale quadro normativo determina una relazione forte tra situazione economico-finanziaria e possibilità di reclutamento di cui va tenuto conto. È noto, infatti, che la possibilità di arruolamento è legata alla capacità di mantenere al di sotto dell'80% il rapporto tra spese di personale e totale delle entrate da FFO e dalle tasse degli studenti. L'avvio delle procedure di reclutamento sarà pertanto sempre subordinato alla verifica della compatibilità delle stesse con le disponibilità di bilancio e del rapporto suddetto, al fine di garantire la sostenibilità della spesa.

#### Formazione

Per quanto riguarda la formazione, come già avvenuto negli anni precedenti, sarà predisposto un piano annuale di formazione da definire in base alle esigenze dell'Amministrazione, anche alla luce delle nuove competenze e conoscenze richieste al personale in diversi campi, utilizzando, ove possibile, il personale docente dell'Ateneo nonché il personale TA in possesso di specifica professionalità, a seguito di ricognizione interna.

#### Welfare

Proseguiranno gli interventi nell'ambito del sistema *Welfare* per fornire un sostegno alle famiglie dei dipendenti, in relazione al grado di disagio socio-economico nonché per favorire il benessere psico-fisico del personale dell'Ateneo e dei propri congiunti. Nel 2020 si intende ripensare il sistema *welfare*, al di là dei tradizionali interventi di carattere assistenziale, mettendo

maggior enfasi sull'opportunità di attuare iniziative culturali, ricreative e sportive, non solo in favore del personale in servizio ma anche dei propri familiari.

### Valutazione e incentivazione

Sarà redatto il "Piano Integrato" 2020-2022 da parte del Responsabile della *performance*, secondo quanto previsto dalle *Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane* (luglio 2015), nonché dalle "Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane", approvate dall'Anvur con delibera n. 18 del 23 gennaio 2019.

Parimenti, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art 1, comma. 8, Legge 190/2012, predisporrà il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, tenendo conto, in particolar modo, delle indicazioni generali contenute nel PNA 2019 e relativi allegati, emanato da ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

I documenti, seppur distinti, svilupperanno in chiave sistemica ed integrata la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla *performance*, alla trasparenza e all'anticorruzione, per il prossimo triennio 2020-2022, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economica finanziaria.

Nell'anno 2020, in attuazione alle disposizioni di cui al D.lgs.150/2009, saranno ulteriormente consolidate e rafforzate le procedure volte al miglioramento della *performance* organizzativa e individuale mediante l'applicazione del sistema di valutazione a tutto il personale (EP, D, C e B) delle strutture.

In questo ambito andrà perfezionata l'individuazione degli obiettivi di miglioramento nelle strutture e garantita una maggiore uniformità nella fase di valutazione tra le diverse strutture nonché una adeguata differenziazione per attivare effettive forme di premialità per le migliori prestazioni.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla valutazione della *performance* organizzativa, in grado di attivare meccanismi virtuosi di collaborazione e lavoro di gruppo.

### **3.2.7 Trasparenza, anticorruzione, controllo interno e gestione del rischio**

A garanzia dell'obiettivo di trasparenza si intende continuare a perseguire una attenta politica di controllo e di trasparenza della spesa e delle procedure amministrative.

Anche per il 2020 l'Ateneo sarà impegnato nel monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione che scaturiscono dalla riforma introdotta dal d.lgs. 97/2016 recante «*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione*

delle amministrazioni pubbliche». Gli adeguamenti sul sito di Ateneo “Amministrazione trasparente” seguiranno le prescrizioni adottate in materia dall’ANAC.

Relativamente all’area strategica della prevenzione della corruzione, per il 2020, sarà prioritario provvedere all’aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), sulla base degli indirizzi forniti recentemente da ANAC, con il PNA 2019, ma anche rifacendosi agli indirizzi contenuti nella Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 – Aggiornamento 2017 al PNA, che conta una sezione dedicata al sistema universitario, ed alle raccomandazioni contenute nell’Atto di indirizzo MIUR prot. n. 39 del 14 maggio 2018. In particolare, le aree specifiche che dovranno essere presidiate saranno la didattica e la ricerca, *core business* dell’azienda Università degli Studi della Tuscia e gli altri ambiti che all’esito della specifica valutazione del rischio potranno risultare più sensibili.

Inoltre, dovrà necessariamente proseguire l’attività di implementazione della automatizzazione dei processi, così da contribuire all’azzeramento o alla riduzione del rischio di corruzione. Tale obiettivo implicherà una verifica delle banche dati esistenti, la rilevazione e risoluzione di eventuali criticità, nonché lo studio di possibili interazioni tra le stesse.

Proseguiranno le attività previste dal Piano di attuazione del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Saranno pianificati incontri dell’Organo di audit interno con le strutture di Ateneo. Saranno, altresì, garantiti i flussi informativi tra le strutture e gli Organi di *governance* di Ateneo in relazione alle attività caratterizzanti il SCIGR.

L’Unità provvederà, in base alle scadenze dettate dal MIUR, alla verifica di conformità alle norme di legge e regolamentari e alle disposizioni e procedure amministrative della rendicontazione dei progetti PRIN, FIRB e FIRST secondo le disposizioni di legge. Inoltre, nell’ambito del sistema di monitoraggio dello SCIGR di Ateneo, l’Unità condurrà attività di auditing e reporting sulla *compliance* dei procedimenti adottati dalle Strutture rispetto alle regole predefinite, con particolare riferimento alla conformità con la Legge 190/2012, con il Sistema AVA e con la normativa nazionale e interna.

#### **4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO FINANZIARIO**

Si ricorda che alla luce delle modifiche normative introdotte dal decreto interministeriale n.394 del 8 giugno 2017, con il quale è stata effettuata la “Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19\_2014” e istituito il Rendiconto unico d’Ateneo in termini di cassa, le previsioni espresse nel rendiconto finanziario hanno ormai cessato di essere espressione di iscrizioni basate sulla competenza dell’esercizio per assumere la forma di pure previsioni di entrate/uscite dei flussi di cassa.

Si illustra una sintesi del corrispondente schema del bilancio di previsione finanziario, che evidenzia le entrate e le uscite complessive dell’Ateneo in termini di cassa, raggruppate per macro-aggregati SIOPE e con esclusione degli avanzi presunti, relativamente ai dati previsti per l’esercizio 2020.

Sul versante delle entrate, le previsioni relative ai trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche (comprensivo del Fondo di Finanziamento Ordinario) rappresentano il 69,98% del totale generale delle entrate (escluse partite di giro).

Le entrate contributive derivanti da tasse e contributi per corsi di laurea risultano inclusi, sulla base della nuova codifica SIOPE, nell'aggregato "Entrata dalla vendita e dall'erogazione dei servizi" così come stabilito dalla normativa, rappresentando il 18,48% delle entrate dell'Ateneo: nella previsione sono incluse le quote riferite alle iscrizioni al corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, nell'ambito della convenzione stipulata con la S.S.E. di Viterbo e con la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare di Viterbo.

Le altre entrate, che rappresentano complessivamente l'11,54%, comprendono, oltre ad alcune poste residuali, i trasferimenti correnti da enti pubblici e soggetti privati e, soprattutto, i contributi agli investimenti (per ricerca) da parte di amministrazioni pubbliche, imprese e UE.

Dal lato delle uscite, con riferimento alle spese relative al personale, si registra una stima complessiva, tra retribuzioni e contributi a carico dell'Ateneo, pari al 78,02% del totale (escluse partite di giro).

Tra le altre uscite di cassa previste si evidenzia come le spese per servizi risultano pari al 9,06% del totale, comprendendo in questo aggregato anche le spese di funzionamento quali manutenzioni ordinarie, spese per utenze, pulizie, noleggi, affitti, che rappresentano la più ampia fattispecie delle spese di funzionamento di Ateneo.

Le uscite collegate ad interventi a favore degli studenti, quali le collaborazioni studentesche, i servizi in favore di studenti disabili, attività di tutorato sono ricomprese nell'aggregato SIOPE "Trasferimenti correnti a famiglie" e, unitamente alla previsione di spesa per borse di dottorato di ricerca, assommano a una percentuale del 3,76% del totale.

Per il dettaglio delle poste di *Budget* si rinvia alla nota illustrativa di accompagnamento del Bilancio di previsione unico di Ateneo 2020/2022.

**Previsioni di Cassa 2020 - Entrate**

Codice Siope	Descrizione codifica siope	Previsioni di cassa 2020	Percentuali	Percentuali al netto P.Giro
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	39.185.106,40	42,15%	69,98%
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	367.573,01	0,40%	0,66%
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	424.287,50	0,46%	0,76%
	<b>Totale Liv.2 "Trasferimenti correnti"</b>	<b>39.976.966,91</b>	<b>43,00%</b>	<b>71,39%</b>
30101	Vendita di beni	1.284,14	0,00%	0,00%
30102	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.350.869,63	11,13%	18,48%
	<b>Totale Liv.2 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"</b>	<b>10.352.153,77</b>	<b>11,14%</b>	<b>18,49%</b>
30502	Rimborsi in entrata	505.342,09	0,54%	0,90%
	<b>Totale Liv.2 "Rimborsi e altre entrate correnti"</b>	<b>505.342,09</b>	<b>0,54%</b>	<b>0,90%</b>
40201	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.128.429,93	2,29%	3,80%
40203	Contributi agli investimenti da Imprese	333.957,96	0,36%	0,60%
40205	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.137.773,70	1,22%	2,03%
	<b>Totale Liv.2 "Contributi agli investimenti"</b>	<b>3.600.161,59</b>	<b>3,87%</b>	<b>6,43%</b>
90101	Altre ritenute	1.149.149,77	1,24%	
90102	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	32.414.633,48	34,87%	
90103	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.400.829,25	1,51%	
90199	Altre entrate per partite di giro	2.000.019,66	2,15%	
	<b>Totale Liv.2 "Entrate per partite di giro"</b>	<b>36.964.632,16</b>	<b>39,76%</b>	
90203	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	15.087,74	0,02%	0,03%
90204	Depositi di/preso terzi	14.206,44	0,02%	0,03%
90205	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.532.929,27	1,65%	2,74%
	<b>Totale Liv.2 "Entrate per conto terzi"</b>	<b>1.562.223,45</b>	<b>1,68%</b>	<b>2,79%</b>
	<b>Totale generale</b>	<b>92.961.479,97</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

**Previsioni di Cassa 2020 - Uscite**

Codice Siope	Descrizione codifica siope	Previsioni di cassa 2020	Percentuali	Percentuali al netto P.Giro
10101	Retribuzioni lorde	32.705.220,90	35,34%	57,42%
10102	Contributi sociali a carico dell'ente	11.734.831,19	12,68%	20,60%
10201	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	309.953,87	0,33%	0,54%
10301	Acquisto di beni	690.670,56	0,75%	1,21%
10302	Acquisto di servizi	5.160.723,04	5,58%	9,06%
1040101	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	145.202,56	0,16%	0,25%
1040102	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	26.541,59	0,03%	0,05%
1040203	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	1.465.781,12	1,58%	2,57%
1040205	Altri trasferimenti a famiglie	676.994,91	0,73%	1,19%
1040399	Trasferimenti correnti a altre imprese	18.600,00	0,02%	0,03%
10999	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	245.912,05	0,27%	0,43%
11003	Versamenti IVA a debito	226.095,30	0,24%	0,40%
11004	Premi di assicurazione	141.333,91	0,15%	0,25%
11099	Altre spese correnti n.a.c.	352.603,57	0,38%	0,62%
20201	Beni materiali	1.312.227,19	1,42%	2,30%
30101	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	5.310,00	0,01%	0,01%
70101	Versamenti di altre ritenute	1.146.415,80	1,24%	
70102	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	31.127.759,36	33,64%	
70103	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	1.251.449,37	1,35%	
70199	Altre uscite per partite di giro	2.050.461,27	2,22%	
70204	Depositi di/preso terzi	4.943,18	0,01%	0,01%
70205	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	1.736.452,21	1,88%	3,05%
	<b>Totale generale</b>	<b>92.535.482,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Il Rettore

Prof. Stefano Ubertini